Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Segnalazioni Radio-Tv**			
16:52	Rai News	26/08/2015	*NOTIZIARIO (Ora: 16:52:50 Min: 3:39)*	2
12:50	Rai Radiodue	26/08/2015	*CANICOLA (Ora: 12:50:07 Sec: 29)*	3
14:56	Rai3	26/08/2015	*TGR EXPO NEWS (Ora: 14:56:02 Min: 4:43)*	4
14:05	Rai3 Lombardia	26/08/2015	*TGR LOMBARDIA H. 14.00 (ORA: 14:05 NOTIZIA: 2.1)*	5
Rubrica	**Cnr - siti web**			
	Adnkronos.com/IGN	26/08/2015	*DAL FICO D'INDIA AL MANGIME DI QUALITA', PREMIATI A EXPO CINQUE PROGETTI INNOVATIVI*	6
	Agenzianova.com	26/08/2015	*COOPERAZIONE: TECNOLOGIE SOSTENIBILI NELL'AGRO ALIMENTARE, PREMIATI A EXPO MILANO I PROGETTI VINCITO*	8
	Agiellenews.it	26/08/2015	*(AGIELLE) - EXPO: OGGI PREMIAZIONE PROGETTI SETTORE AGRICOLO*	9
	Agiellenews.it	26/08/2015	*(AGIELLE) - EXPO: UN PREMIO PER LA START-UP CHE NUTRIRA' L'AFRICA*	10
	Allnews24.eu	26/08/2015	*CLIMA, CNR: UN QUINTO DEL TERRITORIO ITALIANO E' A RISCHIO DESERTIFICAZIONE*	11
	Alternativasostenibile.it	26/08/2015	*EXPO: PREMIATA LA STARTUP CHE NUTRIRA' L'AFRICA*	13
	Ansa.it	26/08/2015	*UNIDO E CNR PREMIANO PROGETTI INNOVATIVI*	15
	Arezzoweb.it	26/08/2015	*DAL FICO D'INDIA AL MANGIME DI QUALITA', PREMIATI A EXPO CINQUE PROGETTI INNOVATIVI*	16

NOTIZIARIO (Ora: 16:52:50 Min: 3:39)

Oggi a Expo si è parlato di desertificazione e della scomparsa di specie domani in un dibattito organizzato dal CNR. Si è anche celebrata la giornata del coniglio e Coldiretti ha lanciato l'allarme, molti allevamenti di conigli stanno scomparendo.
Intervista a Moncalvo, presidente Coldiretti
Autore: Zerilli

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CANICOLA (Ora: 12:50:07 Sec: 29)

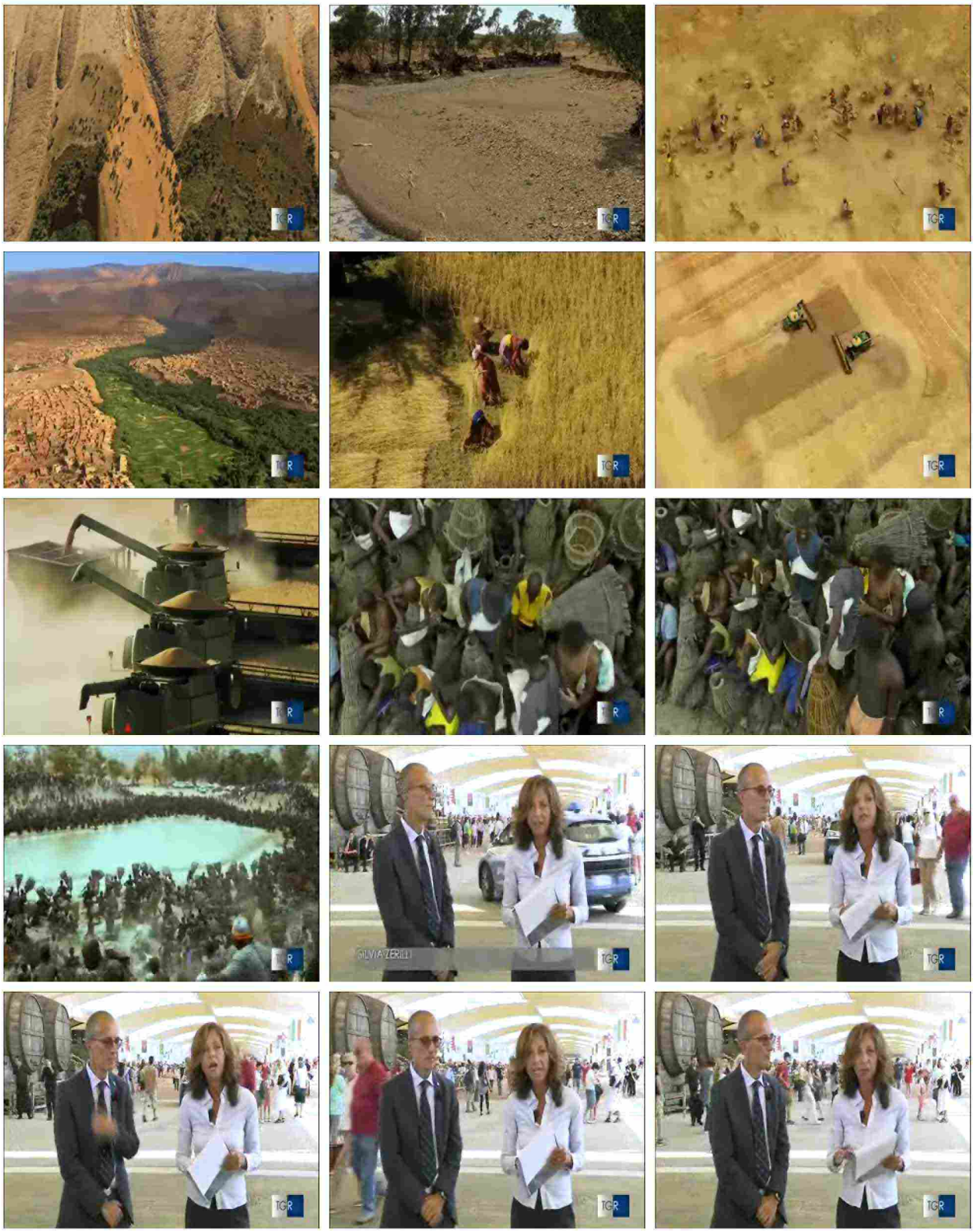
Expo, oggi dalle 14 e 30 fino alle ore 17 e 30 c'è un un evento organizzato dal Cnr per Expo "siccità degrado del territorio desertificazione in Italia e nel mondo"

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR EXPO NEWS (Ora: 14:56:02 Min: 4:43)

Expo, si sta svolgendo il convegno sulla desertificazione voluta del Cnr.
Intervista a: Francesco Loreto, resp. eventi CNR per Expo - dir. Scienze bioagroalimentari CNR
Autore: S. Zerrilli

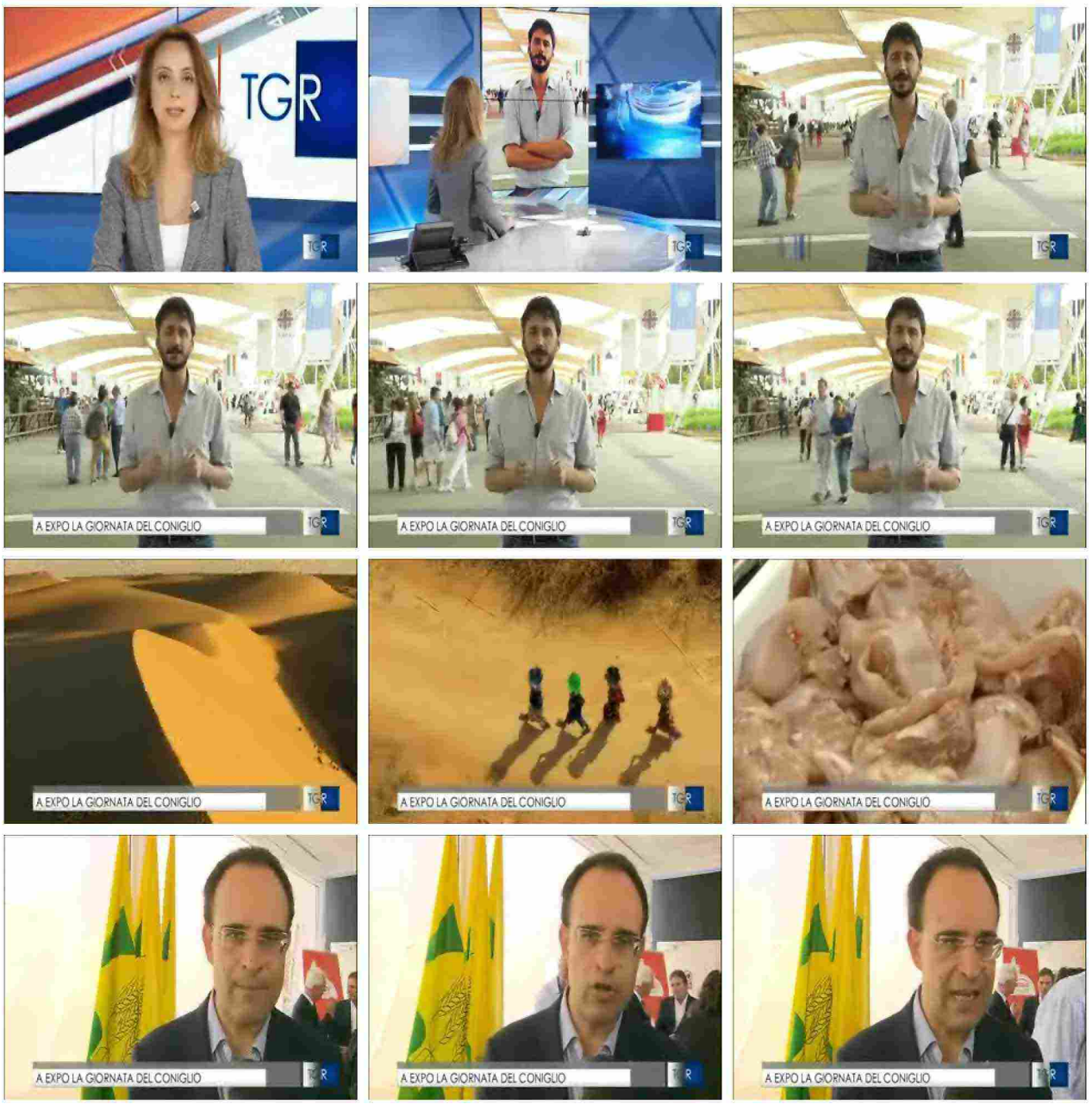


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

TGR LOMBARDIA H. 14.00 (ORA: 14:05 NOTIZIA: 2.1)

ATTUALITA': EXPO, DA SABATO SI POTRA' ENTRARE UN'ORA PRIMA DA DUE DEI QUATTRO INGRESSI, MENTRE L'ORARIO DEI BIGLIETTI SERALI E' ANTICIPATO ALLE 18:00. OGGI SI PARLA DI LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE. SENE PARLERA' TRA POCHI MINUTI ALL'AUDITORIUM DI PALAZZO ITALIA IN UN INCONTRO ORGANIZZATO DAL CNR. E' INVECE INIZIATA QUESTA MATTINA LA GIORNATA DEDICATA AL CONIGLIO ORGANIZZATA DA COLDIRETTI.
INTERVISTA A: ROBERTO MONCALVO, PRES. COLDIRETTI.
AUTORE: U. MARTINI
(1) DURATA:0:02:05



Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Ulteriori informazioni Ho capito

Dal fico d'India al mangime di qualità, premiati a Expo cinque progetti innovativi

WORLD IN PROGRESS

Mi piace Condividi 0 Condividi

(Infophoto)

Pubblicato il: 26/08/2015 14:22

Dalla gestione dei micro-allevamenti nell'Africa sub-sahariana all'utilizzo delle potenzialità nascoste dei fichi d'India: **cinque progetti di startup, aziende e centri di ricerche vengono premiati in occasione del 'Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015'**, organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed Unido Italia.

Le premiazioni si svolgono questo pomeriggio all'Auditorium di Cascina Triulza. Protagonista dei progetti è, dunque, l'innovazione nell'utilizzo delle risorse agricole. Come **Foodwa** (Solwa - Italia), un sistema innovativo e autonomo ad energia solare per l'essiccamento di biomasse alimentari (frutta, verdura, pesce e carne) al fine di migliorare la loro conservazione in un'ottica di commercializzazione o estrazione di oli essenziali utili all'industria chimica e cosmetica.

Jellyfish Barge (Pnat - Italia) è un sistema in grado di produrre alimenti senza il consumo del suolo, di acqua dolce e di energia chimica. Si tratta di una serra modulare galleggiante al cui interno un sistema di coltivazione idroponica garantisce un risparmio del 70% di acqua rispetto alle colture tradizionali grazie al riciclo dell'acqua. Inoltre, grazie all'energia solare, la serra è anche in grado di produrre acqua pulita (fino a 150 litri al giorno) da acqua salata, salmastra o inquinata. L'energia che fa funzionare Jellyfish è fornita da pannelli fotovoltaici, mini turbine eoliche e un sistema che sfrutta il moto ondoso per produrre elettricità.

Per affrontare il problema della malnutrizione e sottoalimentazione nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, la startup **Buslin** (Smallholders's Livestock Network Buslin, André Ndereyimana e Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza - Burundi/Italia) ha sviluppato un'innovazione gestionale per la catena agroalimentare, specializzandosi nella produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. In misura proporzionale alle capacità e alle risorse proprie, ogni famiglia si impegna ad allevare animali seguendo le prassi della start-up, la quale assume a sua volta il rischio sul capitale investito e garantisce assistenza tecnico-finanziaria.

Il progetto indiano **Cattle Mettle** (Nikhil Bohra, Krimanshi Technologies Private Limited) ha l'obiettivo di sviluppare una linea di produzione e fornitura di mangime di qualità, accessibile e a basso costo per l'allevamento dei bovini, parte integrante dell'economia rurale in molti Paesi. Il foraggio individuato si basa sul prodotto dell'albero Mesquite (Prosopis juliflora), considerato una

Notizie Più Cliccate

1. 'Strage' di Compro Oro, gli italiani hanno esaurito il loro tesoretto
2. Grida dalla tomba, la tragedia della ragazza seppellita viva per sbaglio
3. Céline Dion: "Mio marito vuole morire tra le mie braccia"
4. Scivola tra due barche, batte la testa e finisce in acqua: 24enne muore al suo addio al celibato
5. Addio Mafalda, la commozione di Fede Pellegrini per la sua gatta: "Ti ho amato alla follia" /Leggi

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

specie invasiva e diffusa in India come in molti altri Paesi in via di sviluppo, anche semi-aridi.

Alla base del progetto di **Rosa Palmeri** (Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente Università di Catania) vi è la considerazione che la cactacea sicuramente più conosciuta, diffusa e apprezzata nel mondo, il fico d'India, non sia sufficientemente sfruttata per le reali potenzialità dei suoi frutti (sia la polpa che i sottoprodotti derivanti, semi e bucce per uso umano ed animale). Il processo di lavorazione innovativo proposto è composto da semplici operazioni che permettono di avere un prodotto nutriente che rispetto al frutto fresco, altamente deperibile, possa conservare tutte le caratteristiche originarie ed avere una shelf life di oltre 12 mesi.

Mi piace Condividi 0 Condividi

Annunci Google

Trading titoli CFDs
Negozia CFD:azioni, indici mondiali Conto gratuito, zero commissioni!
www.plus500.it/Azioni

Vedere il Video
Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!
video-film-nolimits.com

TAG: Expo, innovazione, Unido, Cnr, Ministero esteri

Potrebbe interessarti

Dai 20 film porno visti su più schermi ai tanga per mamma e figlia, svelate

Lo operano alla coda per farlo camminare, 14enne indiano perde lo status di

L'esperto Usa: "Non serve bere 8 bicchieri acqua al giorno"

Gita nel bosco con 'fantasma', lo scatto è da paura /Guarda

Si sveglia dalla sterilizzazione e capisce che glieli hanno tagliati,

Dalle stelle alle stalle: Nicolas Cage e una vita da 'povero' per pagare

L'accappatoio si apre e mostra le parti intime, incidente hot per Laura

Selfie con bikini mozzafiato, la modella dimostra 20 anni di

Raccomandato da Outbrain

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: ACCEDI oppure REGISTRATI

Video

Firenze, svelate le prime immagini del Museo dell'Opera del Duomo /Foto

Il drone 'cerca amici'

Il ponte che 'distruggi-camion'

In Evidenza

Meeting di Rimini 2015

In collaborazione con Io lavoro Liguria

Da BPER un intervento concreto per alleviare i disagi di famiglie e imprese calabresi

Eggtronic chiude round di investimento da 1,5 mln

Energia, on line la nuova newsletter Gme

Guarda i Programmi Adnkronos

Cerca Lavoro

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RUBRICHE

- Atlantide
- Mezzaluna
- Asia
- Corno d'Africa
- Italy Cares

Leggi Nova gratis per 15 giorni

TUTTE LE NOTIZIE SU..

BALCANI
- Albania
- Bosnia-Erzegovina
- Bulgaria
- Cipro
- Croazia
- Fyrom
- Grecia
- Kosovo
- Moldova
- Montenegro
- Romania
- Serbia
- Slovenia
- Turchia

NORD AFRICA
- Algeria
- Egitto
- Libia
- Marocco
- Mauritania
- Somalia
- Sud Sudan
- Sudan
- Tunisia

MEDIO ORIENTE
- Afghanistan
- Anp
- Arabia Saudita
- Bahrein
- Cipro
- Egitto
- Emirati Arabi
- Gibuti
- Giordania
- Iran
- Iraq
- Israele
- Kuwait
- Libano
- Oman
- Qatar
- Siria
- Somalia
- Sud Sudan

COOPERAZIONE

Cooperazione: tecnologie sostenibili nell'agro alimentare, premiati a Expo Milano i progetti vincitori

Milano, 26 ago 18:47 - (Agenzia Nova) - Con la premiazione dei cinque progetti vincitori del bando internazionale "Idee innovative e tecnologie per l'agrobusiness", si è concluso oggi pomeriggio a Milano l'evento "Tecnologie sostenibili e cooperazione nell'agro alimentare", organizzato dalla Direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale in collaborazione con il Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr) e l'ufficio italiano dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (Unido). (segue) (Res) © *Agenzia Nova - Riproduzione riservata*

[«Torna indietro]

SCHEDE PAESE

BALCANI
- Albania
- Bosnia-Erzegovina
- Bulgaria
- Cipro
- Croazia
- Fyrom
- Grecia
- Kosovo
- Moldova
- Montenegro
- Romania
- Serbia
- Slovenia
- Turchia

NORD AFRICA
- Algeria
- Egitto
- Libia
- Marocco
- Mauritania
- Somalia
- Sud Sudan
- Sudan
- Tunisia

MEDIO ORIENTE
- Afghanistan
- Anp
- Arabia Saudita
- Bahrein
- Cipro
- Egitto
- Emirati Arabi
- Gibuti
- Giordania
- Iran
- Iraq
- Israele
- Kuwait
- Libano
- Oman
- Qatar
- Siria
- Somalia
- Sud Sudan
- Sudan
- Turchia
- Yemen

• La mappa dell'energia
• L'intervento armato

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

agiellenews
agenzia di stampa impresa lavoro

Area Riservata
username
password
login

RICERCA
cerca avanzata

ROALIMENTARE
MMERCIO
PO 2015
PRESA
ISTITUZIONI
ITALIA
LAVORO
LOMBARDIA
MILANO

Archivio
RSS

NEWS AGE AGRO
AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA

(AGIELLE) - Expo: oggi premiazione progetti settore agricolo

(AGIELLE) - Milano - L'innovazione nell'utilizzo delle risorse agricole: è il tema di oggi all'auditorium di Cascina Triulza. Alle ore 17 verranno infatti premiati 5 progetti per il settore agricolo che potranno condurre ad effetti migliorativi sul piano economico e sociale nei Paesi in via di sviluppo. La premiazione si svolgerà nell'ambito dell'evento "Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & UNIDO International Award 2015", organizzato dalla Direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, in collaborazione con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) ed UNIDO Italia. Durante la premiazione ai vincitori verrà data la possibilità di presentare i propri progetti alla presenza di Giuseppe Sala, commissario unico delegato del governo di EXPO, di Francesco Loreto, direttore Scienze bio agroalimentari del Consiglio nazionale delle ricerche, di Diana Battaggia, direttore UNIDO ITPO Italy, di Gennaro Monacelli, capo innovazione CNH Industrial e Cristiano Maggipinto, direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. (agiellenews.it)

26/08/2015 - 14:13

Pubblicato in: **MILANO** | **LOMBARDIA** | **Expo 2015** | **Agroalimentare** | **Istituzioni** | **ITALIA**

copyright © 2015 JobNetwork srl – via Alessandro Tadino, 18 - 20124 Milano – P. Iva 07318530966 – REA 1951549
Redazione Cooperativa Front Page, corso Buenos Aires, 47 – 20124 Milano – tel 0249795082

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.
Clicca QUI per maggiori informazioni e per visionare Condizioni di servizio e informativa sulla privacy.

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

agiellenews
agenzia di stampa/impresa/lavoro

Area Riservata
username
password
login

RICERCA
cerca avanzata

- ROALIMENTARE
- MMERCIO
- PO 2015
- PRESA
- ISTITUZIONI
- ITALIA
- LAVORO
- LOMBARDIA
- MILANO

Archivio

RSS

NEWS AGE AGRO
AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA

(AGIELLE) - Expo: un premio per la start-up che nutrira' l'Africa

(AGIELLE) - Milano - La startup dedicata allo sviluppo di una rete capillare di piccoli produttori agroalimentari nel sub-sahara creata dal ricercatore della Cattolica André Ndereyimana riceverà oggi a EXPO il "Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & UNIDO International Award 2015", premio attribuito dalla Direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Consiglio nazionale delle ricerche (CRN) e UNIDO Italia. La startup si basa sulla costruzione di una catena agroalimentare specializzata nella produzione, trasformazione e commercializzazione di alimenti di origine animale, tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. Il tutto partendo dai dintorni di Bujumbura, capitale di uno degli Stati più poveri del mondo. «Il nostro obiettivo per il futuro è ridurre le carenze proteiche nella popolazione del mio Paese, quindi la malnutrizione dei bambini, delle mamme allattanti e anche di quelle gravide tramite l'offerta di alimenti trasformati e che rispettino gli standard di qualità nutrizionale, sensoriale e igienico-sanitaria», spiega André Ndereyimana. Nato in Burundi, dove ha vissuto per 15 anni in guerra, André ha studiato agraria e tecnologie agroalimentari a Viterbo. Ha inoltre lavorato nella cooperazione internazionale per 3 anni, collaborando con alcune Ong locali in Burundi, per poi tornare nella città laziale a fare il consulente a distanza. Ora sta portando a termine un Phd nella scuola di dottorato Agrisystem della sede di Piacenza dell'Università Cattolica. (agiellenews.it)

26/08/2015 - 15:31

Pubblicato in: **MILANO** | **LOMBARDIA** | **Impresa** | **Expo 2015** | **Agroalimentare** | **Istituzioni** | **ITALIA**

copyright © 2015 JobNetwork srl – via Alessandro Tadino, 18 - 20124 Milano – P. Iva 07318530966 – REA 1951549
Redazione Cooperativa Front Page, corso Buenos Aires, 47 – 20124 Milano – tel 0249795082

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.
Clicca QUI per maggiori informazioni e per visionare Condizioni di servizio e informativa sulla privacy.

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN PRIMO PIANO

CLIMA, CNR: "UN QUINTO DEL TERRITORIO ITALIANO È A RISCHIO DESERTIFICAZIONE"

ADMIN - 26 AGOSTO 2015

SHARE ON:

CATEGORIE

Categorie Seleziona una categoria

META

- Accedi
- RSS degli Articoli
- RSS dei commenti
- WordPress.org

Allnews24

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Fatto Quotidiano

La **desertificazione** non risparmierà l'Italia. Quasi un quinto del territorio nazionale è a rischio, il 41% del quale nel Sud, oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. Nel mondo già due miliardi di persone vivono in aree siccitose e questo acuirà i fenomeni migratori. Il rischio è di passare alla 'conca di polvere', un punto di non ritorno. Sono i dati che verranno discussi mercoledì nella conferenza "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", organizzata dal Cnr presso il padiglione Italia all'**Expo**.

"Le aree siccitose – spiega **Mauro Centritto**, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche – coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in Paesi in via di sviluppo, la correlazione **povertà-aridità** è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi il 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo".

"Le conseguenze di quest'inadeguata gestione – sottolinea l'esperto del Cnr – sono sintetizzate nella espressione inglese Dust bowlification, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di **biodiversità** e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le **ondate migratorie**. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i Paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude l'esperto.

"In **Sicilia** le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70% – avverte Centritto – in **Puglia** il 57%, nel **Molise** il 58%, in **Basilicata** il 55%, mentre in **Sardegna**, **Marche**, **Emilia Romagna**, **Umbria**, **Abruzzo** e **Campania** sono comprese tra il 30 e il 50%", continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.

"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra **4 e 6 gradi** e di una significativa riduzione delle **precipitazioni**, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto.

The post Clima, Cnr: "Un quinto del territorio italiano è a rischio desertificazione" appeared first on Il Fatto Quotidiano.

Fonte: http://www.ilfattoquotidiano.it

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALTERNATIVASOSTENIBILE.IT SOSTIENI LA NOSTRA INFORMAZIONE. acquista le nuove t-shirt.

26 Agosto 2015 - 18:00

NOTIZIE - Letto: 127 volte

EXPO: premiata la startup che nutrirà l'Africa

Andrè Ndereyimana, ricercatore presso la scuola di dottorato Agrisystem della sede di Piacenza dell'Università Cattolica, originario del Burundi, riceve oggi il premio Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & UNIDO International Award 2015 all'Auditorium di Cascina Triulza.

Condividi Twitter

La **startup dedicata allo sviluppo di una rete capillare di piccoli produttori agroalimentari nel sub-sahara** creata dal ricercatore della Cattolica André Ndereyimana riceverà oggi a EXPO il "**Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & UNIDO International Award 2015**", premio attribuito dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CRN) e UNIDO Italia. **La startup si basa sulla costruzione di una catena agroalimentare specializzata nella produzione, nella trasformazione e nella commercializzazione di alimenti di origine animale, tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani**. Il tutto partendo dai dintorni di Bujumbura, capitale di uno degli Stati più poveri del mondo.

"**Il nostro obiettivo per il futuro è ridurre le carenze proteiche nella popolazione del mio Paese, quindi la malnutrizione dei bambini, delle mamme allattanti e anche di quelle gravide tramite l'offerta di alimenti trasformati e che rispettino gli standard di qualità nutrizionale, sensoriale e igienico-sanitaria**". André racconta che l'idea nasce da un'analisi dei bisogni nel territorio, messa a punto quando era ancora studente. Nato in Burundi, dove ha vissuto per 15 anni in guerra, André ha studiato agraria e tecnologie agroalimentari a Viterbo, ha lavorato nella cooperazione internazionale per 3 anni a livello delle Ong locali in Burundi per poi tornare nella città laziale e fare il consulente a distanza. Ora sta portando a termine un Phd nella scuola di dottorato Agrisystem della sede di Piacenza dell'Università Cattolica.

Alla premiazione parteciperanno tra gli altri Giuseppe Sala (Commissario Unico Delegato del Governo per Expo Milano 2015), Pietro Giuliani (Presidente di AZIMUT), Diana Battaggia (Direttore UNIDO ITPO Italy), Gennaro Monacelli (Capo Innovazione CNH Industrial) e Cristiano

Collabora con noi

Iscrizione Newsletter

GLI EVENTI IN SCADENZA

Al via a Milano Expo 2015, l'esposizione universale su cibo e nutrizione
Dal 1-05-2015 al 31-10-2015

VentodAmare 2015 a Cefalù laboratori di riciclo creativo
Dal 7-09-2015 al 13-09-2015

Mobilità: FIAB partner

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maggipinto (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale). L'iniziativa ha visto la partecipazione di 150 proposte progettuali provenienti da oltre 30 Paesi di tutto il mondo. **Il premio nasce con lo scopo di individuare le migliori tecnologie ed idee innovative nel settore agribusiness, che possano condurre ad effetti migliorativi sul piano economico e sociale nei Paesi in via di sviluppo**. La giuria presieduta da Diana Battaggia ha identificato 5 iniziative progettuali, di cui due per le categorie 'Donne' e 'Under 35', che si sono distinte per originalità, innovazione tecnologica, sostenibilità e concretezza dei progetti. Le proposte provenienti da centri di ricerca, startup e aziende riguardano settori di interesse quali le energie rinnovabili per l'agricoltura, l'agroindustria, macchine per l'agricoltura, biotecnologie, aumento qualitativo della produzione agricola, **gestione sostenibile delle risorse naturali e riduzione degli sprechi alimentari**.

di Tommaso Tautonico

privilegiato del CosmoBike Show
Dal 11-09-2015 al 14-09-2015

Sana 2015: dal 12 al 15 settembre a Bologna torna il

Testata iscritta al n. 1088 del Registro della Stampa del Tribunale di Lecce il 15/04/2011 - Direttore responsabile: Andrea Pietrarota

Copyright 2015 Alternativa Sostenibile. All Rights Reserved

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sponsored by: Enel SAMSUNG INTESA SANPAOLO

Unido e Cnr premiano progetti innovativi

Premiate i cinque progetti più sostenibili e concreti

Redazione ANSA MILANO 26 AGOSTO 2015 19:16

© ANSA CLICCA PER INGRANDIRE

Condividi | Suggerisci | Scrivi alla redazione | Stampa

(ANSA) - MILANO, 26 AGO - Premiati a Expo i progetti vincitori del bando internazionale "Idee innovative e tecnologie per l'agribusiness" lanciato da Unido Italia e Cnr. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 150 proposte progettuali, provenienti da oltre 30 Paesi del mondo. Scopo del bando, individuare le migliori tecnologie ed idee innovative nel settore agribusiness, che possano condurre ad effetti migliorativi sul piano economico e sociale nei Paesi in via di sviluppo. La premiazione è avvenuta nell'ambito dell'evento "Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015", organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e Unido Italia.

Presenti, tra gli altri, il Commissario Unico di Expo, Giuseppe Sala.

La giuria presieduta dal direttore di Unido Italia, Diana Battaggia ha identificato cinque iniziative progettuali che si sono distinte per originalità, innovazione tecnologica, sostenibilità e concretezza dei progetti. Le proposte vincitrici provengono da centri di ricerca, startup e aziende riguardano settori come le energie rinnovabili per l'agricoltura, l'agroindustria, le macchine per l'agricoltura, le biotecnologie, l'aumento qualitativo della produzione agricola, la gestione sostenibile delle risorse naturali e la riduzione degli sprechi alimentari.(ANSA).

Leggi anche:

26 AGO. 2015 19:21
Conaf, no allarmismi su desertificazione

26 AGO. 2015 19:16
Unido e Cnr premiano progetti innovativi

26 AGO. 2015 18:53
Serracchiani,refosco simbolo territorio

26 AGO. 2015 18:47
Sala, Paesi apprezzano anticipo apertura

26 AGO. 2015 18:38
Conigli dimezzati, addio antiche ricette

26 AGO. 2015 18:35
Brambilla, coniglio animale da compagnia

26 AGO. 2015 17:51
Festival Agriturismi Cia premia Agrichef

26 AGO. 2015 15:41
Aci, associazione coniglicoltori

26 AGO. 2015 15:16
Qatar, 2 milioni di visitatori

26 AGO. 2015 15:05
Dolomiti bellunesi meta di Papi

agenda eventi

26 ago. 2015 **Programma 26 agosto**

26 ago. 2015 **Giornata del Coniglio**

26 ago. 2015 **Convegno Unido su desertificazione**

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AW

INPS PRESTITI A PENSIONATI in convenzione INPS fino a € 80.000 RICHIEDI UN PREVENTIVO

Dal fico d'India al mangime di qualità, premiati a Expo cinque progetti innovativi

Posted on 26 agosto 2015 by Adnkronos in Nazionali, Sostenibilita-adn

Roma, 26 ago. (AdnKronos) – Dalla gestione dei micro-allevamenti nell'Africa sub-sahariana all'utilizzo delle potenzialità nascoste dei fichi d'India: cinque progetti di startup, aziende e centri di ricerche vengono premiati in occasione del 'Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015', organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed Unido Italia.

Le premiazioni si svolgono questo pomeriggio all'Auditorium di Cascina Triulza. Protagonista dei progetti è, dunque, l'innovazione nell'utilizzo delle risorse agricole. Come Foodwa (Solwa – Italia), un sistema innovativo e autonomo ad energia solare per l'essiccamento di biomasse alimentari (frutta, verdura, pesce e carne) al fine di migliorare la loro conservazione in un'ottica di commercializzazione o estrazione di oli essenziali utili all'industria chimica e cosmetica.

Jellyfish Barge (Pnat – Italia) è un sistema in grado di produrre alimenti senza il consumo del suolo, di acqua dolce e di energia chimica. Si tratta di una serra modulare galleggiante al cui interno un sistema di coltivazione idroponica garantisce un risparmio del 70% di acqua rispetto alle colture tradizionali grazie al riciclo dell'acqua. Inoltre, grazie all'energia solare, la serra è anche in grado di produrre acqua pulita (fino a 150 litri al giorno) da acqua salata, salmastra o inquinata. L'energia che fa funzionare Jellyfish è fornita da pannelli fotovoltaici, mini turbine eoliche e un sistema che sfrutta il moto ondoso per produrre elettricità.

Per affrontare il problema della malnutrizione e sottoalimentazione nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, la startup Buslin (Smallholders's Livestock Network Buslin, André Ndereyimana e Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza – Burundi/Italia) ha sviluppato un'innovazione gestionale per la catena agroalimentare, specializzandosi nella produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. In misura proporzionale alle capacità e alle risorse proprie, ogni famiglia si impegna ad allevare animali seguendo le prassi della start-up, la quale assume a sua volta il rischio sul capitale investito e garantisce assistenza tecnico-finanziaria.

Il progetto indiano Cattle Mettle (Nikhil Bohra, Krimanshi Technologies Private Limited) ha l'obiettivo di sviluppare una linea di produzione e fornitura di mangime di qualità, accessibile e a basso costo per l'allevamento dei bovini, parte integrante dell'economia rurale in molti Paesi. Il foraggio individuato si basa sul prodotto dell'albero Mesquite (Prosopis juliflora), considerato una specie invasiva e diffusa in India come in molti altri Paesi in via di sviluppo, anche semi-aridi.

Alla base del progetto di Rosa Palmeri (Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente Università di Catania) vi è la considerazione che la cactacea sicuramente più conosciuta, diffusa e apprezzata nel mondo, il fico d'India, non sia sufficientemente sfruttata per le reali potenzialità dei suoi frutti (sia la polpa che i sottoprodotti derivanti, semi e bucce per uso umano ed animale). Il processo di lavorazione innovativo proposto è composto da semplici operazioni che permettono di avere un prodotto nutriente che rispetto al frutto fresco, altamente deperibile, possa conservare tutte le caratteristiche originarie ed avere una shelf life di oltre 12 mesi.

Cerca nel sito Cerca

6xNOI

chimet REFINING AND FINE CHEMICALS

Sostituisci il tuo mutuo
Tassi ridotti, penale rimborsata. Scopri subito tutti i vantaggi.

Ti potrebbe interessare

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cnr - siti web			
	AsseSempione.info	26/08/2015	LA START-UP CHE NUTRIRA' L'AFRICA PREMIATA A EXPO.	2
	Cattolicanews.it	26/08/2015	ALL'EXPO LA PREMIAZIONE DELLA START-UP CHE NUTRIRA' L'AFRICA	3
	Contropiano.org	26/08/2015	DUST BOWLIFICATION. UN QUINTO DELLITALIA E' A RISCHIO DESERTIFICAZIONE	5
	Ecomy.it	26/08/2015	CLIMA, CNR: UN QUINTO DEL TERRITORIO ITALIANO E' A RISCHIO DESERTIFICAZIONE	7
	Ekojournal.it	26/08/2015	CONVEGNO SULLA DESERTIFICAZIONE ORGANIZZATO DAL CNR A EXPO MILANO 2015	8
	Ekojournal.it	26/08/2015	EXPO: SARANNO PREMIATI A CASCINA TRIULZA I VINCITORI DEL BANDO INTERNAZIONALE IDEE INNOVATIVE E TECN	9
	Expo2015.org	26/08/2015	COSE' E COME SI COMBATTE LA DESERTIFICAZIONE. IL CNR ACCENDE LATTENZIONE SULLA SFIDA AMBIENTALE PIU'	10
	Expo2015.org	26/08/2015	TECNOLOGIE SOSTENIBILI E COOPERAZIONE NELLAGROALIMENTARE A EXPO MILANO 2015. PREMIATI I VINCITORI DE	12
	Formiche.net	26/08/2015	IL DESERTO AVANZA. ANCHE IN ITALIA?	14
	Gdapress.it	26/08/2015	CNR SICCITA', DEGRADO, DESERTIFICAZIONE IL DESERTO AVANZA. ANCHE IN ITALIA	16
	GreenMe.it	26/08/2015	L'ITALIA E' A RISCHIO DESERTIFICAZIONE. L'ALLARME DEL CNR DA EXPO	17
	Greenreport.it	26/08/2015	CNR, IN ITALIA IL 21% DEL TERRITORIO RISCHIA DI TRASFORMARSI IN UN DESERTO	19
	Ilcorrieredelweb.blogspot.it	26/08/2015	IL 25 SETTEMBRE TORNA LA NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI. GLI EVENTI LANCIO E LE ANTICIPAZIONI DELLA D	21
	Ilmeteo.it	26/08/2015	DAL FICO D'INDIA AL MANGIME DI QUALITA', PREMIATI A EXPO CINQUE PROGETTI INNOVATIVI	24

ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLIERE
WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Articoli

La start-up che nutrira' l'Africa premiata a Expo.

Pubblicato: 26 Agosto 2015 Categoria: No Profit

Milano

Milano - La **startup** dedicata allo sviluppo di una rete capillare di **piccoli produttori agroalimentari nel sub-sahara** creata dal ricercatore della Cattolica **André Ndereyimana** riceverà oggi a EXPO il "**Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & UNIDO International Award 2015**", premio attribuito dalla Direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Consiglio nazionale delle ricerche (CRN) e UNIDO Italia. La startup si basa sulla costruzione di una catena agroalimentare specializzata nella produzione, trasformazione e commercializzazione di alimenti di origine animale, tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. Il tutto partendo dai dintorni di **Bujumbura**, capitale di uno degli Stati più poveri del mondo. «Il nostro obiettivo per il futuro è ridurre le carenze proteiche nella popolazi one del mio Paese, quindi la malnutrizione dei bambini, delle mamme allattanti e anche di quelle gravide tramite l'offerta di alimenti trasformati e che rispettino gli standard di qualità nutrizionale, sensoriale e igienico-sanitaria», spiega André Ndereyimana. Nato in Burundi, dove ha vissuto per 15 anni in guerra, André ha studiato agraria e tecnologie agroalimentari a Viterbo. Ha inoltre lavorato nella cooperazione internazionale per 3 anni, collaborando con alcune Ong locali in Burundi, per poi tornare nella città laziale a fare il consulente a distanza. Ora sta portando a termine un Phd nella scuola di dottorato Agrisystem della sede di Piacenza dell'Università Cattolica.

La Redazione

RUBRICHE

SEGUICI SU

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MILANO
Caserma Garibaldi, intesa per l'acquisto
È stato raggiunto l'accordo tra l'Ateneo e le istituzioni locali e statali per l'acquisizione della struttura che si affaccia su piazza Sant'Ambrogio. L'operazione consentirà di razionalizzare e concentrare le attività didattiche e scientifiche

VIDEO DA YOUNICATT

Tre settimane...da film!

Venti studenti del master della Cattolica in Scrittura e produzione per la fiction e il cinema a New York per una full immersion in screenwriting, directing e editing presso la School of Visual Arts di New York

PhD, a luglio il nuovo bando

Estate calda per i dottorati, in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'offerta dell'ateneo: il futuro della formazione dottorale nelle parole di Xavier Prats-Monné intervenuto alla cerimonia di proclamazione di 187 dottori di ricerca

EVENTI

MILANO, DA: 27 AGOSTO 2015 A: 28 AGOSTO 2015
Geografia, didattica ed Expo 2015
58° Convegno nazionale AIIG

BRESCIA, DA: 2 SETTEMBRE 2015 A: 4 SETTEMBRE 2015
Critical point theory and nonlinear differential problems
On the occasion of Marco Degiovanni's 60th birthday

MILANO, 10 SETTEMBRE 2015
Mobilidade humana Sul-Sul
Estudios migratórios e interculturalidade no Brasil

BRESCIA, 10 SETTEMBRE 2015
Cruzando fronteiras. Un quadro sulle migrazioni internazionali in Brasile
Attraversando frontiere. Nuove direzioni di ricerca sulle migrazioni

MILANO - PIACENZA

All'Expo la premiazione della start-up che nutrirà l'Africa

Andrè Ndereyimana, ricercatore della scuola di dottorato Agrisystem di Piacenza, originario del Burundi, riceve il premio Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015 alla Cascina Triulza

Corsi e Master, PIACENZA
Pubblicato: 26 agosto 2015

La start-up dedicata allo sviluppo di una rete capillare di piccoli produttori agroalimentari nel sub-sahara creata dal ricercatore della Cattolica **André Ndereyimana** *(nella foto durante la premiazione di Dr. Startupper)* riceverà **oggi, 26 agosto**, a Expo il ***"Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015"***, premio attribuito dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CRN) e Unido Italia.

La start-up si basa sulla costruzione di una catena agroalimentare specializzata nella produzione, nella trasformazione e nella commercializzazione di alimenti di origine animale, **tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani**. Il tutto partendo dai dintorni di Bujumbura, capitale di uno degli Stati più poveri del mondo.

«Il nostro obiettivo per il futuro è ridurre le carenze proteiche nella popolazione del mio Paese, quindi la malnutrizione dei bambini, delle mamme allattanti e anche di quelle gravide tramite l'offerta di alimenti trasformati e che rispettino gli standard di qualità nutrizionale, sensoriale e igienico-sanitaria». André racconta che l'idea nasce da un'analisi dei bisogni nel territorio, messa a punto quando era ancora studente.

Nato in Burundi, dove ha vissuto per 15 anni in guerra, André ha studiato agraria e tecnologie agroalimentari a Viterbo, ha lavorato nella cooperazione internazionale per tre anni a livello delle Ong locali in Burundi per poi tornare nella città laziale e fare il consulente a distanza. **Ora sta portando a termine un Phd nella scuola di dottorato *Agrisystem* della sede di Piacenza dell'Università Cattolica**.

Alla premiazione parteciperanno tra gli altri **Giuseppe Sala** (Commissario Unico Delegato del Governo per Expo Milano 2015), **Pietro Giuliani** (Presidente di Azimut), **Diana Battaggia** (Direttore Unido Itpo Italy), **Gennaro Monacelli** (Capo Innovazione Cnh Industrial) e **Cristiano Maggipinto** (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).

L'iniziativa ha visto la partecipazione di 150 proposte progettuali provenienti da oltre 30 Paesi di tutto il mondo. Il premio nasce con lo scopo di individuare le migliori tecnologie e idee innovative nel settore agribusiness, che possano condurre ad effetti migliorativi sul piano economico e sociale nei Paesi in via di sviluppo.

La giuria presieduta da Diana Battaggia ha identificato cinque iniziative progettuali, di cui due per le categorie 'Donne' e 'Under 35', che si sono distinte per originalità, innovazione tecnologica, sostenibilità e concretezza dei progetti. Le proposte

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MILANO, 10 SETTEMBRE 2015
Beyond sustainable development: integral ecology

TUTTI GLI EVENTI

provenienti da centri di ricerca, startup e aziende riguardano settori di interesse quali le energie rinnovabili per l'agricoltura, l'agroindustria, macchine per l'agricoltura, biotecnologie, aumento qualitativo della produzione agricola, gestione sostenibile delle risorse naturali e riduzione degli sprechi alimentari.

Notizie correlate

- *La startup che nutrirà l'Africa*

Condividi: E-mail Facebook Tweet Segnalo OKNOtizie

LIBRI

Pierre Rabhi. Il contadino poeta che respira con la terra
a cura di Giovanna Salvioni, Educatt, Milano 2011, € 3,00

Lezioni di diritto pubblico
Un agevole testo di studio che si discosta dai manuali tradizionali per la voglia di semplificare strutturalmente una materia complessa

VEDI ANCHE...

- M@G
- DAL CENTRO PASTORALE
- COMUNICARE
- ASS. AMICI UNIVERSITÀ

Feed RSS

Sempre aggiornato sulle ultime notizie? Imposta il servizio di notifica

Copyright ©2009-2015 - Università Cattolica del Sacro Cuore - Tutti i diritti riservati. Cookies

EDITRICE VITA E PENSIERO

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la navigazione. Accetto

"Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in Paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi il 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo", è quanto sostiene Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del **Consiglio Nazione delle Ricerche** (CNR).

Del quinto del territorio nazionale a rischio desertificazione, il 41% si trova nel Sud (proprio lì dove stanno crescendo le devastanti trivellazioni, Ndr) si tratta di oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. Il rischio è di passare alla Dust bowlification cioè la 'conca di polvere', un punto di non ritorno. Questi i dati che saranno presentati e discussi nella conferenza "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", organizzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, in programma oggi presso il Padiglione Italia di Expo Milano.

"In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici. "Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. "Le conseguenze di quest'inadeguata gestione sono sintetizzate nella espressione inglese “Dust bowlification”, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".

Newsletter Giornaliera

Annunci

Nome

Email

Iscriviti alla Newsletter

Pubblicazioni

Il silenzio della polvere

L'incredibile storia dei ragazzi campani che tolsero l'amianto dai vagoni delle Ferrovie dello Stato.

Prossimi Eventi

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude Centritto.

Fonte: Askanews

Ultima modifica il Mercoledì, 26 Agosto 2015 10:49

Etichettato sotto

desertificazione, territorio, italia, conca di polvere, cnr, rapporto,

Stampa

Redazione Contropiano

Consiglia Condividi 26 Mi piace 32mila Fai una donazione

0 commenti Ordina per Principali

Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Emergenza profughi. Germania e Francia bacchettano Grecia e Italia su diritto d'asilo
- Il governo respinga la nomina di Fiamma Nirenstein come ambasciatrice di Israele
- Analfabetismo funzionale. Italia finalmente ai vertici
- Libia. Perse le tracce dei militari libici addestrati in Europa e Usa
- Armiamoci e partite. Destinazione Libia

ULTIMI DA REDAZIONE CONTROPIANO

- Afghanistan. Uccisi due soldati del contingente Nato
- Roma. Le educatrici continuano la mobilitazione contro i licenziamenti decisi dal Comune
- Syriza. Si dimette anche il segretario, ma non va con la sinistra
- Roma.Sgomberato dalla polizia il Degage, studentato occupato da mesi
- Milano. Il bisogno di casa non va in vacanza, manifestazione in Prefettura

Altro in questa categoria: « Lettera a Cristicchi: "rinunci alla sponsorizzazione di Enel Green Power"

Lascia un commento

N.B. Il commento locale sarà sottoposto ad approvazione da parte di un amministratore prima di essere pubblicato, se desideri commentare immediatamente puoi usare il box dei commenti Facebook che trovi più in alto in questa pagina

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

26 AGO Brescia. Processo popolare allo Stato Spagnolo. Euskal Herria non è sola

30 AGO Sicurezza sul lavoro: carovana da Roma a Taranto e concerto della

03 SET Roma. "Territori che resistono sono già mondi nuovi" Incontro con Raùl

13 SET Milano. Fuori Israele dall'Expo. Manifestazione il 19 settembre

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

« Interessi su interessi bancari, Unimpresa: "Norma bluff per nuovo regalo a...

Clima, Cnr: "Un quinto del territorio italiano è a rischio desertificazione"

Pubblicato 26 agosto 2015 | Da News Italia

La **desertificazione** non risparmierà l'Italia. Quasi un quinto del territorio nazionale è a rischio, il 41% del quale nel Sud, oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. Nel mondo già due miliardi di persone vivono in aree siccitose e questo acuirà i fenomeni migratori. Il rischio è di passare alla 'conca di polvere', un punto di non ritorno. Sono i dati che verranno discussi mercoledì nella conferenza "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", organizzata dal Cnr presso il padiglione Italia all'**Expo**.

"Le aree siccitose – spiega **Mauro Centritto**, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche – coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in Paesi in via di sviluppo, la correlazione **povertà-aridità** è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi il 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo".

"Le conseguenze di quest'inadeguata gestione – sottolinea l'esperto del Cnr – sono sintetizzate nella espressione inglese Dust bowlification, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di **biodiversità** e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le **ondate migratorie**. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i Paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude l'esperto.

"In **Sicilia** le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70% – avverte Centritto – in **Puglia** il 57%, nel **Molise** il 58%, in **Basilicata** il 55%, mentre in **Sardegna**, **Marche**, **Emilia Romagna**, **Umbria**, **Abruzzo** e **Campania** sono comprese tra il 30 e il 50%", continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.

"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra **4 e 6 gradi** e di una significativa riduzione delle **precipitazioni**, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto.

The post Clima, Cnr: "Un quinto del territorio italiano è a rischio desertificazione" appeared first on Il Fatto Quotidiano.

tovato su: Il Fatto Quotidiano

Notizie del italia, economia, notizie italia

Quotidiani

Il Denaro, Il Fatto Quotidiano, Libero Quotidiano

Share this:

Related posts:

1. **Emergenza nel Mezzogiorno: rischio desertificazione industriale**
2. **Piantare asparagi per frenare la desertificazione, la scoperta in Cina**
3. **Il Canada lascia la Convenzione dell'Onu contro la desertificazione**
4. **Il Canada lascia la Convenzione dell'Onu contro la desertificazione**
5. **"Azionario in territorio di rischio" ma non abbandonate la nave**

Pubblicato in Senza categoria

Rispondi

Ricerca

Search

Categorie

- Italia
  - Economia
  - News
- Quotidiani
  - Il Denaro
  - Il Fatto Quotidiano
  - Libero Quotidiano
- Senza categoria

Tags

Alfano Bersani Casa Commissione crisi Denaro economia elettorale euro giugno governo Grillo Italia italiani lavoratori lavoro legge libero quotidiano Mercati miliardi milioni mondo Monti Napolitano nazionale news Notizie Obama Oltre paesi polizia primo pubblicato quotidiani quotidiano Regione ricerca rispetto scuola sindaco soldi Stati Stelle storia sviluppo

Archivi

Archivi
Seleziona mese

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Convegno sulla desertificazione organizzato dal CNR a Expo Milano 2015

I temi legati alla siccità e al degrado del territorio dibattuti dai massimi esperti scientifici.

Mercoledì 26 agosto alle ore 14:30, presso l'auditorium di Palazzo Italia a Expo Milano 2015, si terrà un **convegno scientifico sulla desertificazione organizzato dal CNR**. L'evento vedrà la partecipazione di **Mauro Centritto**, Direttore del Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree, **Uriel Safriel**, Chair of the Committee of Science and Technology of the United Nations Convention to Combat Desertification e **Giampaolo Cantini**, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Un tema sempre più d'attualità

La lotta contro la desertificazione sta diventando una delle principali questioni da affrontare per alcune società moderne. Gli esperti sostengono che bisogna evitare interventi isolati perché sono spesso inefficaci e talvolta pericolosi. Per ripristinare la sostenibilità delle aree degradate, è necessario un approccio sistemico sia a livello locale che globale. Nonostante le zone desertiche siano una questione che riguarda anche l'area mediterranea, il dibattito è ancora debole intorno a questo tema e ai suoi effetti ambientali e sociali di degrado del suolo. Questo incontro rappresenta un'occasione di confronto tra ricercatori e politici, per creare una piattaforma per analizzare le questioni poste dalla desertificazione, lo sviluppo di soluzioni praticabili per affrontare le sfide che ci troveremo ad affrontare in futuro e ridurre al minimo gli impatti negativi di una maggiore aridità del suolo. Che ha un impatto anche sulla sicurezza alimentare.

pdf doc txt print

26 agosto 2015

I RIZZARI
"i sapuri rittruvati"
TRATTORIA TIPICA
VIA LIBERTÀ, 63 • BRUCOLI AUGUSTA (SIRACUSA)
TEL. 0931 982709 • 328 2754819
Chiuso il mercoledì

EKOJOURNAL NELLA TUA LINGUA...

JavaScript is required to use GTranslate website translator, site translator, automatic translation, translation delivery network.

SEGUICI ANCHE SU...

facebook Segui @ekojournal

UN PIZZICO DELL'ANTICA SAGGEZZA POPOLARE

Chi è svelto a mangiare è svelto a lavorare.

Traduzione letterale:

Significato:

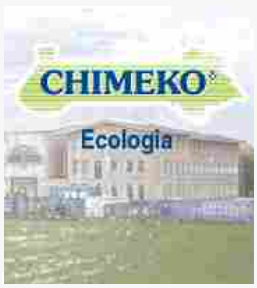
INVIA IL TUO PROVERBIO ALTRI PROVERBI

OGGI FOTOGRAFO IO...

Procurati il Flash Player per vedere la presentazione.

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il Sole sorge alle 6:37 e tramonta alle 20:12
Il santo del giorno: **Sant' Alessandro di Bergamo**

ekoJournàl free-press
edizione on-line
news ed eventi del nord-ovest

Expo: Saranno premiati a Cascina Triulza i vincitori del Bando Internazionale 'Idee Innovative e Tecnologie per l'agribusiness'

Organizzato dalla **Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ed **UNIDO Italia**. Alla premiazione parteciperanno tra gli altri **Giuseppe Sala** (Commissario Unico Delegato del Governo per Expo Milano 2015), **Pietro Giuliani** (Presidente di AZIMUT), **Diana Battaggia** (Direttore UNIDO ITPO Italy), **Gennaro Monacelli**(Capo Innovazione CNH Industrial) e **Cristiano Maggipinto** (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).

Individuare le migliori tecnologie ed idee innovative nel settore agribusiness

L'iniziativa ha visto la partecipazione di 150 proposte progettuali provenienti da oltre 30 Paesi di tutto il mondo. Il premio nasce con lo scopo di individuare le migliori tecnologie ed idee innovative nel settore agribusiness, che possano condurre ad effetti migliorativi sul piano economico e sociale nei Paesi in via di sviluppo. La giuria presieduta da Diana Battaggia ha identificato 5 iniziative progettuali, di cui due per le categorie '**Donne' e 'Under 35**', che si sono distinte per **originalità, innovazione tecnologica, sostenibilità e concretezza dei progetti**. Le proposte provenienti da centri di ricerca, startup e aziende riguardano settori di interesse quali le energie rinnovabili per l'agricoltura, l'agroindustria, macchine per l'agricoltura, biotecnologie, aumento qualitativo della produzione agricola, gestione sostenibile delle risorse naturali e riduzione degli sprechi alimentari.

Risparmio idrico, sostenibilità e strategie antispreco

I cinque progetti vincitori che saranno premiati mercoledì sono un **sistema ad energia solare** per l'essiccamento di prodotti alimentari (frutta, verdura, pesce e carne) al fine di migliorare la loro conservazione, un startup che si è specializzata nella produzione e nella commercializzazione degli **alimenti di origine animale** tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani, un sistema che fornisce **mangime di qualità**, accessibile e a basso costo per l'allevamento dei bovini, parte integrante dell'economia rurale in molti Paesi, una **startup che valorizza i fichi d'India**tramite un processo di lavorazione innovativo e una **serra galleggiante** concepita con un sistema di coltivazione idroponica che garantisce un risparmio del 70% di acqua rispetto alle colture tradizionali.

Scarica il programma dell'evento

EKOJOURNAL NELLA TUA LINGUA...

JavaScript is required to use GTranslate website translator, site translator, automatic translation, translation delivery network.

SEGUICI ANCHE SU...

facebook

Segui @ekojournal

UN PIZZICO DELL'ANTICA SAGGEZZA POPOLARE

Chi è svelto a mangiare è svelto a lavorare.

Traduzione letterale:

Significato:

INVIA IL TUO PROVERBIO | ALTRI PROVERBI

OGGI FOTOGRAFO IO...

Procurati il Flash Player per vedere la presentazione.

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cos'è e come si combatte la desertificazione. Il CNR accende l'attenzione sulla sfida ambientale più importante del nostro tempo

26 ago

Tweet

La desertificazione è una delle sfide ambientali più importanti del nostro tempo, ma l'attenzione e l'azione su cause e conseguenze è ancora insufficiente. Il tempo di agire è ora per evitare di ritrovarci in un Pianeta sempre più arido. È stato questo il tema dell'evento "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo" organizzato da CNR per Expo presso l'Auditorium di Palazzo Italia.

Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (IVALSA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche e coordinatore della conferenza ha fatto il punto sui dati della desertificazione in Italia e nel mondo: "Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, dunque la correlazione povertà - aridità appare abbastanza chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che quasi 21% del territorio nazionale è a rischio desertificazione e il 41% di questo si trova nel Sud".

Il caso internazionale dell'Angola

Un caso internazionale è stato portato da Albina Assis Africano, Commissario Generale del Padiglione Angola. "L'Angola vive un paradosso perché pur avendo grandi corsi d'acqua sta

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO

APERTO TUTTI I GIORNI DAL 1 MAGGIO 2015 – 31 OTTOBRE 2015. DA LUNEDÌ A VENERDÌ: DALLE 10 ALLE 23. SABATO, DOMENICA: DALLE 10 ALLE 24.

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO

NEWS

26-AGO-15
Cos'è e come si combatte la desertificazione. Il CNR accende l'attenzione sulla sfida ambientale più importante del nostro tempo

26-AGO-15
Se un giorno non basta... Nuovi sconti per il Season Pass

LEGGI TUTTE LE NEWS

COMUNICATI STAMPA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

soffrendo la siccità e quindi la desertificazione che ora cerchiamo di combattere attraverso l'adozione di politiche attive come la riforestazione e la partecipazione all'UNCCD".

Le conseguenze della desertificazione

La desertificazione, però, non è solo zone aride. In queste aree dove manca l'acqua, infatti, anche l'approvvigionamento di cibo non è adeguato e rende necessario un flusso di prodotti alimentari tra continenti. Un commercio internazionale che va a incrementare anche le emissioni di CO_2 in atmosfera causate dal settore dei trasporti aggravando la questione del riscaldamento globale. Una tesi portata da Andrea Sisti, Presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Agronomi (Conaf) il quale ha aggiunto che "le carestie portano a migrazioni e per contrastarle bisogna dare la possibilità alle popolazioni di accedere alla conoscenza e agli strumenti adeguati per spezzare questo circolo vizioso".

Cos'è la Land Degradation Neutrality

Per fermare tutto questo, uno dei piani messi in atto dalla Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD) è la Land Degradation Neutrality, ovvero l'arresto della perdita di suolo e il recupero di terra già degradata per raggiungere un equilibrio stabile. Il piano, spiegato da Uriel Safriel, Professore emerito di Ecologia e Presidente della Commissione di Scienza e Tecnologia dell'UNCCD, coinvolge diversi Paesi, Italia inclusa, soggetti a desertificazione e prevede un loro impegno per riportare a nuova vita porzioni di suolo diventate improduttive.

25-AGO-15 TUTTE LE NEWS IL DIARIO DI EXPO EXPO ALL'APERTO

Expo Milano 2015 vista dall'alto: le terrazze dell'Esposizione Universale. #3 I punti panoramici dal Cardo all'ingresso Est Roserio Orogel

26-AGO-15 TUTTE LE NEWS IL DIARIO DI EXPO LE ATTRAZIONI DI EXPO MILANO 2015

Visita al Padiglione dell'Unione Europea. La collaborazione come chiave dell'accesso al cibo. Guarda la gallery

26 ago Comunicato della società Expo 2015 S.p.A. del 26 agosto 2015

16 ago Expo Milano 2015 celebra il National Day della Cambogia

LEGGI TUTTI I COMUNICATI

EVENTI

Gusto e artigianato. Paolo Massobrio e i protagonisti dell'artigianato italiano giovedì 3 settembre a Palazzo Italia

Giovedì 3 settembre alle ore 18.30 nell'Auditorium di Palazzo Italia 15 personaggi raccontano le eccellenze del Made in Italy accompagnati dal giornalista Paolo Massobrio, ideatore di Golosaria.

30 ago Venezuela in festa. Domenica 30 agosto l'affascinante Paese affacciato sui Caraibi celebra il suo National Day

GUARDA GLI EVENTI

LEGGI EXPONET, IL MAGAZINE DI EXPO MILANO 2015

I NOSTRI SOCI

Ministero dell'Economia e delle Finanze · Regione Lombardia · Comune di Milano · Provincia di Milano · Camera di Commercio Milano

OFFICIAL GLOBAL PARTNERS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

Tecnologie sostenibili e cooperazione nell'agroalimentare a Expo Milano 2015. Premiati i vincitori del bando UNIDO e CNR. Sala: il biglietto serale varrà dalle ore 18

26 ago

Tweet

Mercoledì 26 agosto Expo Milano 2015 ha ospitato un convegno sulle tecnologie sostenibili nell'ambito dell'agroalimentare. All'interno di Cascina Triulza si è svolta anche la premiazione del Bando Internazionale UNIDO e CNR "Idee innovative e tecnologie per l'agribusiness" sulle migliori risposte già operative. Sono stati presentati esempi di tecnologie satellitari per il monitoraggio di colture agricole, di sistemi information management per la gestione e la risposta alle emergenze ed esempi per il miglioramento del conservazione e la produzione di cibo. Hanno partecipato all'evento Cristiano Maggipinto, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento della Protezione Civile, Pablo Recalde, World Food Programme, Eliecer Cruz Bedón, Primo Ministro delle Galapagos, Dimitri Dello Buono, CNR, Bernardo De Bernardinis, ISPRA. Ha moderato il dibattito Paola Catapano, CERN.

Interventi sulla produzione di cibo e strumenti di supporto applicativi

Curcio ha sottolineato l'importanza di "sviluppare una tecnologia che sia sostenibile, e non sia fine a se stessa, in modo da sfruttare le innovazioni al massimo e in maniera condivisa". Recalde ha spiegato la situazione della malnutrizione a livello mondiale, "con 800 milioni di persone vanno a letto senza mangiare. Dando maggiore potere ai piccoli agricoltori, in

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO

APERTO TUTTI I GIORNI DAL 1 MAGGIO 2015 – 31 OTTOBRE 2015. DA LUNEDÌ A VENERDÌ: DALLE 10 ALLE 23. SABATO, DOMENICA: DALLE 10 ALLE 24.

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO

NEWS

26-AGO-15
Cos'è e come si combatte la desertificazione. Il CNR accende l'attenzione sulla sfida ambientale più importante del nostro tempo

26-AGO-15
Tecnologie sostenibili e cooperazione nell'agroalimentare a Expo Milano 2015. Premiati i vincitori del bando UNIDO e CNR. Sala: il biglietto serale varrà dalle ore 18

LEGGI TUTTE LE NEWS

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

maggioranza donne, riusciremo a cambiare il mondo. Quello che manca in molti Paesi è lo stoccaggio e il mercato per vendere i propri prodotti. Per questo WFP acquista il cibo direttamente dai produttori locali per donarli ai Paesi in Via di Sviluppo". De Bernardinis ha offerto un quadro sulle migliori applicazioni, come "l'informazione satellitare unita alla rilevazione sul suolo che ha permesso progressi straordinari. Sul consumo del suolo, dispersione urbana e sulla qualità dell'acqua si stanno facendo investimenti che creano un'industria del verde, che crea anche posti di lavoro".

Consegnati cinque premi, compresa la categoria donne e under 35

La premiazione dei vincitori del Bando Internazionale "Idee Innovative e Tecnologie per l'agribusiness" UNIDO e CNR ha messo in evidenza le migliori tecnologie ed idee innovative nel settore agribusiness. Hanno partecipato alla cerimonia Giuseppe Sala, Commissario Unico Delegato del Governo per Expo Milano 2015, Francesco Loreto, Direttore Scienze Bio-Agroalimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e Diana Battaglia, UNIDO. La giuria presieduta dalla Battaggia ha identificato e premiato i cinque progetti vincitori: uno per la categoria "Donne", uno per "Under 35", e tre che rappresentano un aiuto concreto utilizzando energia solare per l'essiccamento di biomasse alimentari, un sistema per produrre alimenti senza il consumo del suolo e lo sviluppo di una rete capillare di produttori familiari rurali. Sala, premiando il progetto che valorizza i frutti di fico d'India, ha evidenziato "l'importanza della riduzione degli scarti, come esposto nel Padiglione Zero e come anche il Banco Alimentare si impegna in concreto ogni giorno. Per l'ultimo trimestre di Expo Milano 2015 c'è l'aspettativa di un flusso di visitatori più alto che nel trimestre precedente, come anche confermato dalle statistiche delle altre Esposizioni Universali e dal BIE. Già agosto sarà probabilmente il secondo mese in termini di numero di accessi, dopo giugno. Per venire incontro alla maggiore richiesta, la validità del biglietto d'ingresso serale è stata anticipata alle ore 18".

26-AGO-15 TUTTE LE NEWS IL DIARIO DI EXPO LE ATTRAZIONI DI EXPO MILANO 2015

Visita al Padiglione dell'Unione Europea. La collaborazione come chiave dell'accesso al cibo. Guarda la gallery

26-AGO-15 TUTTE LE NEWS

Cos'è e come si combatte la desertificazione. Il CNR accende l'attenzione sulla sfida ambientale più importante del nostro tempo

COMUNICATI STAMPA

26 ago **Comunicato della società Expo 2015 S.p.A. del 26 agosto 2015**

16 ago **Expo Milano 2015 celebra il National Day della Cambogia**

LEGGI TUTTI I COMUNICATI

EVENTI

Gusto e artigianato. Paolo Massobrio e i protagonisti dell'artigianato italiano giovedì 3 settembre a Palazzo Italia

Giovedì 3 settembre alle ore 18.30 nell'Auditorium di Palazzo Italia 15 personaggi raccontano le eccellenze dal Made in Italy accompagnati dal giornalista Paolo Massobrio, ideatore di Golosaria.

30 ago **Venezuela in festa. Domenica 30 agosto l'affascinante Paese affacciato sui Caraibi celebra il suo National Day**

GUARDA GLI EVENTI

LEGGI EXPONET, IL MAGAZINE DI EXPO MILANO 2015

I NOSTRI SOCI

Ministero dell'Economia e delle Finanze · Regione Lombardia · Comune di Milano · Provincia di Milano · Camera di Commercio Milano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

Il deserto avanza. Anche in Italia?

26 – 08 – 2015 REDAZIONE

Una delle più grandi sfide della società odierna è la lotta alla desertificazione. Lo sostiene Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche, avvallando la sua convinzione con una serie di dati poco confortanti: "Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo".

Per questa ragione il 26 agosto si terrà presso il Padiglione Italia di Expo- Milano la conferenza "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo" organizzata proprio da Centritto, attraverso cui portare questo tema all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder: "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", incontro che avrà luogo domani 26 agosto, alle ore 14.30, presso il Padiglione Italia di Expo- Milano.

I PICCHI DEL SUD ITALIA

"In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna,

FOTO

Matteo Renzi gongolante al Meeting di Rimini. Tutte le foto

FOTO

La "Dolce Vita" del Meeting di Cl a Rimini. Tutte le foto

FOTO

Tutti i vip al Meeting di Cl a Rimini. Le foto

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.

IL MEDITERRANEO

"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. "Le conseguenze di quest'inadeguata gestione sono sintetizzate nella espressione inglese Dust bowlification, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".

IL VIDEO DEL CNR

LE INFLUENZE SULLE MIGRAZIONI

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude l'esperto.

CHI HA LETTO QUESTO HA LETTO ANCHE:

FOTO

Agnese Renzi, tutte le sobrie uscite pubbliche della first lady

FOTO

L'estate 2015 di Maria Elena Boschi. Tutte le foto

FOTO

Chi c'era ai funerali di Donato Bruno. Le foto

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GDA Press

La comunicazione globale e' uno strumento con il quale il quotidiano di cultura "gdapress" vuol rendere partecipi i propri lettori informandoli su avvenimenti in Italia e nel mondo.

La rilevanza degli argomenti e' a discrezione della redazione.

In evidenza

EXPO 2015 – EVENTI FRIULI VENEZIA GIULIA
Expo 2015 "Un mercoledì da food blogger – Cuciniamo sotto la Zolla"
EXPO 2015 PUGLIA: TUTTA LA LUCE DEL MONDO
CNR Siccità, degrado, desertificazione Il deserto avanza. Anche in Italia
Agosto al museo Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
TREVI (UMBRIA) ESTATE 2015
Mille artisti in scena a Ferrara per il Ferrara Buskers Festival® 2015
Expoincittà. Domani 22 e sabato 29 agosto presso il Teatro Burri al Parco Sempione con le orchestre giovanili
The Great Mother Palazzo Reale for Expo in Città 2015
AGOSTO AI GIARDINI DI SISSI TRA DRINK ESOTICI E CONCERTI SOTTO LE STELLE
Vacanze Stellari per le notti intorno a San Lorenzo
Sapori, musica e vino nella notte delle stelle di Castiglione d'Orcia
In Liguria appuntamento con la cucina stellata sui campi da golf di Rapallo
Notte di San Lorenzo a Baglio Sorìa di Firriato
Calici di Stelle 2015 a Donnafugata

Archivi

2015
2014
2013
2012
2011
2010
2009
2008

AGO 26

CNR Siccità, degrado, desertificazione Il deserto avanza. Anche in Italia

≡ Categoria: EXPO 2015 |

È a rischio desertificazione quasi un quinto del territorio nazionale, il 41% del quale nel Sud, oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. Nel mondo già due miliardi di persone vivono in aree siccitose e questo acuirà i fenomeni migratori. Il rischio è di passare alla 'conca di polvere', un punto di non ritorno. Sono i dati che verranno discussi in una conferenza organizzata dal Cnr domani presso Expo – Milano

"Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi il 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo", dice Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche e coordinatore della conferenza che vuole portare questo tema all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder: **"Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", incontro che avrà luogo domani 26 agosto, alle ore 14.30, presso il Padiglione Italia di Expo- Milano**. I lavori saranno aperti dal Commissario Generale dell'Angola, Albina Africano, e le conclusioni affidate a Diana Bracco, Commissario Generale di Padiglione Italia.

"In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.

"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. "Le conseguenze di quest'inadeguata gestione sono sintetizzate nella espressione inglese *Dust bowlification*, da *dust*, polvere, e *bowl*, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude l'esperto.

Video promozionale visibile su:

https://youtu.be/9RLvq0LquDI

2015 MILANO 2015

Bacheca

Evento

EXPO 2015

NEW

Rubriche

Ambiente
Appuntamenti
Architettura
Arte
Benessere e Beltade
BIT 2012/ 13
BIT 2014/2015
Cinema
Costume e società
Cultura
Design
Enogastronomia
EXPO 2015
I SALONI 2012/2013/2014/2015
Il mondo dei bambini dalla A alla Z
LA BIENNALE 2012/2014
La Cantina
La Cucina
Libri

Calendario eventi

« lug set »

agosto 2015

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Cerca nel sito

Teatri Concerti Musicals

teatroallascala.it
teatroarcimboldi.it
laverdi.org
teatromanzoni.it
teatrosanbabila.it
teatronuovo.it
smeraldo.it
teatrociak.it
teatrocarcano.com
elfo.org
forumnet.it
teatrodellaluna.com
piccoloteatro.org
teatromartinitt.it
teatrofilodrammatici.eu
teatroleonardo.it
teatrofrancoparenti.it
areazelig.it
teatrolitta.it
sisteract.it/teatro
teatrodelburatto.it
teatroverga.it
teatrooscar.it
teatroarsenale.it
teatrocrt.it
teatroutoff.it
tieffeteatro.it
teatrolascaladellavita.it
dalverme.org

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ITALIA È A RISCHIO DESERTIFICAZIONE. L'ALLARME DEL CNR DA EXPO

Agosto 26, 2015 Scritto da Roberta Ragni

Il deserto avanza anche in Italia. È a **rischio desertificazione** quasi un quinto del territorio nazionale, il 41% del quale nel Sud, oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. Sono i dati che verranno discussi in una conferenza organizzata dal Cnr domani presso Expo – Milano per portare questo tema all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder.

L'incontro "**Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo**" avrà luogo il 26 agosto, alle ore 14.30, presso il Padiglione Italia di Expo- Milano.

"Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a ***rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale,*** *il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo"*, dice Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche e coordinatore della conferenza.

CERCA

Google™ Ricerca personalizzata

ULTIME NOTIZIE

Ossiuri: sintomi e rimedi naturali per adulti e bambini

L'Italia è a rischio desertificazione. L'allarme del Cnr da Expo

Visitare Expo con i bambini: cosa non perdere e consigli utili per le famiglie

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i **cambiamenti climatici.**

> *"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature* ***tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni,*** *soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto.*

Le conseguenze di quest'inadeguata gestione sono sintetizzate nella espressione inglese ***"Dust bowlification",*** da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno.

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le **ondate migratorie in atto**. Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono **rifugiati ambientali.** E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro.

> *"Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in* ***equilibrio ecologico i territori a rischio***" conclude l'esperto.

Roberta Ragni

Leggi anche:

I paesi a rischio desertificazione nella UE. Ecco quali sono

Mi piace Condividi 1 Pin it

IN EVIDENZA

PSOAS: alleniamo il muscolo dell'anima per affrontare meglio ansia e p...
SPORT & TEMPO LIBERO

Ribes nigrum: proprietà benefiche e utilizzi come rimedio naturale

DAI BLOG

Echinopsis: lo spettacolo della fioritura dei cactus in Time lapse
CLOROFILLA

Eco-villaggio Misterioso? 5 Buoni Motivi Per Visitarlo
ANDREA FURLAN

Furoshiki, le scarpe italiane progettate per avvolgere letteralmente i piedi (FOTO e ...

Le spettacolari balene fatte con 70mila bottiglie di plastica, contro i rifiuti in ma...

SOCIAL

greenMe.it: sarò buon* con la Terra
YouTube 999+

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Clima | Urbanistica e territorio

Cnr, in Italia il 21% del territorio rischia di trasformarsi in un deserto

Il fenomeno legato a cambiamenti climatici e cattiva gestione del territorio: «Le conche di polvere sono un punto di non ritorno»

[26 agosto 2015]

La parola deserto evoca nell'immaginario comune scenari di una bellezza crudele quanto lontana. La spiazzante vastità del Sahara, con le dune sovrastate sotto un tappeto di stelle. Ma di deserti ne esistono in realtà molti, lontani dallo stereotipo: c'è il deserto sabbioso e quello roccioso, quello di ghiaccio come quello di sale. E poi c'è l'Italia.

«Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone», e tra queste vaste aree potrebbe presto essere ricompresa una fetta assai rilevante dell'Italia. Lo ricorda Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e coordinatore della conferenza che questo tema vuole invece portare all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder: "*Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo*", a partire dalle ore 14.30 di oggi presso il Padiglione Italia di Expo- Milano.

«Se si guarda all'Italia – sottolinea Centritto – gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo».

Eppure il processo di desertificazione trascina con sé implicazioni di vasta portata, oltre alla polvere. «Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara», evidenzia Centritto. E la diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto: «Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio».

Guardando all'estendersi della desertificazione all'intero dei confini italiani, però, ai problemi legati al riscaldamento globale si legano indissolubilmente quelli inerenti la cattiva gestione del suolo. «Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente – spiega Centritto –, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. "Le conseguenze di quest'inadeguata gestione sono sintetizzate nella espressione inglese *Dust bowlification*, da *dust*, polvere, e *bowl*, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno».

Lungo lo Stivale, le aree più a rischio sono ovviamente quelle del Sud. In Sicilia quelle che potrebbero essere interessate da desertificazione «sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%». Ma

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

un recente studio promosso dalla Commissione europea mette in evidenza come il nord Italia e buona parte dell'Europa centrale siano interessate quest'anno da fenomeni siccitosi come non se ne vedevano dal 2003. I rischi sono alti e diffusi, ma le risposte – sia per i cambiamenti climatici sia per un miglior uso del suolo – già ampiamente disponibili per affrontarli. Manca la volontà politica di portarle avanti.

Videogallery

Desertificazione del mondo

Accetta la privacy policy e la cookie policy per visualizzare il contenuto.

Testata giornalistica iscritta al numero 1/06 al registro stampa del Tribunale di Livorno con provvedimento del Presidente del Tribunale del 3/1/2006
Eco srl editore piva 01220420499 – web development: www.zaki.it

Una iniziativa a cura di:

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

This site uses cookies from Google to deliver its services, to personalize ads and to analyze traffic. Information about your use of this site is shared with Google. By using this site, you agree to its use of cookies.

LEARN MORE GOT IT

CORRIERE DEL WEB .it

CORRIEREDELWEB.IT L'INFORMAZIONE FUORI E DENTRO LA RETE.

NEWS BLOG NETWORK CURATO DA UNA REDAZIONE VIRTUALE COMPOSTA DA GIORNALISTI E ADDETTI STAMPA, PROFESSIONISTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PR, OPINIONISTI E BLOGGERS. IL CORRIEREDELWEB.IT VUOLE PROMUOVERE RELAZIONI TRA TUTTI I COMUNICATORI E SVILUPPARE IN PIENO LE POTENZIALITÀ DELLA RETE PER UNA COMUNICAZIONE DEMOCRATICA E PARTECIPATA.

NEWS NETWORK DEL CORRIEREDELWEB.IT

Home | Marketing&Comunicazione | TuttoFiere | TuttoMostre | TuttoFormazione | TuttoTeatro | TuttoDisco | TuttoDonna | TuttoSalute

MilanoNotizie | Eco-Sostenibile | Il Comunicato Stampa | TuttoICT | TuttoFotografie | TuttoTurismo | TuttoArredamento | TuttoNormativa | OggiArte

CERCA NEL SITO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

Cerca

LE ULTIME NOTIZIE PUBBLICATE

- Matrimonio gay: i cambiamenti dell'opinione pubblica
- Scalda il tuo inverno con Pellet Pordenone!
- Xerox: invitate da oggi il vostro contact center in sala riunioni

► Blogg ► Interiør blogg

MERCOLEDÌ 26 AGOSTO 2015

Il 25 Settembre torna la Notte Europea dei Ricercatori. Gli eventi lancio e le anticipazioni della decima edizione

Il 25 Settembre torna la Notte Europea dei Ricercatori. In Italia il progetto coordinato da Frascati Scienza conta circa 200 eventi durante la Settimana della Scienza

Comunicare la Scienza attraverso spettacoli, esperimenti, seminari e caffè scientifici. Da Roma e Frascati a Trieste, Bologna, Milano, Ferrara, Bari, Cagliari, Pavia e Pisa. Gli eventi lancio, le anticipazioni e tutte le novità della decima edizione.

Il 25 Settembre si rinnova l'appuntamento con la Notte Europea dei Ricercatori, un'iniziativa che si svolge ogni anno in tutta Europa l'ultimo Venerdì di Settembre e che quest'anno giunge alla sua decima edizione. DREAMS, primo progetto classificato in Europa, coinvolge diverse città italiane, Roma e Frascati, Trieste, Bologna, Milano, Ferrara, Bari, Cagliari, Pavia e Pisa, ed organizzata dall'Associazione Frascati Scienza grazie al supporto dei più importanti istituti di ricerca e atenei italiani e il sostegno dell'Unione Europea.

La Notte Europea dei Ricercatori si conferma un punto di incontro tra il mondo della ricerca e il grande pubblico attraverso iniziative, eventi, spettacoli, aperitivi scientifici, attività per bambini, tutte volte ad avvicinare la scienza ed i ricercatori ai cittadini e in particolare ai più giovani. In particolare, Frascati Scienza ha riscosso un successo sempre crescente e che è arrivato, durante la scorsa edizione, a toccare la cifra record di 50.000 presenze.

L'evento lancio de La Notte Europea dei Ricercatori sarà "The Science Pursuit" un Trivial Pursuit scientifico che si terrà a Roma il 20 Settembre e che coinvolgerà centinaia di partecipanti in una sfida all'ultima domanda con prove di biologia, chimica, architettura, elettronica, fisica, informatica, astronomia, matematica.

Tra le grandi novità di questa edizione, la realizzazione del "SAPERmercato", uno spazio pubblico rigenerato e interamente ri-progettato con materiali eco-sostenibili, che ospiterà a Frascati, a partire dal 21 settembre, incontri, presentazioni di libri, esperimenti, video installazioni, laboratori didattici e un "kindergarten" scientifico.

La Sostenibilità: come nel 2014, è il tema cardine della Notte Europea dei Ricercatori. Secondo la definizione del World Commission on Environment and Development, è sostenibile ciò che "garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri".

In questo quadro la scienza è chiamata a sviluppare nuovi strumenti, metodi e modelli che grazie alla condivisione e collaborazione degli scienziati nel modo ci permetteranno di avere nuovi scenari sostenibili per il nostro pianeta. Il ricercatore in questo nuovo paradigma studia per ottenere cambiamenti e soluzioni concrete, la diffusione della cultura scientifica e l'avvicinamento della ricerca al grande pubblico resta essenziale per sviluppare questo nuovo scenario.

Di seguito alcune delle iniziative che coinvolgeranno Roma, Frascati e le città del Progetto Dreams durante la Settimana della Scienza:

Lunedì 21 settembre - Frascati : il Caffè scientifico Nell'Universo alla ricerca della vita. Conoscere la Vita sulla Terra per cercarla altrove e preservare il nostro Pianeta. I primi pianeti in orbita intorno ad altre stelle sono stati scoperti solo da una ventina d'anni, ma negli ultimi anni il loro numero è cresciuto rapidamente, superando ormai il migliaio. Ora la sfida è trovare quelli con caratteristiche simili a quelle della Terra.

Donazione

COME PUBBLICARE LE NOTIZIE

Per entrare nella community dei comunicatori del CorrieredelWeb.it:

1. richiedi l'accredito stampa
2. segui attentamente il regolamento e le istruzioni.

I lettori possono commentare le news con un click su COMMENTI o votarle con i SOCIAL BOOKMARK sotto ogni post.

CORRIERE DEL WEB it

Per la pubblicità su questo sito contattaci

ARCHIVIO BLOG

▼ 2015 (3006)
▼ agosto (131)
Quaranta Settimane rinnova il suo mondo digitale: ...
Il 25 Settembre torna la Notte Europea dei Ricerca...
Prima Festa Agricoltura Sociale Umbra, Spoleto, 30...
La ricetta per un rientro al top: i consigli di Da...
Matrimonio gay: i cambiamenti dell'opinione pubbli...
Scalda il tuo inverno con Pellet Pordenone!
Xerox: invitate da oggi il vostro contact center i...
Azioni Twitter in calo: cosa succede?
Expert System inclusa nel Magic Quadrant di Gartne...
SGUARDI OLTRE | IV Edizione | dal 4 al 6 settembre...
Metro Ethernet Forum annuncia il nuovo Board of Di...
Da OGGI fino al 30 Agosto, ad Ostia la Sagra della...
Bashmet e i Solisti di Mosca "Sulle vie del Prosec...
Gran Finale di Caput Lucis al Parco

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Martedì 22 - Roma: "Chi beve birra.campa cent'anni?". Una ricercatrice del Cnr e il mastro birraio di Eataly illustreranno le fasi di preparazione e fermentazione della birra, prenderanno in esame le principali sostanze presenti e gli effetti sulla salute umana. Evento Eataly.

Mercoledì 23- Pavia Un viaggio alla scoperta delle quasi infinite possibilità offerte dai neutroni e dai fenomeni fisici ad essi legati che termina nel cuore del reattore L.E.N.A.

Giovedì 24 - Frascati: "2015.Odissea nello Spazio?" Un evento ESA-ESRIN, per parlare della missione Rosetta.

Il 24 Settembre - Cagliari: Tutto quello che vuoi sapere sulla Fisica: Dalla realtà molecolare, alle magie dell'elettromagnetismo; dai processi fisici di base, ai confini dell'Universo conosciuto. Tutto quello che avremmo voluto chiedere sulla fisica e i suoi perché!

Venerdì 25 - Frascati: "Una pizza, al gusto Scienza!" Qual è il vero segreto che rende la pizza tanto speciale? Un chimico e un pizzaiolo s'incontrano per spiegarci perché la pizza è così buona e quali sono le proprietà chimiche dei principali alimenti che vengono utilizzati per produrla. Al termine degustazione in piazza della "pizza della scienza" specialità creata per La notte dei ricercatori.

Il 25 Settembre sempre a Frascati "A qualcuno piace caldo.", Conferenza spettacolo sul tema dei cambiamenti climatici. Lo spettacolo unisce il racconto del problema dei cambiamenti climatici a intermezzi comici, con la musica jazz ad unire e accompagnare la proiezione di immagini, video e animazioni. Con Stefano Caserini, Ingegnere ambientale e dottore di ricerca in Ingegneria sanitaria
e Diego Parassole comico di Zelig

Il programma degli eventi è visualizzabile su http://www.frascatiscienza.it/pagine/notte-europea-dei-ricercatori-2015/il-programma/

La Notte Europea dei Ricercatori è un progetto promosso dalla Commissione Europea, coordinato e realizzato da Frascati Scienza in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, Comune di Frascati, ASI, CNR, ENEA Frascati e Casaccia, EGO VIRGO, ESA-ESRIN, INAF Osservatorio Astronomico di Roma, INAF-Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali e INAF Bologna, INFN Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Ferrara, Frascati, Milano, Pavia, Pisa, Roma e Trieste, con Sapienza Università di Roma e il Dipartimento di Management, Università Tor Vergata e Università Roma Tre, Explora il Museo dei Bambini di Roma.

L'evento vede la partecipazione, in qualità di partner di Frascati Scienza, di INGV, Telethon, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, G.Eco, Associazione Tuscolana di Astronomia (ATA), Accatagliato, Associazione Arte e Scienza, Istituto Salesiano Villa Sora, Gruppo Astrofili Monti Lepini, Associazione Culturale Chi sarà di scena.

Altri partner: Museo Tuscolano delle Scuderie Aldobrandini, Native, Consorzio tutela denominazione Vini Frascati, STS Multiservizi, Sotacarbo, Eataly, Associazione Eta Carinae, Associazione Tuscolana Amici di Frascati, L.U.D.I.S.

Con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di Roma Capitale, della Città Metropolitana di Roma Capitale, di Expo Milano 2015, del Comune di Monte Porzio Catone e del Parco Regionale dei Castelli Romani.

PUBBLICATO DA SERVIZIO DIFFUSIONE COMUNICATIALLE ORE 14:36

VOTA O CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

BOOKMARK

NESSUN COMMENTO:

Posta un commento

LINK A QUESTO POST

Crea un link

► Interiør ► Kake melk ► Create blog ► Html blog

Post più recente Home page Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

Divertimenti R...
L'importanza dell'Attrezzatura giusta per un Risto...
Le collaborazioni professionali svolte da Paolo Ri...
SCATTA LA QUARTA EDIZIONE DEL GRANDE CONCORSO “SCR...
A Sovicille torna “Madre Terra” l’itinerario che u...
Domani al via i Giochi Internazionali del Tricolor...
“LA VERITA’ BRUCIA” DAL 4 AL 6 SETTEMBRE, LE GIORN...
Scuola: caro-libri, Amazon taglia i prezzi con l'o...
Debutto televisivo per Sarchio, protagonista di “S...
LA NOTTE DELLE CANDELE 2015: l'ottava edizione a V...
TV: TORNA SU ITALIA 1 "TRIO MEDUSA LATE SHOW@GIFFO...
In tour da Villa Adriana a Villa D'Este
RIOLO TERME - CHIARA VERONESE (BOLZANO) VINCE L'XI...
S. Margherita Ligure: attracco per navi da crocier...
Fincosit sceglie Vito Gamberale come nuovo Preside...
Lorenzo Damia: la specializzazione in Odontostomat...
Prima in assoluta: i rinomati vini ungheresi in de...
VACANZE FINITE PER 8 ITALIANI SU 10, IL BILANCIO
TV: SU HISTORY "L'ULTIMO SEGRETO DI MARCO POLO" IL...
Raggio di Fiducia, la cooperativa Onlus di Cascina...
I servizi di disinfestazione da zanzare predispost...
Prosegue l’espansione internazionale di Cambiaso &...
TARTALIFE: IL 22 AGOSTO E’ IL TARTA-DAY, GIORNATA ...
Vacanze e stress da rientro
GazzaBet lancia una nuova promozione per la prima ...
PRINCE TEES. A Belgrado un brand regale al 24 Hour...
Gruppo icat emoziona con il progetto creativo per ...
La dichiarazione del Presidente Mario Putin sui ri...
BIRDSPOP! UN GIOCO CASUAL PER ANDROID, 100% MADE I...
LA BIRRA ITALIANA VOLA ALL’ESTERO: +27%, META’ IN ...
VASTO FILM FEST: Francesco Pannofino cantattore co...

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 5) **non è aggiornato**. Ha delle **falle di sicurezza** e potrebbe **non visualizzare correttamente** le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser!

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. Informazioni OK

Notizia ultim'ora - Italia

Vota! g+1 Mi piace

14:40 26 Agosto 2015

Dal fico d'India al mangime di qualità, premiati a Expo cinque progetti innovativi

Roma, 26 ago. (AdnKronos) - Dalla gestione dei micro-allevamenti nell'Africa sub-sahariana all'utilizzo delle potenzialità nascoste dei fichi d'India: cinque progetti di startup, aziende e centri di ricerche vengono premiati in occasione del 'Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture&Unido International Award 2015', organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed Unido Italia.

Fonte: adnkronos

subito.it

10 000 €

Scopri

Arca Super America

Video Previsioni Meteo

Domani

28 Agosto

Tutti i video I vostri video Carica video

Video News

This content requires the Adobe Flash Player.Get Flash

Tutte le news Tutti i video Carica video

Meteo via e-mail

Ricevi **Gratis ogni giorno** via e-mail le nostre previsioni!

tuo indirizzo e-mail

ripeti indirizzo e-mail

Iscriviti alla Newsletter

Ultime Notizie

12:38 Casamonica, Scontri Alla Messa Blindata Devono Intervenire Gli Agenti In Borghese
12:20 Maro', L'india Sospende i Procedimenti Giudiziari
12:06 Stefano Accorsi Pazzo per i Giochi D'adrenalina
11:39 Volkswagen Ingrana la Retromarcia a Luglio la Vendita di Auto Cala Del 3,7%
11:33 Morales si Fa Allacciare le Scarpe E' Bufera In Bolivia. il Video
11:18 Ungheria, Tensione Con Immigrati. Polizia Spara Gas Lacrimogeni
11:08 "abolire Imu e Tasi Costa 3,5 Mld Nuovi Risparmi da Tutti i Settori" Tasse-tagli-pensioni: il Piano di Renzi
11:05 Bere Molta Acqua Non Fa Bene Sfatato Un Mito. Ecco la Verità
10:49 Arriva il Caldo Africano Con Augusto. Ma Poi Cambia

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 14:50
Non ci sono segnalazioni recenti.

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cnr - siti web			
	Iltempo.it	26/08/2015	DAL FICO D'INDIA AL MANGIME DI QUALITA', PREMIATI A EXPO CINQUE PROGETTI INNOVATIVI	2
	Immediapress.it	26/08/2015	DAL FICO D'INDIA AL MANGIME DI QUALITA', PREMIATI A EXPO CINQUE PROGETTI INNOVATIVI	3
	Improntaunika.it	26/08/2015	CNR: IL DESERTO AVANZA, L'ITALIA A RISCHIO DESERTIFICAZIONE	5
	Julienews.it	26/08/2015	CNR, RISCHIO DESERTIFICAZIONE IN ITALIA	6
	Ladiscussione.org	26/08/2015	FINMECCANICA, "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE"	8
	Laltraitalia.eu	26/08/2015	IL MAECI A EXPO PER PRESENTARE I PROGETTI DI COOPERAZIONE	9
	Lavocesociale.it	26/08/2015	ALLARME CNR: PIU' DI UN QUINTO DEL TERRITORIO ITALIANO A RISCHIO DESERTIFICAZIONE	10
	LiberoQuotidiano.it	26/08/2015	DAL FICO D'INDIA AL MANGIME DI QUALITA', PREMIATI A EXPO CINQUE PROGETTI INNOVATIVI	11
	LogosBlog.It	26/08/2015	DESERTIFICAZIONE. A RISCHIO UN QUINTO DELL'ITALIA.	13
	Meteoweb.eu	26/08/2015	EXPO: 5 PROGETTI INNOVATIVI PER SALVARE L'AGRICOLTURA DEL FUTURO	14
	Meteoweb.eu	26/08/2015	SCIENZA: IL 25 SETTEMBRE TORNA "LA NOTTE DEI RICERCATORI"	18
	Meteoweb.eu	26/08/2015	SICCITA', DALL'EXPO L'ALLARME PER I 50 MILIONI DI "CLIMATE REFUGEES"	22
	Milanoonline.com	26/08/2015	UN QUINTO DELLITALIA E' A RISCHIO DESERTIFICAZIONE	25

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione, propri e di altri siti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie fai riferimento all'informativa. Se fai click sul bottone "Acconsento" o accedi a qualunque elemento sottostante a questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Acconsento Informativa

26/08/2015 14:30

0 0 0
+1 Consiglia Mi piace

Dal fico d'India al mangime di qualità, premiati a Expo cinque progetti innovativi

Roma, 26 ago. (AdnKronos) - Dalla gestione dei micro-allevamenti nell'Africa sub-sahariana all'utilizzo delle potenzialità nascoste dei fichi d'India: cinque progetti di startup, aziende e centri di ricerche vengono premiati in occasione del 'Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015', organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed Unido Italia.Le premiazioni si svolgono questo pomeriggio all'Auditorium di Cascina Triulza. Protagonista dei progetti è, dunque, l'innovazione nell'utilizzo delle risorse agricole. Come Foodwa (Solwa - Italia), un sistema innovativo e autonomo ad energia solare per l'essiccamento di biomasse alimentari (frutta, verdura, pesce e carne) al fine di migliorare la loro conservazione in un'ottica di commercializzazione o estrazione di oli essenziali utili all'industria chimica e cosmetica. Jellyfish Barge (Pnat - Italia) è un sistema in grado di produrre alimenti senza il consumo del suolo, di acqua dolce e di energia chimica. Si tratta di una serra modulare galleggiante al cui interno un sistema di coltivazione idroponica garantisce un risparmio del 70% di acqua rispetto alle colture tradizionali grazie al riciclo dell'acqua. Inoltre, grazie all'energia solare, la serra è anche in grado di produrre acqua pulita (fino a 150 litri al giorno) da acqua salata, salmastra o inquinata. L'energia che fa funzionare Jellyfish è fornita da pannelli fotovoltaici, mini turbine eoliche e un sistema che sfrutta il moto ondoso per produrre elettricità. Per affrontare il problema della malnutrizione e sottoalimentazione nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, la startup Buslin (Smallholders's Livestock Network Buslin, André Ndereyimana e Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza - Burundi/Italia) ha sviluppato un'innovazione gestionale per la catena agroalimentare, specializzandosi nella produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. In misura proporzionale alle capacità e alle risorse proprie, ogni famiglia si impegna ad allevare animali seguendo le prassi della start-up, la quale assume a sua volta il rischio sul capitale investito e garantisce assistenza tecnico-finanziaria. Il progetto indiano Cattle Mettle (Nikhil Bohra, Krimanshi Technologies Private Limited) ha l'obiettivo di sviluppare una linea di produzione e fornitura di mangime di qualità, accessibile e a basso

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

ADN Kronos

ACQUISTA EDIZIONE
LEGGI L'EDIZIONE

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Ulteriori informazioni Ho capito

Dal fico d'India al mangime di qualità, premiati a Expo cinque progetti innovativi

WORLD IN PROGRESS

Mi piace Condividi 3 Condividi

(Infophoto)

Pubblicato il: 26/08/2015 14:22

Dalla gestione dei micro-allevamenti nell'Africa sub-sahariana all'utilizzo delle potenzialità nascoste dei fichi d'India: **cinque progetti di startup, aziende e centri di ricerche vengono premiati in occasione del 'Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015'**, organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed Unido Italia.

Le premiazioni si svolgono questo pomeriggio all'Auditorium di Cascina Triulza. Protagonista dei progetti è, dunque, l'innovazione nell'utilizzo delle risorse agricole. Come **Foodwa** (Solwa - Italia), un sistema innovativo e autonomo ad energia solare per l'essiccamento di biomasse alimentari (frutta, verdura, pesce e carne) al fine di migliorare la loro conservazione in un'ottica di commercializzazione o estrazione di oli essenziali utili all'industria chimica e cosmetica.

Jellyfish Barge (Pnat - Italia) è un sistema in grado di produrre alimenti senza il consumo del suolo, di acqua dolce e di energia chimica. Si tratta di una serra modulare galleggiante al cui interno un sistema di coltivazione idroponica garantisce un risparmio del 70% di acqua rispetto alle colture tradizionali grazie al riciclo dell'acqua. Inoltre, grazie all'energia solare, la serra è anche in grado di produrre acqua pulita (fino a 150 litri al giorno) da acqua salata, salmastra o inquinata. L'energia che fa funzionare Jellyfish è fornita da pannelli fotovoltaici, mini turbine eoliche e un sistema che sfrutta il moto ondoso per produrre elettricità.

Per affrontare il problema della malnutrizione e sottoalimentazione nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, la startup **Buslin** (Smallholders's Livestock Network Buslin, André Ndereyimana e Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza - Burundi/Italia) ha sviluppato un'innovazione gestionale per la catena agroalimentare, specializzandosi nella produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. In misura proporzionale alle capacità e alle risorse proprie, ogni famiglia si impegna ad allevare animali seguendo le prassi della start-up, la quale assume a sua volta il rischio sul capitale investito e garantisce assistenza tecnico-finanziaria.

Il progetto indiano **Cattle Mettle** (Nikhil Bohra, Krimanshi Technologies Private Limited) ha

Notizie Più Cliccate

1. 'Strage' di Compro Oro, gli italiani hanno esaurito il loro tesoretto
2. Grida dalla tomba, la tragedia della ragazza seppellita viva per sbaglio
3. Céline Dion: "Mio marito vuole morire tra le mie braccia"
4. Scivola tra due barche, batte la testa e finisce in acqua: 24enne muore al suo addio al celibato

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'obiettivo di sviluppare una linea di produzione e fornitura di mangime di qualità, accessibile e a basso costo per l'allevamento dei bovini, parte integrante dell'economia rurale in molti Paesi. Il foraggio individuato si basa sul prodotto dell'albero Mesquite (Prosopis juliflora), considerato una specie invasiva e diffusa in India come in molti altri Paesi in via di sviluppo, anche semi-aridi.

Alla base del progetto di **Rosa Palmeri** (Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente Università di Catania) vi è la considerazione che la cactacea sicuramente più conosciuta, diffusa e apprezzata nel mondo, il fico d'India, non sia sufficientemente sfruttata per le reali potenzialità dei suoi frutti (sia la polpa che i sottoprodotti derivanti, semi e bucce per uso umano ed animale). Il processo di lavorazione innovativo proposto è composto da semplici operazioni che permettono di avere un prodotto nutriente che rispetto al frutto fresco, altamente deperibile, possa conservare tutte le caratteristiche originarie ed avere una shelf life di oltre 12 mesi.

Mi piace Condividi 3 Condividi

Annunci Google

Prestiti fino a € 80.000
Riservato ai Pensionati INPS. Tasso Fisso. Richiedi Preventivo!
www.convenzioneinps.it

Pannelli Solari - Prezzi
Oggi costano oltre il 70% in meno. Scopri perchè !
preventivi.it

Trading titoli CFDs
Negozia CFD:azioni, indici mondiali Conto gratuito, zero commissioni!
www.plus500.it/Azioni

TAG: Expo, innovazione, Unido, Cnr, Ministero esteri

Potrebbe interessarti

Stupratore 'triste e depresso' per aver scoperto che la vittima

Rifiuta sesso estremo con jihadista, ragazza bruciata viva dall'Is

Gita nel bosco con 'fantasma', lo scatto è da paura /Guarda

Architetti all'Antitrust: blocchi startup CoContest. Viola norme

Si chiude in auto per otto minuti sotto il sole, guarda cosa succede

Caso escort, una testimone: "A una festa in casa Berlusconi fui

Le pazzie di Miley Cyrus, in vacanza al mare posa nuda su Instagram

'La sposa catetere' e l'incidente che le cambia la vita: "Sono disabile e

Raccomandato da Outbrain

Annunci Google

Saint Laurent su Runin2
I Marchi più Esclusivi fino al -70% Shop Borse e Scarpe Saint Laurent
runin2.com/Saldi

Corso di Inglese Gratis
Corso Inglese con 144 Videolezioni. Impara l'inglese Gratis. Iscriviti!
www.abaenglish.com

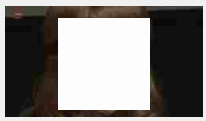
Lavoro Aziende Estero
5 ricerche urgenti. Candidati ora! Lavoro Aziende Estero
jobrapido.com/lavoro+aziende+estero

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: ACCEDI oppure REGISTRATI

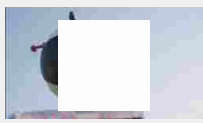
5. Addio Mafalda, la commozione di Fede Pellegrini per la sua gatta: "Ti ho amato alla follia" /Leggi

Video



Erica, l'androide parlante

Firenze, svelate le prime immagini del Museo dell'Opera del Duomo /Foto



Il drone 'cerca amici'

In Evidenza

Meeting di Rimini 2015

In collaborazione con Io lavoro Liguria

Da BPER un intervento concreto per alleviare i disagi di famiglie e imprese calabresi

Eggtronic chiude round di investimento da 1,5 mln

Energia, on line la nuova newsletter Gme

Guarda i Programmi Adnkronos

Cerca Lavoro

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diamo visibilità alla tua azienda con soluzioni personalizzate.
Per la tua PUBBLICITÀ, contattaci.

CNR: Il deserto avanza, l'Italia a rischio desertificazione

L'Italia è a rischio desertificazione, quasi un quinto del territorio nazionale, il 41% del quale nel Sud, oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. Nel mondo già due miliardi di persone vivono in aree siccitose e questo acuirà i fenomeni migratori. Il rischio è di passare alla 'conca di polvere', un punto di non ritorno. Sono i dati che verranno discussi in una conferenza organizzata dal Cnr domani presso Expo – Milano.

"Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo", dice Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche e coordinatore della conferenza che questo tema vuole invece portare all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder: "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", incontro che avrà luogo domani 26 agosto, alle ore 14.30, presso il Padiglione Italia di Expo- Milano.

"In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.

"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. "Le conseguenze di quest'inadeguata gestione sono sintetizzate nella espressione inglese Dust bowlification, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude l'esperto.

26/08/2015
di Alessandro Nunziati

Condividi questo articolo:

SEGNALA AD IMPRONTA UNIKA

Invia la tua segnalazione direttamente alla redazione di Impronta Unika tramite il form di contatto....

- Comunicati stampa
- Aziende green
- Eventi
- Corsi di formazione

NEWSLETTER

Nome
Cognome
Email

Dichiaro di aver letto, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 196/2003, la Privacy Policy e di autorizzare il trattamento dei miei dati personali.

Iscriviti

SOCIAL

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0 Mi piace 0 Condividi Tweet 0 Condividi Share Pin it Commenta Stampa

Il 41% di questo territorio si trova al Sul del Paese

Cnr, più di un quinto del territorio italiano rischia la desertificazione

Fenomeno sempre più esteso, serve un intervento immediato

.

26/08/2015, 18:58

MILANO - Il Cnr ha diffuso dati allarmanti nell'ambito del convegno "Siccità, degrado nel territorio e desertificazione in Italia e nel Mondo" tenutosi all'Expo di Milano in collaborazione con Finmeccanica, dove è stato rivelato che più di un quinto del territorio italiano è a rischio desertificazione e che il 41% di esso si trova al Sud del Paese.

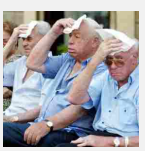
A livello globale, i deserti caratterizzano aree sempre più estese e alla base del fenomeno di desertificazione ci sarebbe soprattutto una forte e crescente aridità, provocata, a sua volta, da fattori come l'aumento della temperatura e la riduzione delle precipitazioni. "Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive. L'unione di questi due fattori genererà forte aridità", ha spiegato il direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Cnr, Mauro Centritto.

Dai dati rilevati dal Consiglio nazionale delle ricerche emerge che nelle terre aride del mondo vivano circa due miliardi di persone, concentrate per oltre il 70% in Paesi in via di sviluppo. Ma anche in Italia ci sono zone aride popolate. In generale, il direttore Mauro Centritto afferma: "Si tratta di numeri allarmanti, che richiedono attenzione e intervento immediati". Secondo lo studio, sarebbero molteplici le regioni italiane che potrebbero essere interessate dal fenomeno della desertificazione. In un rapporto si legge che "in Sicilia le

Correlati

21/08/2015, 10:09
Clima, luglio è stato il mese più caldo di sempre

17/07/2015, 12:57
Luglio, il mese più caldo con temperature tropicali


03/05/2015, 16:05
Da lunedì caldo africano al Centro e al Sud Italia

Notizie più lette

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%".

Torna in forma

Vuoi una forma perfetta per l'estate? Puoi!

Tablet con traffico

Per avere un tablet con connessione dati inclusa ora basta un click!

Torna in forma

Vuoi una forma perfetta per l'estate? Puoi!

Torna in forma

Vuoi una forma perfetta per l'estate? Puoi!

ads by

Commenta Stampa

*di **Vanessa Ioannou***

Riproduzione riservata ©

0 Mi piace 0 Condividi Tweet 0 Condividi Share Pin it

‹ Vai all'elenco delle news

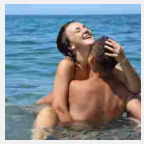
0 commenti Ordina per Novità

Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

BCC NAPOLI
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI

13/09/2014, 12:18
Napoli accoglie Miss Trans Italia - video


08/01/2014, 16:43
'Una spiaggia per nudisti a Paestum' - video

20/08/2015, 16:47
A Piazza Mercato si rende onore ai martiri giacobini del 1799 - Video

24/08/2015, 21:31
Libia, l'Isis crea un emirato a Sirte

27/05/2011, 17:05
Marco Predolin: "Hunziker verginella? Proprio no!"

21/08/2015, 14:17
Le vacanze in moto di Maurizio Bottalico

21/08/2015, 11:00
Squalo spiaggiato nel salernitano - video

Archivio notizie

Home
Streaming
Video
Foto

Archivio notizie
Le notizie più lette

Chi siamo
Redazione
Strutture
Regia mobile

Julie Italia S.r.l.
P.I. 01237201213
reg. trib. Napoli n. 85 del 21/09/2004

Realizzato da: noxia TECHNOLOGIES

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Finmeccanica, "Soluzioni tecnologiche per contrastare la desertificazione"

I cambiamenti climatici, l'inquinamento e lo sfruttamento intensivo delle risorse naturali minacciano la salute del pianeta. Le emissioni di gas serra, l'eccesso di sfruttamento agricolo e dell'allevamento di bestiame, la deforestazione e il dissesto idro-geologico, l'urbanizzazione e la cattiva gestione delle risorse idriche sono i maggiori responsabili della "desertificazione" del territorio, ovvero della progressiva riduzione della fertilita' dei terreni e del degrado dei servizi eco-sistemici ad essi connessi. Con una estensione pari a oltre un terzo delle terre emerse, i deserti sono vere e proprie "sentinelle" di questi cambiamenti, ma rappresentano solo il simbolo piu' evidente di un fenomeno che caratterizza aree sempre piu' estese. Nelle terre aride vivono infatti circa due miliardi di persone, concentrate per oltre il 70% in Paesi in via di sviluppo. Neanche l'Italia e' esclusa: circa il 21% del territorio nazionale e' a rischio desertificazione e circa il 41% di questo territorio si trova nel Sud del Paese. Sono numeri allarmanti, che richiedono attenzione e intervento immediati. Di questi temi si parlera' oggi a Expo Milano 2015 nel corso del convegno "Siccita', degrado del territorio e desertificazione in Italia e nel Mondo", promosso dal CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con Finmeccanica.

Finmeccanica, player globale nelle alte tecnologie per l'aerospazio, difesa e sicurezza, "dispone di soluzioni di supporto per contrastare il fenomeno e proteggere il pianeta, le generazioni di oggi e di domani - spiega il gruppo in una nota -. L'osservazione della Terra rappresenta infatti il principale e necessario supporto alla pianificazione di interventi e investimenti atti a limitare l'impatto del riscaldamento globale, come ricordato anche dalla Commissione Europea, che nel 'Blueprint', il Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee, indica nell'osservazione continua e sinottica della Terra da satellite e nei sistemi informativi geografici (GIS) gli strumenti fondamentali per lo studio, l'analisi e la gestione delle risorse idriche ed il controllo dei cambiamenti agro-forestali del nostro pianeta". "Il Gruppo Finmeccanica puo' vantare un'ampia gamma di capacita' e di soluzioni integrate per il monitoraggio e la salvaguardia del Pianeta, che comprendono tanto sistemi e sensori per il telerilevamento (ottico, radar, multispettrale e iperspettrale) quanto le piattaforme che li impiegano (ovvero satelliti, aerei, droni), oltre all'elaborazione dei dati prodotti, vero indicatore per la gestione del territorio - prosegue la nota -. In particolare, Finmeccanica-Telespazio e' impegnata da molti anni nell'osservazione satellitare del territorio attraverso la controllata e-GEOS (ASI/Telespazio). In ogni area a rischio, l'uso del telerilevamento satellitare consente agli amministratori e ai decisori politici di avere strumenti oggettivi per una piu' efficace governance multidisciplinare, necessaria all'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici e a contrastare il degrado e la desertificazione delle terre. Integrando inoltre i dati satellitari con le informazioni raccolte da aerei, droni e sensori terresti, Finmeccanica pone all'attenzione di studiosi e autorita' le problematiche derivanti da fattori climatici e antropici, evidenziando in modo puntuale gli effetti dello sfruttamento indiscriminato delle risorse superficiali e del sottosuolo e la necessita' di monitorare il degrado dei paesaggi per individuarne immediatamente le cause e combatterle".

Letto **4** volte
Tweet

Pubblicato in NEWS **Etichettato sotto** finmeccanica desertificazione

Torna in alto

Copyright © 2013-2014 La Discussione | Design by System Free Consulting

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il MAECI a Expo per presentare i progetti di cooperazione

Da "9colonne" Presentazione e premiazione di progetti innovativi in materia di tecnologie e di trasformazione alimentare e produzione di energia applicate all'agricoltura. Milano –...

Pubblicato 29 mins fa | Commenta la notizia!

Da "9colonne"

Presentazione e premiazione di progetti innovativi in materia di tecnologie e di trasformazione alimentare e produzione di energia applicate all'agricoltura.

Milano – Nel quadro degli eventi organizzati in occasione di Expo Milano e dell'Anno Europeo per lo Sviluppo, il prossimo 26 agosto a Expo, presso la Cascina Triulza, la Direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, in collaborazione con il Consiglio nazionale delle ricerche, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria e Unido Itpo Italy, organizza un evento dedicato a presentare metodologie, strumenti tecnologici e programmi sperimentati in progetti di cooperazione allo sviluppo che siano estendibili e almeno parzialmente riproducibili in altri paesi e contesti economici e sociali. L'evento vuole inoltre raggiungere gli stakeholder interessati a sostenere direttamente i progetti esistenti o a contribuire allo sviluppo di nuove idee e programmi, nonché illustrare impianti e tecnologie d'avanguardia per la trasformazione e la vendita di prodotti alimentari e di tecnologie utili alla realizzazione di sistemi di monitoraggio, pianificazione e simulazione. Al dibattito, moderato da Paola Catapano del Cern, parteciperanno, tra gli altri, il capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, il presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra), Bernardo De Bernardinis, e il capo della Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Mattm), Carlo Maria Medaglia. Interverranno anche funzionari delle Nazioni Unite, esperti del settore, nonché rappresentanti del mondo accademico e della ricerca. Nella parte finale dell'evento verranno premiati i vincitori di un bando di gara recentemente lanciato dall'Unido per progetti innovativi in materia di tecnologie e di trasformazione alimentare e produzione di energia applicate all'agricoltura. Alla premiazione, introdotta dal direttore Unido Itpo Italy, Diana Battaggia, parteciperà anche il commissario unico delegato del governo per Expo Milano 2015, Giuseppe Sala.

Piaciuta la notizia? Forse ti può interessare..

- Roma, epicentro del degrado etico e culturale della nazione
- Quando gli immigrati eravamo noi
- Cultura e cucina emiliana a Berlino
- 39esimo Festival des films du monde di Montréal
- Il MAECI a Expo per presentare i progetti di cooperazione
- La III Settimana della Cucina Italiana è in pieno svolgimento a Buenos Aires
- Porte aperte al Kompetenzzentrum Integration di Berna
- Chi sono i cantanti italiani più famosi all'estero?
- 19 ° edizione del Festival Internazionale del Cortometraggio di Winterthur
- Polemica sulle nomine dei direttori di musei italiani
- La quinta edizione della "Fashion Week" avrà come ospite d'onore l'Italia
- I "Sapori di Puglia" in Canada
- Il Circolo Toscano di Cordoba per "Progetto Score!"
- L'arte della grafica italiana a Buenos Aires
- Scompaiono i rimedi casalinghi di provata efficacia!

Oppure condividila!

- Tweetalo su Twitter
- Condividilo con i tuoi amici
- Pubblicalo su StumbleUpon
- Pubblicalo su Digg
- Salvalo su del.icio.us

LE ULTIME NOTIZIE

- Roma, epicentro del degrado etico e culturale della nazione
  26 August 2015
- Quando gli immigrati eravamo noi
  26 August 2015
- Cultura e cucina emiliana a Berlino
  26 August 2015
- 39esimo Festival des films du monde di Montréal
  26 August 2015
- Il MAECI a Expo per presentare i progetti di cooperazione
  26 August 2015
- La III Settimana della Cucina Italiana è in pieno svolgimento a Buenos Aires
  26 August 2015
- Porte aperte al Kompetenzzentrum Integration di Berna
  26 August 2015
- Chi sono i cantanti italiani più famosi all'estero?
  26 August 2015
- 19 ° edizione del Festival Internazionale del Cortometraggio di Winterthur
  26 August 2015
- Polemica sulle nomine dei direttori di musei italiani
  25 August 2015

Il Ponte
Un ponte tra culture diverse

ARCHIVIO FILMATI

Guarda altri filmati nell'**Archivio** -*Clicca qui*-

Si è verificato un errore.
Impossibile eseguire JavaScript

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Voce Sociale
Quotidiano online

Allarme Cnr: più di un quinto del territorio italiano a rischio desertificazione

di Redazione | 26 agosto 2015 | ambiente, attualità, scienza | 0 commenti

Più di un quinto del territorio italiano è a rischio desertificazione, e circa il 41% di questo territorio si trova al Sud dello Stivale. A lanciare l'allarme ambientale è il Cnr, che ha organizzato a Expo il convegno "Siccità, degrado nel territorio e desertificazione in Italia e nel Mondo". A livello globale, evidenziano i ricercatori, i deserti rappresentano il simbolo principale di un fenomeno che caratterizza aree sempre più estese.

"Entro la fine di questo secolo – sottolinea il direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Cnr, Mauro Centritto – le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive". E aggiunge: "L'unione di questi due fattori genererà forte aridità".

Il Consiglio nazionale delle ricerche ha rivelato che nelle terre aride del mondo vivono circa due miliardi di persone, concentrate per oltre il 70% in Paesi in via di sviluppo. "E neanche l'Italia è esclusa", afferma Centritto. Secondo gli esperti si tratta di "numeri allarmanti, che richiedono attenzione e intervento immediati". Secondo lo studio, buona parte delle regioni italiane sono destinate a trasformarsi in deserto: "In Sicilia le aree che potrebbero essere interesate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%".

Lascia un commento

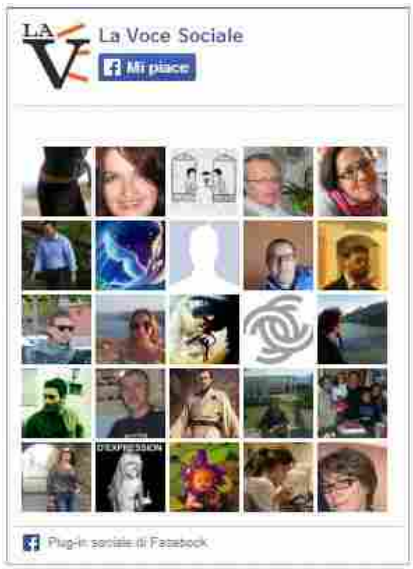
Devi essere **loggato** per scrivere un commento.

Per ricevere il giornale via mail **clicca qui**

Chiama la redazione

Call me!

» Usa Skype, chiama gratis!



Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it Sosteniblità

HOME EXPO 2015 LIBERO POLITICA ITALIA ECONOMIA ESTERI SPETTACOLI SPORT VIDEO SALUTE DOSSIER ALTRO

SOSTENIBILITA

Dal fico d'India al mangime di qualità, premiati a Expo cinque progetti innovativi

26 Agosto 2015

Commenti

N. commenti 0

Allegro arrabiato Stupito Triste
0 0 0 0

aaa

Roma, 26 ago. (AdnKronos) - Dalla gestione dei micro-allevamenti nell'Africa sub-sahariana all'utilizzo delle potenzialità nascoste dei fichi d'India: cinque progetti di startup, aziende e centri di ricerche vengono premiati in occasione del 'Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015', organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed Unido Italia.

Le premiazioni si svolgono questo pomeriggio all'Auditorium di Cascina

I SONDAGGI DEL GIORNO

Il videogioco su Salvini e marò: satira o insulto?

VOTA SUBITO!

Codice anti-Balotellate: serve a rimettere in riga Super Mario?

VOTA SUBITO!

Nip+Fab NIP FABUpper Arm FixTonificante e
19 € ASOS

L'IMBECCATA
DI FRANCO BECHIS

Vitalizi, Scelta civica- pizzicata- promette: li aboliremo con Richetti

"Ho letto il pezzo intitolato "Vecchio PD e Scelta Civica salvano i vitalizi dalla scure di Richetti" nel quale sostiene che la proposta di legge ...

L'IMBECCATA

PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Triulza. Protagonista dei progetti è, dunque, l'innovazione nell'utilizzo delle risorse agricole. Come Foodwa (Solwa - Italia), un sistema innovativo e autonomo ad energia solare per l'essiccamento di biomasse alimentari (frutta, verdura, pesce e carne) al fine di migliorare la loro conservazione in un'ottica di commercializzazione o estrazione di oli essenziali utili all'industria chimica e cosmetica.

Jellyfish Barge (Pnat - Italia) è un sistema in grado di produrre alimenti senza il consumo del suolo, di acqua dolce e di energia chimica. Si tratta di una serra modulare galleggiante al cui interno un sistema di coltivazione idroponica garantisce un risparmio del 70% di acqua rispetto alle colture tradizionali grazie al riciclo dell'acqua. Inoltre, grazie all'energia solare, la serra è anche in grado di produrre acqua pulita (fino a 150 litri al giorno) da acqua salata, salmastra o inquinata. L'energia che fa funzionare Jellyfish è fornita da pannelli fotovoltaici, mini turbine eoliche e un sistema che sfrutta il moto ondoso per produrre elettricità.

Per affrontare il problema della malnutrizione e sottoalimentazione nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, la startup Buslin (Smallholders's Livestock Network Buslin, André Ndereyimana e Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza - Burundi/Italia) ha sviluppato un'innovazione gestionale per la catena agroalimentare, specializzandosi nella produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. In misura proporzionale alle capacità e alle risorse proprie, ogni famiglia si impegna ad allevare animali seguendo le prassi della start-up, la quale assume a sua volta il rischio sul capitale investito e garantisce assistenza tecnico-finanziaria.

Il progetto indiano Cattle Mettle (Nikhil Bohra, Krimanshi Technologies Private Limited) ha l'obiettivo di sviluppare una linea di produzione e fornitura di mangime di qualità, accessibile e a basso costo per l'allevamento dei bovini, parte integrante dell'economia rurale in molti Paesi. Il foraggio individuato si basa sul prodotto dell'albero Mesquite (Prosopis juliflora), considerato una specie invasiva e diffusa in India come in molti altri Paesi in via di sviluppo, anche semi-aridi.

Alla base del progetto di Rosa Palmeri (Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente Università di Catania) vi è la considerazione che la cactacea sicuramente più conosciuta, diffusa e apprezzata nel mondo, il fico d'India, non sia sufficientemente sfruttata per le reali potenzialità dei suoi frutti (sia la polpa che i sottoprodotti derivanti, semi e bucce per uso umano ed animale). Il processo di lavorazione innovativo proposto è composto da semplici operazioni che permettono di avere un prodotto nutriente che rispetto al frutto fresco, altamente deperibile, possa conservare tutte le caratteristiche originarie ed avere una shelf life di oltre 12 mesi.

21.08.2015
I Casamonica in tv, vergogna in diretta. Insulti e minacce a Salvini: "Quando schiatti tu..."

19.08.2015
Ricordate Ela Weber? Oggi la "Sellerona", 49 anni, è così

21.08.2015
Un funerale stile Padrino: Chi era il boss Casamonica

21.05.2013
Sesso in spiaggia con 13enne: un video incastra il prete

25.08.2015
La ricerca scientifica cult sull'orgasmo: il sesso anale e le "bugie" delle donne

NEWS DA RADIO 105

Natalie Imbruglia: "So di essere attraente"

Natalie Imbruglia: "So di essere attraente". La cantante di "Torn" non pensa molto al tempo che passa perché sa di essere bella. Ha detto: "……

ASCOLTA ORA
RADIO 105

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

media

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

lògosblog.it

URBANISTICA E AMBIENTE

Desertificazione. a rischio un quinto dell'Italia.

26/08/2015

È a rischio desertificazione quasi un quinto del territorio nazionale, il 41% del quale nel Sud, oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. Nel mondo già due miliardi di persone vivono in aree siccitose e questo acuirà i fenomeni migratori. Il rischio è di passare alla 'conca di polvere', un punto di non ritorno.

"Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo", dice Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche e coordinatore della conferenza che questo tema vuole invece portare all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder: "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", incontro che avrà luogo domani 26 agosto, alle ore 14.30, presso il Padiglione Italia di Expo- Milano.

"In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.

"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. "Le conseguenze di quest'inadeguata gestione sono sintetizzate nella espressione inglese Dust bowlification, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude l'esperto.

Commenta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. Tutti i campi sono obbligatori.

Nome

E-mail

Il tuo commento

max 1000 caratteri, non sono ammessi tag HTML

Inserisci il testo riportato sotto

NOTIZIA DEL GIORNO

Italia, cervelli in fuga: + 15,2 nel 2015.
[20/08/2015]

Una vera e propria fuga di cervelli dall'Italia si è registrata nel periodo giugno 2014-giugno 2015, +15,2% annuo. E' quanto risulta dall'indagine condotta dal Centro Studi e...

NOTIZIE DALL'ITALIA

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

NEWSLETTER

Iscriviti per essere sempre aggiornato sulle ultime novità di Lògosblog

nome

email

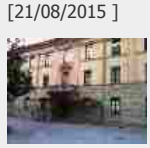
Informativa sula privacy »

Cancellati »

Iscriviti

LE ULTIME DALLA POLITICA

Edilizia scolastica, Pigliaru scarica gli oneri sui Sindaci.
[21/08/2015]



La Giunta regionale fa lo spot e poi lascia ai sindaci il compito di districarsi nel ginepraio in cui li ha infilati. La denuncia arriva dall'ex presidente della regione Ugo Cappellacci, dopo la...

Benzina, Contribuenti.it: 'prezzo unico in tutta Europa'.
[20/08/2015]

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

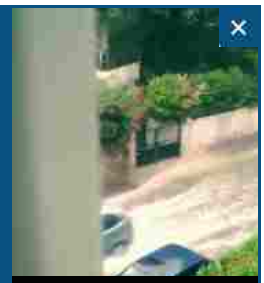
Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. Accetto
Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

Maltempo in Francia, alluvione a Montpellier

No compatible source was found for this video.

Maltempo in Toscana, tronchi sulla spiaggia di Principina dopo la piena dell'Ombrone

TUTTI I VIDEO



Alluvione a Montpellier

Expo: 5 progetti innovativi per salvare l'agricoltura del futuro

26 agosto 2015 15:31 - Valentina Ferrandello

Mi piace 268mila

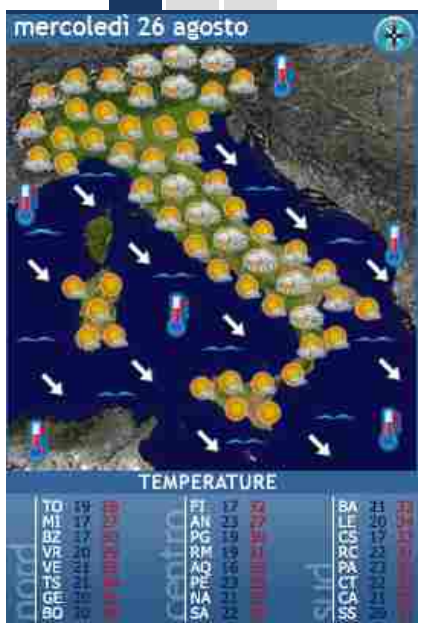
Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'innovazione nell'utilizzo delle risorse agricole è protagonista oggi all'**Auditorium di Cascina Triulza: alle ore 17.00** verranno premiati 5 progetti per il settore agricolo che potranno condurre ad effetti migliorativi sul piano economico e sociale nei Paesi in Via di Sviluppo. La premiazione si svolgerà nell'ambito dell'evento "**Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & UNIDO International Award 2015"**, organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ed UNIDO Italia.

Durante la premiazione ai vincitori verrà data la possibilità di presentare i propri progetti alla presenza del Dott. Giuseppe Sala, Commissario Unico Delegato del Governo di **EXPO**, del Dott. Francesco Loreto, Direttore Scienze Bio Agroalimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche, della Dott.ssa Diana Battaggia, Direttore UNIDO ITPO Italy, del Dott. Gennaro Monacelli, Capo Innovazione CNH Industrial e del Dott. Cristiano Maggipinto, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Le proposte provenienti da centri di

METEO +24h +48h +72h



METEO

Clima, la NASA certifica l'isola di calore delle città: l'antidoto è la vegetazione urbana

Maltempo nella Corea del Nord: 40 morti e 11.000 senzatetto per piogge torrenziali

Previsioni Meteo Lombardia, torna il grande caldo: zero termico a 5.000 metri nel weekend

IL VIDEO DI OGGI

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ricerca, start-up e aziende riguardano settori di interesse quali e riduzione degli sprechi alimentari.

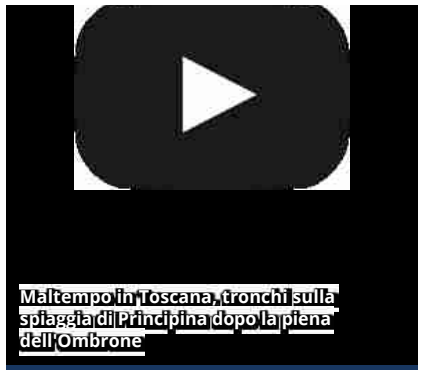
Sistema innovativo ed autonomo ad energia solare per l'essiccamento di biomasse alimentari (frutta, verdura, pesce e carne) al fine di migliorare la loro conservazione in un'ottica di commercializzazione o estrazione di olii essenziali utili all'industria chimica e cosmetica. Foodwa è in grado di essiccare in maniera sicura, igienica e veloce i prodotti destinati al consumo umano o industriale.

Sistema in grado di produrre alimenti senza il consumo del suolo, di acqua dolce e di energia chimica. Si tratta di una serra modulare galleggiante al cui interno un sistema di coltivazione idroponica garantisce un risparmio del 70% di acqua rispetto alle colture tradizionali grazie al riciclo dell'acqua. Inoltre, grazie all'energia solare, la serra è anche in grado di produrre acqua pulita (fino a 150 litri al giorno) da acqua salata, salmastra o inquinata. L'energia che fa funzionare Jellyfish è fornita da pannelli fotovoltaici, mini turbine eoliche e un sistema che sfrutta il moto ondoso per produrre elettricità.

In molti paesi dell'Africa sub-sahariana circa il 70% della popolazione soffre di malnutrizione e sottoalimentazione, e di questo circa l'85% non ha accesso a proteine facilmente assimilabili, ovvero quelle di origine animale. La startup **BUSLIN** ha sviluppato un'innovazione gestionale per la catena agroalimentare, specializzandosi nella produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. In misura proporzionale alle capacità ed alle risorse proprie, ogni famiglia si impegna ad allevare animali seguendo le prassi della start-up, la quale assume a sua volta il rischio sul capitale investito e garantisce assistenza tecnico-finanziaria.

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una linea di produzione e fornitura di mangime di qualità, accessibile e a basso costo per l'allevamento dei bovini, parte integrante dell'economia rurale in molti paesi. Il foraggio individuato si basa sul prodotto dell'albero Mesquite (Prosopis juliflora), considerato una specie invasiva e diffuso in India come in molti altri Paesi in via di sviluppo, anche semiaridi.

Valorizzazione dei frutti di fico d'india (**Opuntia ficus indica L. Miller**) per una produzione eco-sostenibile e di qualità. Alla base del progetto vi è la considerazione che la cactacea sicuramente più conosciuta, diffusa e apprezzata nel mondo, il fico d'india, non sia sufficientemente sfruttata per le reali potenzialità dei suoi frutti (sia la polpa che i sottoprodotti derivanti, semi e bucce per uso umano ed animale). Il processo di lavorazione innovativo proposto è composto da semplici operazioni



Tutti i Video »

TECNOLOGIA

Cocoon tree: una rivoluzionaria tenda da campeggio per vivere immersi nella natura [FOTO]

Tecnologia: 20 anni fa la "rivoluzione" dei pc con Windows 95

Accadde oggi: 20 anni fa veniva rilasciato Windows 95

SALUTE

Codice abbonamento: 058509

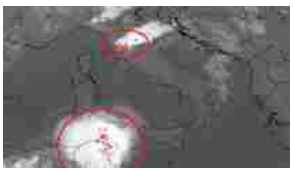
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

unitarie che permettono di avere un prodotto nutriente che rispetto al frutto fresco, altamente deperibile, possa conservare tutte le caratteristiche originarie ed avere una shelf life di oltre 12 mesi senza bisogno di frigo conservazione in modo da allungarne la disponibilità sul mercato a tutto l'anno.

Mi piace Condividi 0

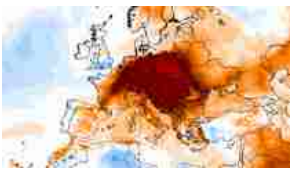
+1 Consiglialo su Google

Articoli più letti



Allerta Meteo LIVE: la situazione degenera in Toscana, "mostro" verso la Sicilia. Attenzione alla nottata

Messina, scossa di terremoto in pieno centro: epicentro vicino piazza Duomo [DATI INGV]



Previsioni Meteo, fine agosto rovente: arriva un'altra ondata di caldo molto intensa [MAPPE]

PAYBACK

Dai più valore al tuo shopping con carta PAYBACK: 1€=1 punto, su oltre 60 siti!

I commercianti lo odiano!

Non vogliono farti scoprire questo segreto dello shopping online

Ottieni tablet economici

Non ci sono trucchi o altre condizioni, prova il servizio e riceverai il tablet

Guadagnare Soldi Online

Guarda questo video e impara come guadagnare tanti soldi al mese con PST. (risch...

Come bruciare calorie

Dimagrisci come le dive. Fine degli esercizi e delle diete!

Carta Payback Amex

Più punti, più premi, più sconti. Quota carta gratuita e 1000 punti bonus.

Ligatus

LASCIA LA TUA OPINIONE

0 commenti

Ordina per Principali

Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Le misteriose "paralisi nel sonno" capitano al 10-20% delle persone, una su tre vede anche i fantasmi

Il virus del Nilo occidentale colpisce 2 persone a Lodi

Nelle nostre case oltre 9000 specie diverse di microrganismi

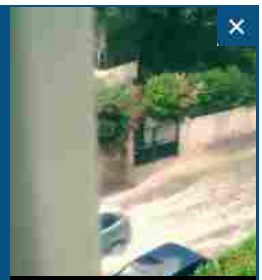
Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maltempo in Francia, alluvione a Montpellier

Maltempo in Toscana, tronchi sulla spiaggia di Principina dopo la piena dell'Ombrone

TUTTI I VIDEO

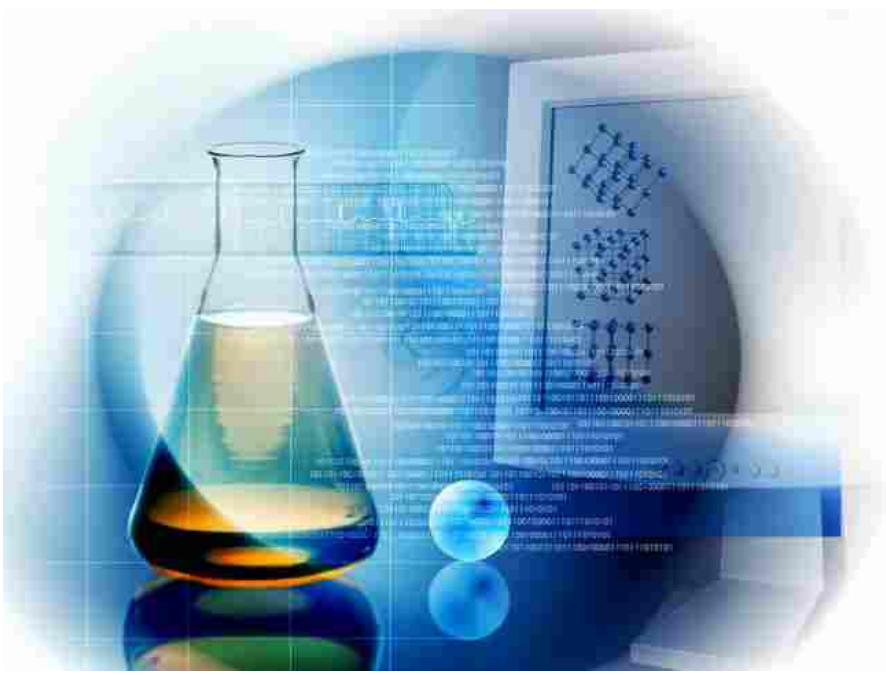


Alluvione a Montpellier

Scienza: il 25 settembre torna “La Notte dei Ricercatori”

26 agosto 2015 12:46 - Valentina Ferrandello

Mi piace 268mila



METEO +24h +48h +72h

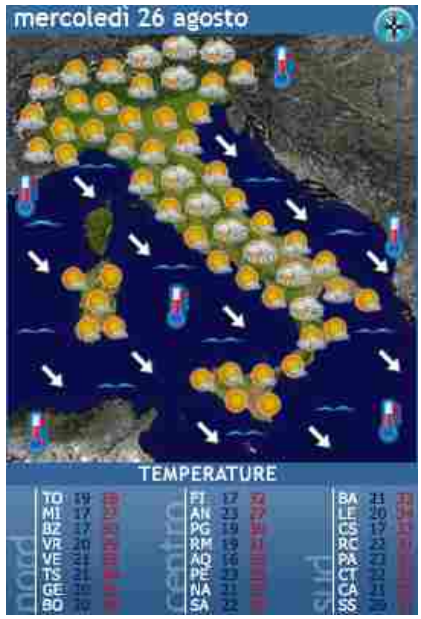
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

Il 25 settembre si rinnova l'appuntamento con la Notte Europea dei Ricercatori, un'iniziativa che si svolge ogni anno in tutta Europa l'ultimo venerdi' di settembre e che quest'anno giunge alla sua decima edizione. DREAMS, primo progetto classificato in Europa, coinvolge diverse citta' italiane, Roma e Frascati, Trieste, Bologna, Milano, Ferrara, Bari, Cagliari, Pavia e Pisa, ed organizzata dall'Associazione Frascati Scienza grazie al supporto dei piu' importanti istituti di ricerca e atenei italiani e il sostegno dell'Unione Europea.

La Notte Europea dei Ricercatori si conferma un punto di incontro tra il mondo della ricerca e il grande pubblico attraverso iniziative, eventi, spettacoli, aperitivi scientifici, attivita' per bambini, tutte volte ad avvicinare la Scienza ed i ricercatori ai cittadini e in particolare ai piu' giovani. In particolare, Frascati Scienza ha riscosso un successo sempre crescente e che e' arrivato, durante la scorsa edizione, a toccare la cifra record di 50.000 presenze. L'evento lancio de La Notte Europea dei Ricercatori sara' "The Science Pursuit" un Trivial Pursuit scientifico che si terra' a Roma il 20 Settembre e che coinvolgera' centinaia di partecipanti in una sfida all'ultima domanda con prove di biologia, chimica, architettura, elettronica, fisica, informatica, astronomia, matematica.

Tra le grandi novita' di questa edizione, la realizzazione del "SAPERmercato", uno spazio pubblico rigenerato e interamente ri-progettato con materiali eco-sostenibili, che ospitera' a Frascati, a partire dal 21 settembre, incontri, presentazioni di libri, esperimenti, video installazioni, laboratori didattici e un "kindergarten" scientifico. La Sostenibilita': come nel 2014, e' il tema cardine della Notte Europea dei Ricercatori. Secondo la definizione del World Commission on Environment and Development, e' sostenibile cio' che "garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilita' che le generazioni future riescano a soddisfare i propri". In questo quadro la scienza e' chiamata a sviluppare nuovi strumenti, metodi e modelli che grazie alla condivisione e collaborazione degli scienziati nel modo ci permetteranno di avere nuovi scenari sostenibili per il nostro pianeta. Il ricercatore in questo nuovo paradigma studia per



METEO

Previsioni Meteo, torna il grande caldo: nel weekend picchi di quasi +40°C. Prime proiezioni per settembre

Siccità in Indonesia: il Governo "crea" la pioggia artificiale per salvare le colture

Meteo estremo, aumentano alluvioni e frane: i geologi scendono in campo

IL VIDEO DI OGGI

Tutti i Video »

TECNOLOGIA

Cocoon tree: una rivoluzionaria tenda da campeggio per vivere immersi nella natura [FOTO]

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ottenere cambiamenti e soluzioni concrete, la diffusione della cultura scientifica e l'avvicinamento della ricerca al grande pubblico resta essenziale per sviluppare questo nuovo scenario. Di seguito alcune delle iniziative che coinvolgeranno Roma, Frascati e le citta' del Progetto Dreams durante la Settimana della Scienza. Lunedi' 21 settembre – Frascati: il Caffe' scientifico Nell'Universo alla ricerca della vita. Conoscere la Vita sulla Terra per cercarla altrove e preservare il nostro Pianeta. I primi pianeti in orbita intorno ad altre stelle sono stati scoperti solo da una ventina d'anni, ma negli ultimi anni il loro numero e' cresciuto rapidamente, superando ormai il migliaio. Ora la sfida e' trovare quelli con caratteristiche simili a quelle della Terra. Martedi' 22 – Roma: "Chi beve birra.campa cent'anni?". Una ricercatrice del Cnr e il mastro birraio di Eataly illustreranno le fasi di preparazione e fermentazione della birra, prenderanno in esame le principali sostanze presenti e gli effetti sulla salute umana. Evento Eataly. Il 22 Settembre presso l'INFN di Bologna, Il bosone di Higgs e poi? Un seminario sulla storia della scoperta del bosone di Higgs, dalla previsione teorica allo storico annuncio del 4 luglio del 2012: i grandi esperimenti di LHC (Large Hadron Collider), l'enorme acceleratore di particelle del CERN di Ginevra (Svizzera), che e' stato riattivato da poco per la prima volta dopo piu' di due anni di lavori. Mercoledi' 23 – Pisa Nell'Anno Internazionale della Luce, una serie di esperimenti interattivi dedicati ai piu' piccoli e legati al laboratorio Virgo dell'INFN, tra i piu' grandi interferometri gravitazionali in Europa. Giovedi' 24 – Frascati: "2015. Odissea nello Spazio?" Un evento ESA-ESRIN, per parlare della missione Rosetta. Il 24 Settembre – Cagliari: Fisica a 360 gradi: dalla realta' molecolare alla magia dell'elettromagnetismo, evento e' realizzato dall'INFN. Venerdi' 25 – Frascati: "Una pizza, al gusto Scienza!" Qual e' il vero segreto che rende la pizza tanto speciale? Un chimico e un pizzaiolo s'incontrano per spiegarci perche' la pizza e' cosi' buona e quali sono le proprieta' chimiche dei principali alimenti che vengono utilizzati per produrla. Al termine degustazione in piazza della "pizza della scienza" specialita' creata per La notte dei ricercatori. Il 25 Settembre sempre a Frascati "A qualcuno piace caldo.", Conferenza spettacolo sul tema dei cambiamenti climatici. Lo spettacolo unisce il racconto del problema dei cambiamenti climatici a intermezzi comici, con la musica jazz ad unire e accompagnare la proiezione di immagini, video e animazioni. Con Stefano Caserini, Ingegnere ambientale e dottore di ricerca in Ingegneria sanitaria e Diego Parassole comico di Zelig.

Il programma degli eventi e' visualizzabile su http://www.frascatiscienza.it/pagine/notte-europea-dei-ricercatori -2015/il-programma/ La HYPERLINK "http://www.nottedeiricercatori.it/"

Notte Europea dei Ricercatori e' un progetto promosso dalla Commissione Europea,

Tecnologia: 20 anni fa la "rivoluzione" dei pc con Windows 95

Accadde oggi: 20 anni fa veniva rilasciato Windows 95

SALUTE

Salute, gli esperti: "dopo il sole le creme anti-rughe sono inefficaci"

A Scilla "il mito della Febbre Mediterranea Familiare"

Vacanze e peccati di gola: ecco le 6 regole degli esperti per rimettersi in forma

Scegli tu!

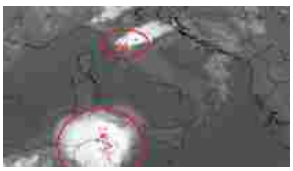
Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

coordinato e realizzato da Frascati Scienza in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, Comune di Frascati, ASI, CNR, ENEA Frascati e Casaccia, EGO VIRGO, ESA-ESRIN, INAF Osservatorio Astronomico di Roma, INAF-Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali e INAF Bologna, INFN Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Ferrara, Frascati, Milano, Pavia, Pisa, Roma e Trieste, con Sapienza Universita' di Roma e il Dipartimento di Management, Universita' Tor Vergata e Universita' Roma Tre, Explora il Museo dei Bambini di Roma. L'evento vede la partecipazione, in qualita' di partner di Frascati Scienza, di INGV, Telethon, Ospedale Pediatrico Bambino Gesu', G.Eco, Associazione Tuscolana di Astronomia (ATA), Accatagliato, Associazione Arte e Scienza, Istituto Salesiano Villa Sora, Gruppo Astrofili Monti Lepini, Associazione Culturale Chi sara' di scena. Altri partner: Museo Tuscolano delle Scuderie Aldobrandini, Native, Consorzio tutela denominazione Vini Frascati, STS Multiservizi, Sotacarbo, Eataly, Associazione Eta Carinae, Associazione Tuscolana Amici di Frascati, L.U.D.I.S.. Con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di Roma Capitale, della Citta' Metropolitana di Roma Capitale, di Expo Milano 2015, del Comune di Monte Porzio Catone e del Parco Regionale dei Castelli Romani.

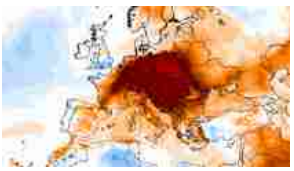
Tweet g+1 Consigliato su Google

Articoli più letti



Allerta Meteo LIVE: la situazione degenera in Toscana, "mostro" verso la Sicilia. Attenzione alla nottata

Messina, scossa di terremoto in pieno centro: epicentro vicino piazza Duomo [DATI INGV]

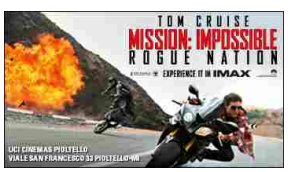


Previsioni Meteo, fine agosto rovente: arriva un'altra ondata di caldo molto intensa [MAPPE]

Vuoi provarlo?
Questo ingegnoso trucco sta rivoluzionando il commercio online

Guarda questo video!
Trader milionario svela come fare soldi online con ProSuperTrader (rischio di me...

Segreto del dimagrimento
Come fanno le star di Hollywood a dimagrire prima di un film?



Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

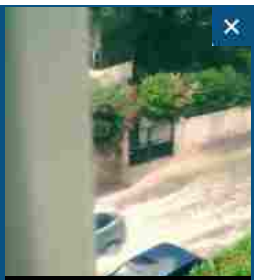
Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. Accetto
Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

Maltempo in Francia, alluvione a Montpellier

No compatible source was found for this video.

Maltempo in Toscana, tronchi sulla spiaggia di Principina dopo la piena dell'Ombrone

TUTTI I VIDEO



Alluvione a Montpellier

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

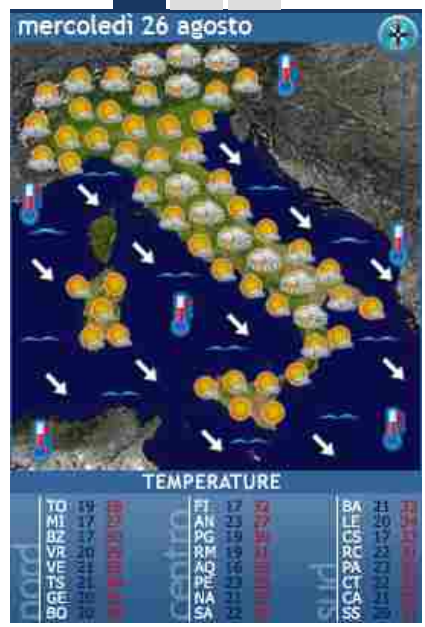
Siccità, dall'EXPO l'allarme per i 50 milioni di "climate refugees"

26 agosto 2015 16:18 - Peppe Caridi

Mi piace 268mila

"Aiutare Paesi colpiti dalla siccitá è una questione anche di sicurezza sociale" secondo Anna Luise dell'ISPRA che ha presentato "previsioni tremende", 50 milioni di "climate refugees" nel prossimo decennio e altri 140 milioni nel successivo. Intervenendo all'incontro organizzato ad Expo dal CNR sulle siccità, Luise ha lanciato un allarme riguardante l'impatto sociale delladesertificazione, sottolineando come oggi "questi migranti non sono riconosciuti come profughi, migranti per necessità". "La desertificazione ha un impatto diretto sulla sopravvivenza degli individui, sottrae a chi vive di agricoltura di sopravvivenza la possibilitá di alimentarsi e di avere ad esempio la legna per cuocere. Questo minaccia la vita di quel miliardo e mezzo di persone che vivono nel mondo in zone degradate. Il 75% di queste è sotto gli standard di sopravvivenza – ha spiegato -, nel prossimo decennio 50 milioni di persone si sposterà in cerca di aree dove poter almeno sopravvivere. Le previsioni sono tremende: nel decennio successivo è previsto che altre 140milioni di persone saranno costrette a spostarsi per lo stesso motivo". Ad oggi, ha spiegato Luise, "non sono riconosciute come profughi ambientali, c'é solo adesso una minima apertura verso i 'climate refugees' ma non hanno la protezione degli altri migranti per altre necessità". " Aiutare i Paesi ad alto rischio siccità, che sono anche i più poveri, significa badare alla sicurezza sociale

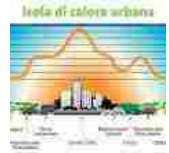
METEO +24h +48h +72h



METEO

Clima, il pessimismo di Ban Ki-moon: "avanziamo a passo di lumaca"

Siccità, dall'EXPO l'allarme per i 50 milioni di "climate refugees"



Clima, la NASA certifica l'isola di calore delle città: l'antidoto è la vegetazione urbana

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

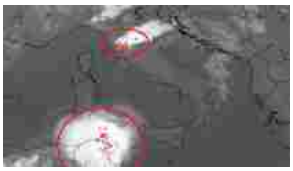
quindi – ha concluso – sia per i conflitti sia per le migrazioni".

a desertificazione del bacino Mediterraneo "va ad acuire le ondate migratorie già in atto. Sono aree tra le più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma sono rifugiati ambientali e il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente a breve". Lo ha affermato Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche intervenendo all'incontro "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo" oggi ad Expo presso Palazzo Italia. Centritto ha sottolineato la necessità di impostare "un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio".

Mi piace Condividi 0

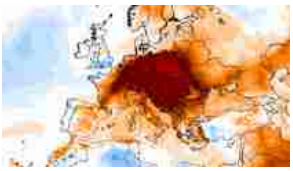
+1 Consiglialo su Google

Articoli più letti



Allerta Meteo LIVE: la situazione degenera in Toscana, "mostro" verso la Sicilia. Attenzione alla nottata

Messina, scossa di terremoto in pieno centro: epicentro vicino piazza Duomo [DATI INGV]



Previsioni Meteo, fine agosto rovente: arriva un'altra ondata di caldo molto intensa [MAPPE]

Apri il Conto Webank
Usa l'app Webank, Puoi vincere uno dei 20 Apple Watch in palio! Apri il conto!

Forex per neofiti
Ricevilo ora,escopri cosa devi conoscere per investire nel mercato delle valute

Prestiti fino a 50.000€
Con Speciale Prestiti esiti immediati e Tassi Esclusivi. Anche protestati

Ottieni tablet economici
Non ci sono trucchi o altre condizioni, prova il servizio e riceverai il tablet

PhotoBox.it
25€ di sconto immediato su PhotoBox. Crea subito il tuo prodotto. CODICE MENO50L

Epilazione indolore?
Basta soffrire quando eliminiamo i peli! Scopri questo metodo con microcristalli

Ligatus

LASCIA LA TUA OPINIONE

IL VIDEO DI OGGI

Tutti i Video »

TECNOLOGIA

Cocoon tree: una rivoluzionaria tenda da campeggio per vivere immersi nella natura [FOTO]

Tecnologia: 20 anni fa la "rivoluzione" dei pc con Windows 95

Accadde oggi: 20 anni fa veniva rilasciato Windows 95

SALUTE

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Informazioni Accetta

Jeep
Jeep® è un marchio Chrysler Group LLC.

Un quinto dell'Italia è a rischio desertificazione

Turismo Sempione Oggi, 07:30

Milano - Milano – Un quinto dell'Italia è a rischio desertificazione, il41% al Sud. Stiamo parlando di oltre la metà del territorio di Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. Questi dati saranno presentati e discussi nella conferenza 'Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo', organizzata dal Consiglio nazionale delle ricerche, in programma domani alle 14.30 presso il Padiglione Italia di Expo Milano. "Si tratta di numeri spaventosi, che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissio" commenta Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Cnr.

DISCLAIMER: Questo articolo è stato emesso da **Turismo Sempione** ed è stato inizialmente pubblicato su beta.turismosempione.it. L'emittente è il solo responsabile delle informazioni in esso contenute.

[Fonte: Milano OnLine]

Ultim'ora, Cultura e Spettacolo
Milano

Mi piace 0 g+1
Condividi su:

Ultime notizie

- Corriere della Sera – 23 Agosto 2015, Attualità, Milano
- A Pianeta Lombardia delegazione citta' di Ludwigsburg, Cultura e Spettacolo, Milano
- Un quinto dell'Italia è a rischio desertificazione, Cultura e Spettacolo, Milano
- Federalberghi, 16 milioni di italiani in visita a Expo fino al 31 ottobre, Cultura e Spettacolo, Milano
- Ufficio scolastico territoriale di Milano: pubblicazione "I calendario convocazioni GAE" e "I calendario convocazioni – graduatoria Concorso", Cronaca, Milano
- DD n. 829 del 24 luglio 2015 del MIUR – invito a presentare la candidatura per progetti di insegnamento e potenziamento dell'italiano L2 (DM 435 del 16 giugno 2015, art. 2, fondi ex L. 440/1997). Avviso Pubblico, Cronaca, Milano
- DD n. 830 del 24 luglio 2015 del MIUR – invito a presentare la candidatura per progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e sostegno linguistico, psicologico di minori non accompagnati con cittadinanza non italiana. Avviso Pubblico, Cronaca, Milano
- Art. 5 del DM 499/2015 – Decreto di approvazione dell'elenco dei candidati che hanno sostenuto la prova della sessione speciale

Cronaca

Ufficio scolastico territoriale di Milano: pubblicazione "I calendario convocazioni GAE" e "I calendario convocazioni – graduatoria Concorso", Milano
Cronaca

DD n. 829 del 24 luglio 2015 del MIUR – invito a presentare la candidatura per progetti di insegnamento e potenziamento dell'italiano L2 (DM 435 del 16 giugno 2015, art. 2, fondi ex L. 440/1997). Avviso Pubblico, Milano
Cronaca

DD n. 830 del 24 luglio 2015 del MIUR – invito a presentare la candidatura per progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e sostegno linguistico, psicologico di minori non accompagnati con cittadinanza non italiana. Avviso Pubblico, Milano
Cronaca

Art. 5 del DM 499/2015 – Decreto di approvazione dell'elenco dei candidati che hanno sostenuto la prova della sessione speciale d'esame, Milano
Cronaca

Art. 3 del DM 499/2015 – Decreto di approvazione della graduatoria dei vincitori che hanno sostenuto la prova scritta, Milano
Cronaca

Visualizza tutti

Politica

C'è chi dice sì: la Festa nazionale dell'Unità 2015, Milano
Comunicati

Adesione all'appello unitario contro il festival di Forza Nuova a cantu' (co), Milano
Comunicati

Clicca e leggi una considerazione a 5 stelle, Cinisello Balsamo
Comunicati

Lombardia. FATTURAZIONE ELETTRONICA, Mantovani: bene Asl Lecco e cremona. anche coi comuni

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione

biglietto U2 sabato 5 settembre Torino
EUR 103,00

2 Biglietti Adulto Expo Milano 2015 Data Libera Open Date
EUR 36,50

bilglietto david gilmour arena di verona 14/9/2015 parterre
EUR 191,00

ebay

Cerca

Visualizza archivio storico

Seleziona la categoria
Seleziona il comune
Cerca

Comuni

Seleziona il comune

Cerca un Hotel a Milano e visita EXPO 2015 >>

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cnr - siti web			
	Onuitalia.com	26/08/2015	EXPO, NUOVE TECNOLOGIE PER SFAMARE IL MONDO, 5 START UP PREMIATE DA UNIDO	2
	Padovanews.it	26/08/2015	DAL FICO D'INDIA AL MANGIME DI QUALITA', PREMIATI A EXPO CINQUE PROGETTI INNOVATIVI	5
	Panorama.it	26/08/2015	DAL FICO D'INDIA AL MANGIME DI QUALITA', PREMIATI A EXPO CINQUE PROGETTI INNOVATIVI	7
	Pontiniaecologia.blogspot.it	26/08/2015	IL DESERTO AVANZA, IN ITALIA E' A RISCHIO 21% DEL TERRITORIO	10
	Qualivita.it	26/08/2015	CNR: SICCITA', IN ITALIA AVANZA IL DESERTO	12
	Quotidianodelnord.it	26/08/2015	CLIMA, A RISCHIO DESERTIFICAZIONE UN QUINTO DEL TERRITORIO NAZIONALE, IL 41% AL SUD: STUDIO CNR	13
	Regione.Vda.it	26/08/2015	EXPO: UNIDO E CNR PREMIANO IDEE INNOVATIVE PER AGRIBUSINESS PREMIATE I CINQUE PROGETTI PIU' SOSTENIB	15
	Sanitaliaweb.it	26/08/2015	IL DESERTO AVANZA. ANCHE IN ITALIA	16
	Sestopotere.com	26/08/2015	CLIMA, A RISCHIO DESERTIFICAZIONE UN QUINTO DEL TERRITORIO NAZIONALE, IL 41% AL SUD: STUDIO CNR	18
	StudioCataldi.it	26/08/2015	26/08/2015 - DAL FICO D'INDIA AL MANGIME DI QUALITA', PREMIATI A EXPO CINQUE PROGETTI INNOVATIVI	20
	TgCom24.Mediaset.it	26/08/2015	CNR, ALLARME AMBIENTALE: "UN QUINTO D'ITALIA E' A RISCHIO DESERTIFICAZIONE"	22
	Tiscali.it	26/08/2015	DAL FICO D'INDIA AL MANGIME DI QUALITA', PREMIATI A EXPO CINQUE PROGETTI INNOVATIVI	23
	Verdecologia.it	26/08/2015	IL DESERTO AVANZA ANCHE IN ITALIA: A RISCHIO 21% DEL TERRITORIO NAZIONALE	24

Stampa Articolo

EXPO, nuove tecnologie per sfamare il mondo, 5 start up premiate da UNIDO

La "serra galleggiante" che produce senza consumare il suolo

Like 1 g+1 0

MILANO EXPO – Una serra galleggiante che produce alimenti senza consumo di suolo, nuovi metodi per sfruttare le proprietà nutritive dei fichi d'India e innovativi micro-allevamenti africani capaci di sfamare un maggior numero di persone, sono alcuni dei cinque progetti di start up, aziende e centri di ricerca premiati oggi a Cascina Triulza a Expo Milano in occasione del "Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & UNIDO International Award 2015", organizzato dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e UNIDO Italia.

Il bando di gara dell'organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO) ha visto la partecipazione i 150 proposte progettuali provenienti da oltre 30 Paesi di tutto il mondo. Il premio delle Nazioni Unite nasce allo scopo di individuare idee innovative nel settore agribusiness che possano condurre ad effetti migliorativi sul piano economico e sociale negli Stati in via di sviluppo. L'aumento della produzione di cibo e la sua conservazione restano infatti essenziali per nutrire la popolazioni che vivono nelle aree più disagiate del pianeta, soprattutto in Africa. Obiettivi che rientrano nella "Sfida Fame Zero" (Zero Hunger Challenge), il progetto lanciato nel 2012 dal Segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon e riproposto dall'ONU a Expo 2015.

@ONUITALIA

Tweets Follow

OnuItalia @Onuitalia 31m
#Libya: @Bernardino_Leon to #UNSC, negotiations are in "final stages" (thanks also to #Italy) wp.me/p5DQef-2EX pic.twitter.com/abiI2DSuEg

Expand

OnuItalia @Onuitalia 39m
EXPO, nuove tecnologie per sfamare il mondo, 5 start up premiate da UNIDO onuitalia.com/2015/08/26/exp... pic.twitter.com/OQ552hPmwc

Tweet to @Onuitalia

ARCHIVIO

August 2015
July 2015
June 2015
May 2015
April 2015
March 2015
February 2015
January 2015
December 2014
November 2014
October 2014
September 2014
August 2014
July 2014
June 2014
May 2014
April 2014

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La giuria presieduta da Diana Battaggia, direttore UNIDO ITPO Italy, ha identificato 5 iniziative progettuali, di cui due per le categorie "Donne" e "Under 35", che si sono distinte per originalità, innovazione tecnologica, sostenibilità e concretezza. Le proposte riguardano le energie rinnovabili per l'agricoltura, l'agroindustria, macchine per l'agricoltura, biotecnologie, aumento qualitativo della produzione agricola, gestione sostenibile delle risorse naturali e riduzione degli sprechi alimentari.

L'innovativo sistema FoodWa a energia solare per l'essiccamento di biomasse alimentari

Tra i vincitori c'è anche il progetto Foodwa (Solwa-Italia), un sistema innovativo e autonomo ad energia solare per l'essiccamento di frutta, verdura, pesce e carne, finalizzato a migliorare la loro conservazione in un'ottica di commercializzazione o estrazione di olii essenziali utili all'industria chimica e cosmetica. Utile alle piccole comunità e ai singoli consumatori, il Foodwa è in grado di essiccare 100 kg di cibo al mese utilizzando esclusivamente energie rinnovabili.

Già tra i finalisti del premio mondiale delle Nazioni Unite "UNECE Ideas for Change Award", la Jellyfish Barge (Pnat-Università Firenze -Italia) è invece una "serra galleggiante" in grado di produrre alimenti senza il consumo del suolo, di acqua dolce e di energia chimica. All'interno della serra un sistema di coltivazione idroponica garantisce un risparmio del 70% di acqua rispetto alle colture tradizionali grazie al riciclo dell'acqua. Inoltre, la serra galleggiante è in grado di produrre acqua pulita (fino a 150 litri al giorno) da acqua salata, salmastra o inquinata. L'energia che fa funzionare Jellyfish è fornita da pannelli fotovoltaici, mini-turbine eoliche e un sistema che sfrutta il moto ondoso per produrre elettricità.

Per contrastare la malnutrizione nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, la startup Buslin (Smallholders's Livestock Network Buslin dello studioso burundese André Ndereyimana e Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza-Burundi/Italia) ha sviluppato un'innovazione gestionale per la catena agroalimentare, specializzandosi nella produzione degli alimenti di origine animale tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. L'obiettivo della Smallholders's Livestock Network è creare una rete di micro-allevamenti familiari a cui fornire microcredito e formazione per migliorare e aumentare la produzione, al fine di mettere in commercio prodotti ad alto contenuto proteico per far fronte alle carenze nutrizionali della popolazione.

A essere premiata è stata anche l'innovazione del progetto indiano Cattle Mettle (Nikhil Bohra, Krimanshi Technologies Private Limited) che sviluppa mangime di qualità e accessibile e a basso costo per l'allevamento dei bovini, parte integrante dell'economia rurale in molti Paesi, sulla base di foraggio dell'albero Mesquite (Prosopis juliflora). Sfrutta invece le potenzialità nascoste dei fichi d'India il progetto della studiosa Rosa Palmeri (Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente Università di Catania): se trattata con metodi di lavorazione innovativi i frutti della nota cactacea offrono infatti proprietà nutritive nuove che includono la commestibilità del frutto per una durata di 12 mesi e l'utilizzo di semi e bucce per uso umano ed animale.

March 2014
February 2014
January 2014
December 2013
November 2013

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alla premiazione hanno partecipato, fra gli altri, Giuseppe Sala (Commissario Unico Delegato del Governo per Expo Milano 2015), Pietro Giuliani (presidente di AZIMUT), Diana Battaggia (direttore UNIDO ITPO Italy), Gennaro Monacelli (capo Innovazione CNH Industrial) e Cristiano Maggipinto (direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale). (FM, 26 agosto)

AZIMUT | Cattle Mettle | CNR | Diana Battaggia | Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri | Foodwa | Jellyfish Barge | Maeci | Rosa Palmeri | sfida fame zero | Smallholders's Livestock Network Buslin | Unido | UNIDO International Award 2015 | Zero Hunger Challenge

Stampa Articolo

Like 1

g+1 0

Leave a comment

Your email address will not be published.

Name

Email

Website

Comment

Post Comment

Notify me of follow-up comments by email.

Notify me of new posts by email.

@CARRIERE

CARRIERE

Tweets from a list by OnuItalia

UN Job List @UNJobList 1m

#UNHCR: Honduras: Consultoría Internacional de Asesoría Estratégica a la Comisión Interin | Grade: unjl.org/job/?313263 #jobs

UN Job List @UNJobList 31m

#UNICEF: Rwanda: National Consultancy for Construction Project Manager- NOC (via Reliefweb) | Grade: unjl.org/job/?313262 #jobs

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ULTIMORA 'Strage' di Compro Oro, gli Italiani hanno esaurito il loro tesoretto

PADOVANEWS IL QUOTIDIANO DI PADOVA ONLINE

Cofidi apre a PADOVA il nuovo ufficio territoriale, dedicando alla tua impresa le migliori soluzioni sul credito. COFIDI la via del credito

Padova | Via Savelli, 24 (condominio Tiepolo) Tel. 049 27 00 874 www.cofidivenezia.it

HOME PADOVA E PROVINCIA IN VENETO NEWS NAZIONALI RUBRICHE VIDEO SPECIALI Cerca...

Speciali / Green life

Dal fico d'India al mangime di qualita', premiati a Expo cinque progetti innovativi

Scegli Tu! ▶ Meteo neve ▶ Padova

Categoria principale: Speciali Categoria: Green Life Pubblicato: Mercoledì, 26 Agosto 2015 13:22 Scritto da Redazione

Roma, 26 ago. (AdnKronos) - Dalla gestione dei micro-allevamenti nell'Africa sub-sahariana all'utilizzo delle potenzialita' nascoste dei fichi d'India: cinque progetti di startup, aziende e centri di ricerche vengono premiati in occasione del 'Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International

Award 2015', organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed Unido Italia.
Le premiazioni si svolgono questo pomeriggio all'Auditorium di Cascina Triulza. Protagonista dei progetti e', dunque, l'innovazione nell'utilizzo delle risorse agricole. Come Foodwa (Solwa - Italia), un sistema innovativo e autonomo ad energia solare per l'essiccamento di biomasse alimentari (frutta, verdura, pesce e carne) al fine di migliorare la loro conservazione in un'ottica di commercializzazione o estrazione di oli essenziali utili all'industria chimica e cosmetica.

Jellyfish Barge (Pnat - Italia) e' un sistema in grado di produrre alimenti senza il consumo del suolo, di acqua dolce e di energia chimica. Si tratta di una serra modulare galleggiante al cui interno un sistema di coltivazione idroponica garantisce un risparmio del 70% di acqua rispetto alle colture tradizionali grazie al riciclo dell'acqua. Inoltre, grazie all'energia solare, la serra e' anche in grado di produrre acqua pulita (fino a 150 litri al giorno) da acqua salata, salmastra o inquinata. L'energia che fa funzionare Jellyfish e' fornita da pannelli fotovoltaici, mini turbine eoliche e un sistema che sfrutta il moto ondoso per produrre elettricita'.

Per affrontare il problema della malnutrizione e sottoalimentazione nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, la startup Buslin (Smallholders's Livestock Network Buslin, Andre' Ndereyimana e Universita' Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza - Burundi/Italia) ha sviluppato un'innovazione gestionale per la catena agroalimentare, specializzandosi nella produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. In misura proporzionale alle capacita' e alle risorse proprie, ogni famiglia si impegna ad allevare animali seguendo le prassi della start-up, la quale assume a sua volta il rischio sul capitale investito e garantisce assistenza tecnico-finanziaria.

Il progetto indiano Cattle Mettle (Nikhil Bohra, Krimanshi Technologies Private Limited) ha l'obiettivo di sviluppare una linea di produzione e fornitura di mangime di qualita', accessibile e a basso costo per l'allevamento dei bovini, parte integrante dell'economia rurale in molti Paesi. Il foraggio individuato si basa sul prodotto dell'albero Mesquite (Prosopis juliflora), considerato una specie invasiva e diffusa in India come in molti altri Paesi in via di sviluppo, anche semi-aridi.

Alla base del progetto di Rosa Palmeri (Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente Universita' di Catania) vi e' la considerazione che la cactacea sicuramente piu' conosciuta, diffusa e apprezzata nel mondo, il fico d'India, non sia sufficientemente sfruttata per le reali potenzialita' dei suoi frutti (sia la polpa che i sottoprodotti derivanti, semi e bucce per uso umano ed animale). Il processo di lavorazione innovativo proposto e' composto da semplici operazioni che permettono di avere un prodotto nutriente che rispetto al frutto fresco,

Advertising

DHgate.com is the world's leading B2B online trading marketplace.
Sposamore - Abiti da sposa e abiti da cerimonia vendita on line
Pianetacellulare, storica rivista dedicata al mondo Mobile, con schede tecniche e recensioni.

©2015 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Padova

Previsione	T min	T max	Vento		Probabilità di Precipitazioni
Mercoledì 26	19	28	ENE	12 km/h	5%
Giovedì 27	18	30	SSW	4 km/h	5%
Venerdì 28	19	31	S	4 km/h	5%
Sabato 29	20	33		assente	5%
Domenica 30	21	33	NE	4 km/h	26%
Lunedì 31	22	32	ESE	3 km/h	22%

TRASLOCHI365.it IL PORTALE LEADER PER I TRASLOCHI

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

altamente deperibile, possa conservare tutte le caratteristiche originarie ed avere una shelf life di oltre 12 mesi.

(Adnkronos)

Guadagnare Soldi Online
Guarda questo video e impara come guadagnare tanti soldi al mese con PST. (rischio di mercato)

L'hai provato?
Stanno offrendo all'asta iPhone a prezzi folli. L'abbiamo testato...

Ottieni tablet economici
Non ci sono trucchi o altre condizioni, prova il servizio e riceverai il tablet

Pubblicità Ligatus

Vedi anche:

Mafia Capitale, domani relazione di Alfano al Cdm. Verso superpoteri al prefetto

Rita Ora fa la provocante con i maschi di X Factor

'Green' carpet, da Gyllenhaal a Di Caprio a Venezia parata di stelle Planet-friendly

Le luci (a Led) della ribalta, la scelta sostenibile della Scala di Milano

Dal Brasile Cooperacre per raccolta sostenibile noci

Criticamente: ambiente

- In Medio Oriente picchi di calore oltre i 70 gradi Celsius. Cosa sta succedendo?
  (Fonte: www.ecplanet.com)
  Una massiccia ondata di calore in Medio Oriente ha prodotto temperature quasi record questa settimana in Iraq e in

  ...
- Documento interno dell'industria USA stila la strategia per costruire incertezza sulla scienza del clima
  (Fonte: znetitaly.altervista.org)

  di Union of Concerned Scientists '" 2015

  L'American Petroleum Institute '"

  ...
- Suolo, 500 anni per generarlo
  Per una volta abbassiamo lo sguardo per cercare la base della vita.
  C'e' un vero e proprio mondo che calpestiamo e che e' all'origine di boschi, campi e praterie: il suolo ci sostiene, ci

  ...
- Che Expo sarebbe... senza McDonald's!
  L'Expo nutre il pianeta... a braccetto con McDonald's. Se fino ad ora avevamo visto la faccia di Vandana Shiva, le foto delle mani sporche di terra degli agricoltori e avevamo sentito

  ...
- "I limiti dello sviluppo" aveva ragione: sempre più vicini al crollo
  Dopo quattro decenni dalla sua pubblicazione, le predizioni di "Limits to Growth" (ed. it. "I limiti dello sviluppo", Mondadori, 1972) son state confermate da una nuova ricerca australiana.

  ...

I contenuti del portale sono disponibili secondo la licenza Creative Commons (alcuni diritti riservati).

Utilità

Carpooling
Cerco lavoro
Oroscopo
Estrazioni del lotto
webcam Padova
Vignette
Farmacie di turno
Andiamo al cinema
Mostre e musei

Articoli recenti

Salute: il miglior sonnifero e' la natura, chi viv...
26 Agosto 2015

'Green' carpet, da Gyllenhaal a Di Caprio a Venezi...
26 Agosto 2015

Scienziati tranquillizzano, la maggior parte innoc...
26 Agosto 2015

Feed Rss

Notizie locali
Notizie nazionali
Notizie dal Veneto
Rubriche
Speciali
Video

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green

Dal fico d'India al mangime di qualità, premiati a Expo cinque progetti innovativi

26 agosto 2015

ADNKRONOS

Roma, 26 ago. (AdnKronos) - Dalla gestione dei micro-allevamenti nell'Africa sub-sahariana all'utilizzo delle potenzialità nascoste dei fichi d'India: cinque progetti di startup, aziende e centri di ricerche vengono premiati in occasione del 'Sustainable Technologies and Cooperation in Food

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

and Agriculture & Unido International Award 2015', organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed Unido Italia.

Le premiazioni si svolgono questo pomeriggio all'Auditorium di Cascina Triulza. Protagonista dei progetti è, dunque, l'innovazione nell'utilizzo delle risorse agricole. Come Foodwa (Solwa - Italia), un sistema innovativo e autonomo ad energia solare per l'essiccamento di biomasse alimentari (frutta, verdura, pesce e carne) al fine di migliorare la loro conservazione in un'ottica di commercializzazione o estrazione di oli essenziali utili all'industria chimica e cosmetica.

Jellyfish Barge (Pnat - Italia) è un sistema in grado di produrre alimenti senza il consumo del suolo, di acqua dolce e di energia chimica. Si tratta di una serra modulare galleggiante al cui interno un sistema di coltivazione idroponica garantisce un risparmio del 70% di acqua rispetto alle colture tradizionali grazie al riciclo dell'acqua. Inoltre, grazie all'energia solare, la serra è anche in grado di produrre acqua pulita (fino a 150 litri al giorno) da acqua salata, salmastra o inquinata. L'energia che fa funzionare Jellyfish è fornita da pannelli fotovoltaici, mini turbine eoliche e un sistema che sfrutta il moto ondoso per produrre elettricità.

Per affrontare il problema della malnutrizione e sottoalimentazione nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, la startup Buslin (Smallholders's Livestock Network Buslin, André Ndereyimana e Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza - Burundi/Italia) ha sviluppato un'innovazione gestionale per la catena agroalimentare, specializzandosi nella produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. In misura proporzionale alle capacità e alle risorse proprie, ogni famiglia si impegna ad allevare animali seguendo le prassi della start-up, la quale assume a sua volta il rischio sul capitale investito e garantisce assistenza tecnico-finanziaria.

Il progetto indiano Cattle Mettle (Nikhil Bohra, Krimanshi Technologies Private Limited) ha l'obiettivo di sviluppare una linea di produzione e fornitura di mangime di qualità, accessibile e a

Scienza, le news

Testato a Stromboli Billi, il radar laser che 'legge' i fumi vulcanici

Le luci (a Led) della ribalta, la scelta sostenibile della Scala di Milano

Dolomiti in festa per la 'desmontegada', gli animali tornano dall'alpeggio/Video

Ricerca: più bravi in matematica grazie ai livelli di un ormone materno

"La Russia violò il diritto internazionale"

Salute: Jama, sport e integratori non efficaci contro declino cognitivo

Ricerca: ansia da matematica contagiosa, passa da genitori a figli

Alimenti: mangiare a colori il segreto della dieta mediterranea

Sesso: sondaggio, donne 'flexi-sexual', meno inclini a dirsi 100% etero o gay

Sanità: per chirurghe plastiche meno soldi e più sacrifici di colleghi maschi

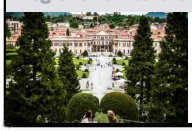
#dimmichisei

Subito per te un abbonamento GRATIS di 3 mesi a una rivista Mondadori

TIM

20 anni e un unico brand

Regione Lombardia



Il concorso Wonderful Lombardy
Foto e video social per il territorio

Panorama Academy

La scuola online che crea eccellenze

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

basso costo per l'allevamento dei bovini, parte integrante dell'economia rurale in molti Paesi. Il foraggio individuato si basa sul prodotto dell'albero Mesquite (Prosopis juliflora), considerato una specie invasiva e diffusa in India come in molti altri Paesi in via di sviluppo, anche semi-aridi.

Alla base del progetto di Rosa Palmeri (Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente Università di Catania) vi è la considerazione che la cactacea sicuramente più conosciuta, diffusa e apprezzata nel mondo, il fico d'India, non sia sufficientemente sfruttata per le reali potenzialità dei suoi frutti (sia la polpa che i sottoprodotti derivanti, semi e bucce per uso umano ed animale). Il processo di lavorazione innovativo proposto è composto da semplici operazioni che permettono di avere un prodotto nutriente che rispetto al frutto fresco, altamente deperibile, possa conservare tutte le caratteristiche originarie ed avere una shelf life di oltre 12 mesi.

© Riproduzione Riservata

DVD in edicola

Fast & Furious 7
Guardalo in streaming

Top 10

Borse: in Europa segno positivo, aspettando New York

Cosa fare se si è nella lista di Ashley Madison

Sean Connery, 85 anni per il primo fascinoso 007 - Foto

La morte in diretta: il video della giornalista e del cameraman uccisi in Virginia

A scuola di videogame si trova lavoro

Iron Maiden: in "The Book of Souls" un brano per Robin Williams

Vivere alla grande fuori città

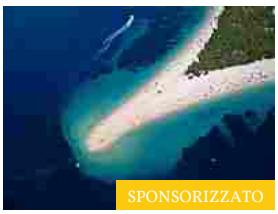
Borse cinesi, cosa aspettarsi per i risparmi e gli investimenti

Occhi di gatto, visti da molto vicino

L'Uragano Katrina, dieci anni dopo

Scelti per te

Le foto più sexy della settimana: 16 - 22 luglio 2015



Last minute per settembre? Offerte in Croazia da 16€ a persona!
(trivago)

Acqua Shock: Edward Burtynsky in mostra a Milano

La casa nella roccia
(Blog.casa.it)

News Tragedia a Imola: bimba di 6 anni schiacchiata da un cancello

Big Jimmy, addio al volto del Grande Fratello e di Avanti un altro

Raccomandato da Outbrain

Commenti

0 commenti

Ordina per Principali

Aggiungi un commento...

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PONTINIA ECOLOGIA E TERRITORIO

PONTINIA (LT) DALL'AMBIENTE, ALLA DIFESA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI, DALLA POLITICA ALLA TECNICA

MERCOLEDÌ 26 AGOSTO 2015

Il deserto avanza, in Italia è a rischio 21% del territorio

Nel mondo due miliardi di persone vivono in aree siccitose. L'allarme del Cnr: rischio "conca di polvere", punto di non ritorno

Le AREE siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa due miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud". A parlare è Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche e coordinatore della conferenza "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", domani 26 agosto, alle 14.30, presso il Padiglione Italia di Expo- Milano.

"In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici. "Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità".

"Paradossalmente - continua il ricercatore del Cnr -, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. Il quale richiama anche l'espressione inglese "dust bowlification" (da dust, polvere, e bowl, conca).

"E' un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i piu' estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno". La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto. "Ad essere colpiti dalla siccita' sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo,

ARCHIVIO BLOG

▼ 2015 (4307)

▼ agosto (575)

Città sempre più calde, antidoto è vegetazione urb...

Il deserto avanza, in Italia è a rischio 21% del t...

Renzi contestato in Abruzzo: basta con le trivelle...

Tremiti, una catena umana per dire No alle trivell...

Banche, grandi imprese e buchi milionari: la bisca...

Latina continua lo scandalo rifiuti: le allegre fa...

sprechi pubblici: i gommoni di salvataggio in cant...

“Italia rovinata da Berlusconi e dagli antiberlusc...

Clima: più a rischio biodiversità in grande barrie...

Hawaii, Waikiki Beach invasa dai liquami Oltre 2 m...

Italia è ad alto rischio desertificazione Cnr, sud...

25 agosto ancora emissioni odorigene moleste dalla...

Greenpeace Caso Arctic 30: la Russia ha violato il...

Corpo forestale dello Stato, a chi giova sopprimer...

Panico borse: dalla Cina con terrore

le interviste a Carmine Schiavone sullo smaltiment...

Dalla Cina con terrore Il governo di Pechino tradi...

Latina piani urbanistici sotto inchiesta e da revo...

parco nazionale del Circeo, incarichi e parcelle, ...

Valle dei Templi, al via demolizione delle case ab...

discarica di Borgo Montello 2.a parte audizione di...

discarica di Borgo Montello

La spiaggia? Al gestore costa mezzo euro A tanto a...

Il plancton oceanico è in pericolo. A rischio l'eq...

Un oceano di plastica per sensibilizzare alla cura...

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tra i piu' fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero e' destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio", conclude l'esperto.

http://www.repubblica.it/ambiente/2015/08/25/news/deserto_avanza_italia-121615765/?ref=HRLV-18

PUBBLICATO DA GIORGIO LIBRALATO A 16:07

NESSUN COMMENTO:

Posta un commento

Post più recente Home page Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

10 Paesi in cui la deforestazione è fuori controll...
Pesticidi e OGM: alle Hawaii picco delle malformaz...
Marche: a Porto Recanati con il Resort 5 stelle si...
Squali uccisi per una zuppa, petizione a Ups per f...
CHI ERA VITTORIO CASAMONICA (E DI COSA VIVE IL SUO...
Casamonica, il prete antimafia: “Diritto canonico ...
Casamonica, Abbate: “Giustificazione della questur...
Casamonica, Travaglio: “Colpa dell’elicotterista? ...
a due anni dalla prima intervista di Carmine Schia...
Le diecimila poltrone dei sindacati
Latina concentrazioni record di arsenico nella fon...
Latina caso urbanistica, perfino forza Italia vuol...
Inquinamento nel fiume Sarno, dieci comuni campani...
Sorrento, a Marina Grande famiglie a mollo davanti...
Ischia, liquami davanti alla costa per la rottura ...
Ecoambiente tutte le autorizzazioni e determinazio...
INDECO tutte le autorizzazioni e determinazioni de...
società Ecoambiente i progetti sottoposti a VIA (v...
discarica di Borgo Montello società Indeco o Ind.E...
Caccia: 25mln uccelli all'anno uccisi illegalmente...
Europa colpita da una delle peggiori siccità dal 2...
Riscaldamento globale aggrava siccità California S...
Australia, 621 squali uccisi per proteggere spiagg...
Servono due miliardi di euro per avere una buona q...
Energia solare, i primi aeroporti alimentati con l...
Latina, Pontinia, Sabaudia, Terracina Fiume Sisto ...
inquinamento in provincia di Latina: i batteri del...
Fiumi e canali in provincia di Latina, se ne accor...
Pontinia e la segnalazione di

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARTICOLI
STAMPA

26 AGOSTO 2015

SOSTENIBILITA' CNR IVALSA TERRITORIO

GOOGLE TRANSLATE

CNR: siccità, in Italia avanza il deserto

Allarme del Cnr: il 21 % del territorio (41 % al Sud) è a rischio. Lunghe distese di terra arida e polverosa al posto di prati e campi coltivati. È questa la minaccia che incombe sul 21% del territorio italiano (il 41% del quale si trova al Sud), a forte rischio **desertificazione**. L'allarme sarà (nuovamente) lanciato oggi dal Consiglio nazionale delle ricerche, che ha promosso la conferenza "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", in programma nel primo pomeriggio al Padiglione Italia di Expo. «La desertificazione – spiega Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (**Ivalsa**) del Cnr- è un fenomeno caratterizzato da un degrado lento ma continuo. Un degrado del **territorio** e della vegetazione legato soprattutto alle attività dell'uomo e ad un uso non appropriato del territorio».

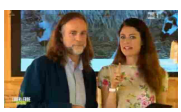
A causa della **cementificazione selvaggia**, ogni secondo perdiamo 6-7 metri di terreno, cioè 55-60 ettari al giorno. Secondo le rilevazioni più recenti, in Italia il consumo di suolo è pari al 7% all'anno. «Sono numeri impressionanti sottolinea Centritto – che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo. Eppure, in Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%».

Fonte: **Avvenire**

SCARICA L'ARTICOLO COMPLETO

Condividi

Leggi anche...



Linea verde Rai 1 – EXPO, Lo spreco alimentare

Ci salverà la sostenibilità

Scardovari, allarme per la moria delle cozze DOP

Ci salverà la sostenibilità?

Valdobbiadene, la vite si difende con il gas

Nessun commento a "CNR: siccità, in Italia avanza il deserto"

Lascia un commento

Nome Email

SEGUICI SU

SAVE THE DATE

11 SETTEMBRE 2015

Seminario "Innovazione e organizzazione, ricerca, istruzione e formazione delle IG sostenibili"

QUALIVITA CHANNEL

9 AGOSTO 2015

Linea verde Rai 1 – EXPO, Lo spreco alimentare

COMUNICATI STAMPA

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EMILIA-ROMAGNA

Clima, a rischio desertificazione un quinto del territorio nazionale, il 41% al Sud: studio Cnr

BY MCOLONNA • AGOSTO 26, 2015

(Sesto Potere) – Milano – 26 agosto 2015 – "Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud.

MCOLONNA

0 LIKES

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo", dice Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche.

Lui stesso coordinatore della conferenza che questo tema vuole portare all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder: "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", incontro che avrà luogo oggi pomeriggio presso il Padiglione Italia di Expo- Milano.

COMMENTS DISABLED

PRINT

TAGS

CAMBIAMENTI CLIMATICI
CLIMA
CNR
DEGRADO DEL TERRITORIO
DESERTIFICAZIONE
EXPO
SICCITÀ

"In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.

"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. "Le conseguenze di quest'inadeguata gestione – continua – sono sintetizzate nella espressione inglese Dust bowlification, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude l'esperto.

Condividi:

Condividi 1 Tweet Pin it Condividi 1 Share E-mail Stampa

SHARE THIS ARTICLE +

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di piú o negare il consenso ai cookie vai alla pagina informativa OK

Expo: Unido e Cnr premiano idee innovative per agribusiness

Premiate i cinque progetti più sostenibili e concreti

19:16 - 26/08/2015 Stampa

(ANSA) - MILANO, 26 AGO - Premiati a Expo i progetti vincitori del bando internazionale "Idee innovative e tecnologie per l'agribusiness" lanciato da Unido Italia e Cnr. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 150 proposte progettuali, provenienti da oltre 30 Paesi del mondo. Scopo del bando, individuare le migliori tecnologie ed idee innovative nel settore agribusiness, che possano condurre ad effetti migliorativi sul piano economico e sociale nei Paesi in via di sviluppo. La premiazione è avvenuta nell'ambito dell'evento "Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015", organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e Unido Italia. Presenti, tra gli altri, il Commissario Unico di Expo, Giuseppe Sala. La giuria presieduta dal direttore di Unido Italia, Diana Battaggia ha identificato cinque iniziative progettuali che si sono distinte per originalità, innovazione tecnologica, sostenibilità e concretezza dei progetti. Le proposte vincitrici provengono da centri di ricerca, startup e aziende riguardano settori come le energie rinnovabili per l'agricoltura, l'agroindustria, le macchine per l'agricoltura, le biotecnologie, l'aumento qualitativo della produzione agricola, la gestione sostenibile delle risorse naturali e la riduzione degli sprechi alimentari.(ANSA).

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie

Link

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sanitalia
Il giornale online della Sanità Italiana

.. ULTIME NEWS Una neonata prematura con rarissimo teratoma cistico di notevoli dimensioni nel collo è stata salvata grazie alla tecnica EXIT, presso gli ospedali Sant'Anna e

NEWSLETTER

Iscriviti e sarai informato direttamente via email attraverso la nostra newsletter settimanale

Nome
Email
›ISCRIVIMI ›CANCELLAMI

Iscrivendoti accetti il trattamento dei tuoi dati nel rispetto delle normative vigenti

MENU

- HOME
- POCHE MA BUONE
- MALASANITA'
- **NEWS**
- EDITORIALI
- COMUNICATI
- ESCLUSIVE
- FOTODENUNCIA
- RSS SANITA'
- FOTOGALLERY
- VIGNETTE

EU E-PRIVACY DIRECTIVE

Questo sito utilizza cookies anche di terze parti (pubblicitari, di profilazione e di tracking), per gestire autenticazione, navigazione e altre funzioni, tra le quali la memorizzazione di alcuni comportamenti e gusti degli utenti. Utilizzando questo sito, accetti l'utilizzo di queste tipologie di cookies sul tuo dispositivo.

Apprfondisci la EU COOKIE LAW
Come disabilitare i cookies
Leggi l'informativa estesa
NON ACCETTO e abbandono questo sito

ACCETTO

Il deserto avanza. Anche in Italia

Pubblicato Mercoledì, 26 Agosto 2015 10:29

Tweet
Share

È a rischio desertificazione quasi un quinto del territorio nazionale, il 41% del quale nel Sud, oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. Nel mondo già due miliardi di persone vivono in aree siccitose e questo acuirà i fenomeni migratori. Il rischio è di passare alla 'conca di polvere', un punto di non ritorno.
"Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci

Farmacia TELESE
Via Appia Santa Maria a Vico (Ce)

ORDINE NAZIONALE PSICOLOGI

DOTT.SSA FABIANA MADDALONI
Psicologa ad orientamento sistemico relazionale
Via Tescione, 77 - 81100 Caserta
Per appuntamento: mobile, 327 863 94 69;
Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Ecosistema studio

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- SANITALIA CHANNEL
- RIVISTA CARTACEA
- RICEVILA GRATIS
- COLLABORA CON NOI
- GERENZA
- PUBBLICITA'

dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo", dice Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche e coordinatore della conferenza che questo tema vuole invece portare all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder: "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", incontro che avrà luogo domani 26 agosto, alle ore 14.30, presso il Padiglione Italia di Expo- Milano.
"In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.
"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. "Le conseguenze di quest'inadeguata gestione sono sintetizzate nella espressione inglese Dust bowlification, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".
La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude l'esperto.

VIDEODENUNCIA

Leggi tutto...

LANCI AGI.it

- Ricerca: stimolazione elettrica corticale aumenta intelligenza
- Tumori: scoperto codice per "disattivare" cellule malate
- Sesso: donne hanno piu' probabilita' di essere bisessuali
- Cuore: con dieta sana in gravidanza bebe' meno a rischio

I PIU' LETTI

- Ospedale Militare di Milano-Baggio, il racconto del generale Samuele Valentino
- Laser a Thulio per adenoma prostata, la casistica più ampia in Italia all'Urologia del S. Giovanni Bosco
- La roentgen - plesio -terapia
- Amalgama al mercurio: se la conosci la eviti
- Muore professor Carlo Cannella, Galan: insigne scienziato dell'alimentazione

ULTIME INSERITE

- Una neonata prematura con rarissimo teratoma cistico di notevoli dimensioni nel collo è stata salvata grazie alla tecnica EXIT, presso gli ospedali Sant'Anna e Regina Margherita della Città della Salute di Torino
- Infertilità maschile, a rischio quattro uomini su dieci
- TUMORE DEL SENO, ITALIA AL VERTICE DELLA RICERCA IL PROF. CONTE: "COSÌ POSSIAMO MIGLIORARE LA SOPRAVVIVENZA"

Previous Next

Cerca... ›INVIA

SanitaliaWeb.it

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOLOGNA
27° C (SKY IS CLEAR)
61 4 KM/H

AGOSTO 26, 2015

Cerca

ECONOMIA E WEB | EMILIA-ROMAGNA | LOMBARDIA E NORD OVEST | POLITICA | SOCIETÀ E SPORT | +

NEWS DI APERTURA nza islamica" • Tariffe, per servizi pubblici locali aumenti del 9,9% in 3 anni, il Trentino regione più virtuosa • Carovita

HOME > EMILIA-ROMAGNA > SOCIETÀ E SPORT > TOSCANA - MARCHE
> CLIMA, A RISCHIO DESERTIFICAZIONE UN QUINTO DEL TERRITORIO NAZIONALE, IL 41% AL SUD: STUDIO CNR

EMILIA-ROMAGNA

Clima, a rischio desertificazione un quinto del territorio nazionale, il 41% al Sud: studio Cnr

BY MCOLONNA • AGOSTO 26, 2015

(Sesto Potere) – Milano – 26 agosto 2015 – "Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud.

MCOLONNA

0 LIKES

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo", dice Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche.

Lui stesso coordinatore della conferenza che questo tema vuole portare all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder: "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", incontro che avrà luogo oggi pomeriggio presso il Padiglione Italia di Expo- Milano.

COMMENTS DISABLED

PRINT

TAGS

CAMBIAMENTI CLIMATICI
CLIMA
CNR
DEGRADO DEL TERRITORIO
DESERTIFICAZIONE
EXPO
SICCITÀ

"In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.

"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. "Le conseguenze di quest'inadeguata gestione – continua – sono sintetizzate nella espressione inglese Dust bowlification, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude l'esperto.

Condividi:

Condividi 1 Tweet Pin it Condividi 1 Share E-mail Stampa

SHARE THIS ARTICLE +

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Segretaria24.it Una vera segretaria da 39 euro al mese! Fai una prova gratis subito!

Dal fico d'India al mangime di qualità, premiati a Expo cinque progetti innovativi

A cura di AdnKronos

Roma, 26 ago. (AdnKronos) - Dalla gestione dei micro-allevamenti nell'Africa sub-sahariana all'utilizzo delle potenzialità nascoste dei fichi d'India: cinque progetti di startup, aziende e centri di ricerche vengono premiati in occasione del 'Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015', organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed Unido Italia.

Le premiazioni si svolgono questo pomeriggio all'Auditorium di Cascina Triulza. Protagonista dei progetti è, dunque, l'innovazione nell'utilizzo delle risorse agricole. Come Foodwa (Solwa - Italia), un sistema innovativo e autonomo ad energia solare per l'essiccamento di biomasse alimentari (frutta, verdura, pesce e carne) al fine di migliorare la loro conservazione in un'ottica di commercializzazione o estrazione di oli essenziali utili all'industria chimica e cosmetica.

Jellyfish Barge (Pnat - Italia) è un sistema in grado di produrre alimenti senza il consumo del suolo, di acqua dolce e di energia chimica. Si tratta di una serra modulare galleggiante al cui interno un sistema di coltivazione idroponica garantisce un risparmio del 70% di acqua rispetto alle colture tradizionali grazie al riciclo dell'acqua. Inoltre, grazie all'energia solare, la serra è anche in grado di produrre acqua pulita (fino a 150 litri al giorno) da acqua salata, salmastra o inquinata. L'energia che fa funzionare Jellyfish è fornita da pannelli fotovoltaici, mini turbine eoliche e un sistema che sfrutta il moto ondoso per produrre elettricità.

Per affrontare il problema della malnutrizione e sottoalimentazione nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, la startup Buslin (Smallholders's Livestock Network Buslin, André Ndereyimana e Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza - Burundi/Italia) ha sviluppato un'innovazione gestionale per la catena agroalimentare, specializzandosi nella produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. In misura proporzionale alle capacità e alle risorse proprie, ogni famiglia si impegna ad allevare animali seguendo le prassi della start-up, la quale assume a sua volta il rischio sul capitale investito e garantisce assistenza tecnico-finanziaria.

Codici e leggi
- Codice civile
- Codice procedura civile
- Codice Penale
- Codice procedura penale
- Codici Online
- Raccolta normativa

Newsletter

- Codice della Strada
- Codice Assicurazioni

Risorse e utility
- Calcolo danno biologico
- Interessi e Rivalutazione
- Compensi avvocati
- Devalutazione monetaria
- Calcolo interessi legali
- Calcolo interessi di mora
- Interessi tasso fisso
- Contributo unificato
- Scorporo fatture
- Danno da morte
- Fattura online
- Termini processuali
- Calcolo mantenimento
- Ricerca libri giuridici
- Calcolo codice fiscale
- Ricerca CAP
- Esame avvocato
- Calcolo usufrutto
- Tutte le risorse»

Categorie
- Diritto Civile
- Diritto Commerciale
- Diritto Penale
- Diritto Costituzionale
- Diritto del Lavoro
- Diritto Amministrativo
- Diritto Previdenziale
- Tributario e Fiscale
- Diritto di Famiglia
- Immigrazione
- Responsabilità medica
- Condominio
- Infortunistica stradale
- Tutti gli argomenti

Directory
- Studi legali
- Consulenze legali
- Riviste e portali
- Aste giudiziarie

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto indiano Cattle Mettle (Nikhil Bohra, Krimanshi Technologies Private Limited) ha l'obiettivo di sviluppare una linea di produzione e fornitura di mangime di qualità, accessibile e a basso costo per l'allevamento dei bovini, parte integrante dell'economia rurale in molti Paesi. Il foraggio individuato si basa sul prodotto dell'albero Mesquite (Prosopis juliflora), considerato una specie invasiva e diffusa in India come in molti altri Paesi in via di sviluppo, anche semi-aridi.

Alla base del progetto di Rosa Palmeri (Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente Università di Catania) vi è la considerazione che la cactacea sicuramente più conosciuta, diffusa e apprezzata nel mondo, il fico d'India, non sia sufficientemente sfruttata per le reali potenzialità dei suoi frutti (sia la polpa che i sottoprodotti derivanti, semi e bucce per uso umano ed animale). Il processo di lavorazione innovativo proposto è composto da semplici operazioni che permettono di avere un prodotto nutriente che rispetto al frutto fresco, altamente deperibile, possa conservare tutte le caratteristiche originarie ed avere una shelf life di oltre 12 mesi.

Strumenti
Newsletter Giuridica | Seguici su Facebook
News per il tuo sito | Consulenza Legale

Torna all'elenco notizie sull'ambiente

Home | Contatti | Pubblicità | News e risorse per il tuo sito | Feed rss | Mappa del sito | Informativa sulla privacy
© Copyright 2001 - 2015 Studiocataldi.it

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CNR, ALLARME AMBIENTALE: "UN QUINTO D'ITALIA E' A RISCHIO DESERTIFICAZIONE"

Il 41% di questo territorio si trova al Sud. I ricercatori affermano che si tratta di un fenomeno che caratterizza aree sempre più estese 13:16 - Più di un quinto del territorio italiano è a rischio desertificazione , e circa il 41% di questo territorio si trova al Sud dello Stivale. A lanciare l'allarme ambientale è il Cnr, che ha organizzato a Expo il convegno "Siccità, degrado nel territorio e desertificazione in Italia e nel Mondo". A livello globale, evidenziano i ricercatori, i deserti rappresentano il simbolo principale di un fenomeno che caratterizza aree sempre più estese. Le cause - "Entro la fine di questo secolo - sottolinea il direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Cnr, Mauro Centritto - le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni , soprattutto estive". E aggiunge: "L'unione di questi due fattori genererà forte aridità". Allarme ambientale - Il Consiglio nazionale delle ricerche ha rivelato che nelle terre aride del mondo vivono circa due miliardi di persone, concentrate per oltre il 70% in Paesi in via di sviluppo. "E neanche l'Italia è esclusa", afferma Centritto. Secondo gli esperti si tratta di " numeri allarmanti , che richiedono attenzione e intervento immediati". Le regioni più a rischio - Secondo lo studio, buona parte delle regioni italiane sono destinate a trasformarsi in deserto: "In Sicilia le aree che potrebbero essere interesate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%". I commenti in questa pagina vengono controllati Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che: - Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV - Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti - Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni - Più in generale violino i diritti di terzi - Promuovano attività illegali - Promuovano prodotti o servizi commerciali Papa: impegno contro crisi ambiente Europa colpita dalla peggiore siccità dal 2003: Nord Italia tra le zone più "a secco" Ispra, cancellato dal cemento il 20% della fascia costiera italiana

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DAL FICO D'INDIA AL MANGIME DI QUALITA', PREMIATI A EXPO CINQUE PROGETTI INNOVATIVI

Roma, 26 ago. (AdnKronos) - Dalla gestione dei micro-allevamenti nell'Africa sub-sahariana all'utilizzo delle potenzialità nascoste dei fichi d'India: cinque progetti di startup, aziende e centri di ricerche vengono premiati in occasione del 'Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015', organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed Unido Italia. Le premiazioni si svolgono questo pomeriggio all'Auditorium di Cascina Triulza. Protagonista dei progetti è, dunque, l'innovazione nell'utilizzo delle risorse agricole.

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Il nostro sito utilizza i cookies per offrirti un miglior servizio. Se continui a navigare, riterremo che ne accetti l\u2019uso."

Il deserto avanza anche in Italia: a rischio 21% del territorio nazionale

rischio desertificazione – È **a rischio desertificazione quasi un quinto del territorio nazionale,** il 41% del quale nel Sud, oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata.
Nel mondo già due miliardi di persone vivono in aree siccitose e questo acuirà i fenomeni migratori. Il rischio è di passare alla **'conca di polvere'**, un punto di non ritorno. Sono i dati in discussione oggi in una conferenza organizzata dal Cnr presso **Expo** – Milano

"Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo" spiega **Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del** Consiglio nazionale delle ricerche e coordinatore della conferenza che questo tema vuole invece portare all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder: **"Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo"**, di scena oggi alle ore 14.30, presso il Padiglione Italia di Expo.

"**In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%**, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.

"**Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi** e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto.

"Le conseguenze di quest'inadeguata gestione sono sintetizzate nella espressione inglese Dust bowlification, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude l'esperto.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

26 agosto 2015

Scritto da P. R.

Promozione redazionali pubblicitari

PegasoNews

Articoli recenti

- Il deserto avanza anche in Italia: a rischio 21% del territorio nazionale agosto 26, 2015
- Bicistaffetta: pedalando da Benevento a Brindisi (30/08 – 05/09) agosto 26, 2015
- Sardinia Symposium: dal 5 al 9 ottobre l'evento sulla gestione dei rifiuti agosto 26, 2015
- Mangiare o guidare: infografica per capire cosa conta di più agosto 25, 2015
- Alveari urbani: nasce a Milano il primo apiario d'artista agosto 25, 2015

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cnr - siti web			
	Vita.it	26/08/2015	NUTRIRE L'AFRICA: PREMIATA LA STARTUP DELLA CATTOLICA	2
	Vivienna.it	26/08/2015	IL DESERTO AVANZA. ANCHE IN ITALIA	4
	Wallstreetitalia.com	26/08/2015	DAL FICO D'INDIA AL MANGIME DI QUALITA', PREMIATI A EXPO CINQUE PROGETTI INNOVATIVI	6
	Zeusnews.it	26/08/2015	CNR: IL 21% DEL TERRITORIO ITALIANO E' A RISCHIO DESERTIFICAZIONE	8
	Allnews24.eu	25/08/2015	CNR: IL DESERTO AVANZA. ANCHE IN ITALIA	10
	Ansa.it	25/08/2015	ITALIA E' AD ALTO RISCHIO DESERTIFICAZIONE	12
	Colibrimagazine.it	25/08/2015	DESERTIFICAZIONE: NE PARLA UN MOLISANO AD EXPO	14
	Dire.it	25/08/2015	IL DESERTO NEL MONDO AVANZA. IN ITALIA IL 20% A RISCHIO, E CRESCONO I 'RIFUGIATI AMBIENTALI'	16
	Guidasicilia.it	25/08/2015	LA DESERTIFICAZIONE	17
	Ilmattino.it	25/08/2015	SUD, IL DESERTO CHE AVANZA: «A RISCHIO MILIONI DI ETTARI»	20
	INFORMAZIONE.IT	25/08/2015	CNR: DOMANI ALL'EXPO UN CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLA DESERTIFICAZIONE	22
	Lastampa.it	25/08/2015	SCOPRIRE CON UN TREKKING I SEGRETI DI MONTAGNE E LAGO	23
	Pontiniaecologia.blogspot.it	25/08/2015	ITALIA E' AD ALTO RISCHIO DESERTIFICAZIONE CNR, SUD RISCHIA PIU' DI TUTTI 25 AGOSTO: VAI CON BIOMASS	25
Rubrica	Cnr			
12	Avvenire	26/08/2015	SICCITA', IN ITALIA AVANZA IL DESERTO (P.Ferrario)	26
20	Il Quotidiano di Sicilia	26/08/2015	CNR, SICILIA A RISCHIO DESERTIFICAZIONE INTERESSATO IL 70% DELLE AREE CNR, SICILIA A RISCHIO DESERTI	27
5	La Nuova Sardegna	26/08/2015	DESERTIFICAZIONE DEL GLOBO L'ISOLA TRA LE ZONE A RISCHIO	28
10/11	Liberta'	26/08/2015	A ORO ROSSO LA BANDA SUONA IL ROCK SFILATA CON...AC/DC E ALICIA KEYS	29
22	NUOVA FINESTRA	01/08/2015	GRAND TOUR FARAONE 2015	32

Vita Afronline Communitas Comitato Editoriale Il Gruppo Servizi

ABBONATI
A VITA MAGAZINE

Ultime Topics Storie Interviste Blogs Magazine Sezioni

Home Sezioni Mondo

Cooperazione internazionale

Nutrire l'Africa: premiata la startup della Cattolica

di Redazione | un'ora fa

Il ricercatore della scuola Agrisystem della sede di Piacenza Andrè Ndereyimana, originario del Burundi, riceve oggi a Expo il premio Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agricolture istituito da Cnr e Unido Italia

La startup dedicata allo sviluppo di una rete capillare di piccoli produttori agroalimentari nel sub-Sahara creata dal ricercatore della Cattolica **André Ndereyimana** riceverà oggi a Expo il "Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015", premio attribuito dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) e Unido Italia.

La startup si basa sulla **costruzione di una catena agroalimentare specializzata nella produzione, nella trasformazione e nella commercializzazione di alimenti di origine animale, tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani**. Il tutto partendo dai dintorni di Bujumbura, capitale di uno degli Stati più poveri del mondo. «Il nostro obiettivo per il futuro è ridurre le carenze proteiche nella popolazione del mio Paese, quindi la malnutrizione dei bambini, delle mamme allattanti e anche di quelle gravide tramite l'offerta di

SCELTE PER VOI

Migranti
L'ospitalità fondamento della nostra civiltà

Aiuti allo sviluppo
Aiutiamoli a casa loro: la lezione del Rwanda

Il viaggio del Papa
Francesco incontra Terrazas, simbolo delle sofferenze e della speranza della chiesa locale

Politica
La riforma della scuola è uno scossone necessario

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alimenti trasformati e che rispettino gli standard di qualità nutrizionale, sensoriale e igienico-sanitaria». André racconta che l'idea nasce da un'analisi dei bisogni nel territorio, messa a punto quando era ancora studente.

Nato in Burundi, dove ha vissuto per 15 anni in guerra, André ha studiato agraria e tecnologie agroalimentari a Viterbo, ha lavorato nella cooperazione internazionale per tre anni a livello delle Ong locali in Burundi per poi tornare nella città laziale e fare il consulente a distanza. Ora sta portando a termine un Phd nella scuola di dottorato Agrisystem della sede di Piacenza dell'Università Cattolica.

Alla premiazione parteciperanno tra gli altri Giuseppe Sala (Commissario Unico Delegato del Governo per Expo Milano 2015), Pietro Giuliani (Presidente di AZIMUT), Diana Battaggia (Direttore UNIDO ITPO Italy), Gennaro Monacelli (Capo Innovazione CNH Industrial) e Cristiano Maggipinto (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).

L'iniziativa ha visto la partecipazione di **150 proposte progettuali provenienti da oltre 30 Paesi di tutto il mondo**. Il premio nasce con lo scopo di individuare le migliori tecnologie ed idee innovative nel settore agribusiness, che possano condurre ad effetti migliorativi sul piano economico e sociale nei Paesi in via di sviluppo. La giuria presieduta da Diana Battaggia ha identificato 5 iniziative progettuali, di cui due per le categorie "Donne" e "Under 35", che si sono distinte per originalità, innovazione tecnologica, sostenibilità e concretezza dei progetti. Le proposte provenienti da centri di ricerca, startup e aziende riguardano settori di interesse quali le energie rinnovabili per l'agricoltura, l'agroindustria, macchine per l'agricoltura, biotecnologie, aumento qualitativo della produzione agricola, gestione sostenibile delle risorse naturali e riduzione degli sprechi alimentari.

ARTICOLI CORRELATI

Energia
20 luglio 2015
Set4food la tecnologia sostenibile per il cibo

Africa
05 luglio 2015
Burundi: la celebrazione imbarazzante di Expo 2015

Cooperazione internazionale
03 agosto 2015
Accordo raggiunto sui nuovi Obiettivi di sviluppo sostenibile

Innovazione
06 agosto 2015
Energia pulita e sostenibile: l'unica garanzia di sviluppo per l'Africa

Aiuti allo sviluppo
03 agosto 2015
Aiutiamoli a casa loro: la lezione del Rwanda

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito fa uso di cookie. Continuando la navigazione si acconsente all'utilizzo dei cookie. Accetto Maggiori Informazioni

Il deserto avanza. Anche in Italia

Inserita da vivisicilia.it il ago 26th, 2015 e archiviata in Tecnologia e Scienza. Puoi seguire tutte le risposte a questo articolo tramite RSS 2.0.

Vedere il Video
Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!

Il deserto avanza. Anche in Italia

È a rischio desertificazione quasi un quinto del territorio nazionale, il 41% del quale nel Sud, oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. Nel mondo già due miliardi di persone vivono in aree siccitose e questo acuirà i fenomeni migratori. Il rischio è di passare alla 'conca di polvere', un punto di non ritorno. Sono i dati che verranno discussi in una conferenza organizzata dal Cnr domani presso Expo – Milano

"Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo,

Pubblicita'

VIVIENNA

Enna: il Consorzio ATO Idrico non è un Circolo ricreativo

Enna. Poteri Commissario ATO Idrico sono ampi ma non illimitati

L'Università Kore di Enna è pubblica o privata? Questo è il dilemma

Enna. Fondazione Kore, politica e governance

On Venturino. Treni, trenini e slow motion

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo", dice Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche e coordinatore della conferenza che questo tema vuole invece portare all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder: "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", incontro che avrà luogo domani 26 agosto, alle ore 14.30, presso il Padiglione Italia di Expo- Milano.

"In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.

"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. "Le conseguenze di quest'inadeguata gestione sono sintetizzate nella espressione inglese Dust bowlification, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude l'esperto.

Articoli Correlati:

Obesità addominale? 1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI

PO FESR: contrasto desertificazione, emanato avviso per 7 mln

Tutte le strade portano al mare

Meno 8 chili! Ma come fare? Basta una capsula al giorno.

desertificazione

0 commenti Ordina per Meno recenti

ViviSicilia ViviEnna
60.034 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina

SOCIAL NETWORKS VIVIENNA-VIVISICILIA
twitter YouTube LinkedIn Google+

ARTICOLI RECENTI

- Il deserto avanza. Anche in Italia
- Velocità ADSL in Sicilia 2015: volano Catania e Siracusa, diminuisce a Enna
- Prevenzione e tutela ambientale nel comune di Piazza Armerina
- Valguarnera: non si placa la polemica tra l'ex sindaco Bonanno e il neo sindaco Draià
- Leonforte. Omaggiato il Maresciallo Gaetano Camiolo, croce d'oro al merito dell'Esercito
- Asp Enna: Guida per il paziente che si ricovera in ospedale
- Valguarnera: Italica Eventi darà vita a due giornate ricche dei divertimento
- Enna. Cisl: Liberi Consorzi Comuni: proposte evitando dissapori
- Consorzio ennese Comuni – ANCE: compattarsi per non perdere chance di crescita
- ASP Enna. Comitato zonale per la salute mentale
- Enna. La Confraternita di Valverde festeggia i suoi 80 anni
- Calatafimi Segesta Festival: In scena "Elettra" di Giuliano Scarpinato
- A Villa Piccolo un incontro su Bent Parodi cui sarà intitolato un premio letterario
- Mura delle cattive: In scena "Le sette tentazioni" con Giulia Pintagro
- InChiostro d'Autore: Presentazione del libro "Mi sa che fuori è primavera" di Concita De Gregorio
- Visita guidata all'Antiquarium di Solunto a cura di SiciliAntica
- Oltre cento bikers tra i vigneti di Menfi per il Mandrarossa Vineyard Tour
- Sicilia, terremoto MI 2.0 il 24-08-2015 ore 15:50 zona Messina

M5S denuncia l'ennesimo scempio del Castello di Lombardia

PHOTO GALLERY

Enna. Il grande flop della Riserva Naturale di Pergusa. Rintuzza ing.Colajanni, ma confermiamo: struttura ferma con le quattro frecce da diversi anni. Commissario Lo Monaco restituisce 1,5 mln a Bruxelles

"Populismo Stradale", e si scomodano...

ViviEnna: statistiche luglio 2015 = numero visite: 324.707

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Dal fico d'India al mangime di qualità, premiati a Expo cinque progetti innovativi

di: | PROMETEO | Pubblicato il 26 agosto 2015| Commenta (0) Invia Stampa

Ora 14:22

Mi piace 0 Tweet Condividi g+1 0

Acidosi ruminale

Proteggi la salute del rumine grazie al Bicar®Z Solvay

Roma, 26 ago. (AdnKronos) - Dalla gestione dei micro-allevamenti nell'Africa sub-sahariana all'utilizzo delle potenzialità nascoste dei fichi d'India: cinque progetti di startup, aziende e centri di ricerche vengono premiati in occasione del 'Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & Unido International Award 2015', organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed Unido Italia.Le premiazioni si svolgono questo pomeriggio all'Auditorium di Cascina Triulza. Protagonista dei progetti è, dunque, l'innovazione nell'utilizzo delle risorse agricole. Come Foodwa (Solwa - Italia), un sistema innovativo e autonomo ad energia solare per l'essiccamento di biomasse alimentari (frutta, verdura, pesce e carne) al fine di migliorare la loro conservazione in un'ottica di commercializzazione o estrazione di oli essenziali utili all'industria chimica e cosmetica. Jellyfish Barge (Pnat - Italia) è un sistema in grado di produrre alimenti senza il consumo del suolo, di acqua dolce e di energia chimica. Si tratta di una serra modulare galleggiante al cui interno un sistema di coltivazione idroponica garantisce un risparmio del 70% di acqua rispetto alle colture tradizionali grazie al riciclo dell'acqua. Inoltre, grazie all'energia solare, la serra è anche in grado di produrre acqua pulita (fino a 150 litri al giorno) da acqua salata, salmastra o inquinata. L'energia che fa funzionare Jellyfish è fornita da pannelli fotovoltaici, mini turbine eoliche e un sistema che sfrutta il moto ondoso per produrre elettricità. Per affrontare il problema della malnutrizione e sottoalimentazione nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, la startup Buslin (Smallholders's

PIÚ POPOLARI

LETTI EMAILATI COMMENTATI

01 "Preoccupati da volatilità mercato? Tutto, ma non vendete"
02 Aveva anticipato crollo emergenti, ora scommette su rimbalzo Borse
03 Svalutazione stupefacente: Cina ha scaricato $100 miliardi di...
04 JP Morgan: reazione mercati esagerata. Fed alzerà tassi
05 Borsa Milano -1,7%, i ribassisti tornano all'assalto

TOP 30

ULTIMI COMMENTI

Borsa Milano -1,7%, i ribassisti tornano all'assalto
Gold real time Sarà una giornata difficile in campana ...
Inviato da **nakatomy** Oggi alle 14:51

WSI Social Club
ROBYLUCCHI - 26/08/2015 14:30 ho semplicemente quotato il post di ...
Inviato da **mario789** Oggi alle 14:49

Renzi, via Imu e Tasi? Ecco quanto costerà.

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Livestock Network Buslin, André Ndereyimana e Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza - Burundi/Italia) ha sviluppato un'innovazione gestionale per la catena agroalimentare, specializzandosi nella produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale tramite una rete capillare di produttori familiari rurali e peri-urbani. In misura proporzionale alle capacità e alle risorse proprie, ogni famiglia si impegna ad allevare animali seguendo le prassi della start-up, la quale assume a sua volta il rischio sul capitale investito e garantisce assistenza tecnico-finanziaria. Il progetto indiano Cattle Mettle (Nikhil Bohra, Krimanshi Technologies Private Limited) ha l'obiettivo di sviluppare una linea di produzione e fornitura di mangime di qualità, accessibile e a basso costo per l'allevamento dei bovini, parte integrante dell'economia rurale in molti Paesi. Il foraggio individuato si basa sul prodotto dell'albero Mesquite (Prosopis juliflora), considerato una specie invasiva e diffusa in India come in molti altri Paesi in via di sviluppo, anche semi-aridi.Alla base del progetto di Rosa Palmeri (Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente Università di Catania) vi è la considerazione che la cactacea sicuramente più conosciuta, diffusa e apprezzata nel mondo, il fico d'India, non sia sufficientemente sfruttata per le reali potenzialità dei suoi frutti (sia la polpa che i sottoprodotti derivanti, semi e bucce per uso umano ed animale). Il processo di lavorazione innovativo proposto è composto da semplici operazioni che permettono di avere un prodotto nutriente che rispetto al frutto fresco, altamente deperibile, possa conservare tutte le caratteristiche originarie ed avere una shelf life di oltre 12 mesi.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti su Dal fico d'India al mangime di qualità, premiati a Expo cinque progetti innovativi inserisci la tua email nel box qui sotto:

Inserisci la tua mail ISCRIVITI

☐ Sì ☐ No Ho letto e acconsento l'informativa sulla privacy

☐ Sì ☐ No Acconsento al trattamento di cui al punto 3 dell'informativa sulla privacy

E intanto è rabbia Teramo
il problema e che in italia non sappiamo fare nulla,nonostante predichiamo se...
Inviato da **alfredol** Oggi alle 14:43

Renzi, via Imu e Tasi? Ecco quanto costerà. E intanto è rabbia Teramo
Amici, statisti si nasce Da retroscenista e complottista penso che il ...
Inviato da **giusy romano** Oggi alle 14:32

Renzi, via Imu e Tasi? Ecco quanto costerà. E intanto è rabbia Teramo
macchè piombo, non sprechiamo il metallo liquami e liquami...
Inviato da **ultima** Oggi alle 14:30

LEGGI TUTTI I COMMENTI

VOTA L'ARTICOLO

GIUDIZIO	0	Eccellente
	0	Molto buono
0%	0	Così così
VOTA	0	Scarso
	0	Non ci siamo

COMMENTI

Questo articolo ancora non ha ricevuto commenti,
se vuoi essere il primo a dare la tua opinione, **Commenta** .

Ti potrebbero interessare anche

- Cibo sostenibile: ad Expo 2015 il mercato della Cascina Triulza
- Nuova Panda. Panda è tua, con Formula Estate, a 8.500 € con clima e radio
- In Turchia si progetta una città green riscaldata con bucce di pistacchi
- Cnr, ricerca e tecnologie a difesa della qualità agroalimentare Made in Italy a Expo
- Niente elettricità ancora oggi per 1,3 miliardi di persone

LAVORA A WSI | SCRIVI A WSI | NOTE LEGALI E COPYRIGHT | PUBBLICITA' | PUBBLICITA' ELETTORALE | RSS FEED

Copyright ï¿½ 1999-2014 GRUPPO HTML - P.IVA 05985341006

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rimani aggiornato con la newsletter di Zeus
Iscriviti!

CNR: Il 21% del territorio italiano è a rischio desertificazione

Aumento delle temperatura e cattiva gestione del territorio tra le cause.

Tweet

[ZEUS News - www.zeusnews.it - 26-08-2015]

Commenti

(Fai clic sull'immagine per visualizzarla ingrandita)

Il deserto avanza anche in Italia: è questo l'allarme lanciato dal **Consiglio Nazionale delle Ricerche** in occasione dell'incontro *Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo»* fissato per questo pomeriggio presso il Padiglione Italia dell'Expo.

Secondo il CNR addirittura un quinto del territorio nazionale (per l'esattezza il 21%) è a rischio desertificazione: il 41% di questo territorio si trova nel Sud della penisola e interessa ampie aree soprattutto in Sicilia (a rischio il 70% della regione), in Puglia (57%), in Molise (58%), in Basilicata (55%).

Un po' meglio, stando alle previsioni, sarebbe la situazione in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania, dove la percentuale di territorio che rischia di trasformarsi in deserto varia tra il

Codice abbonamento: 058509

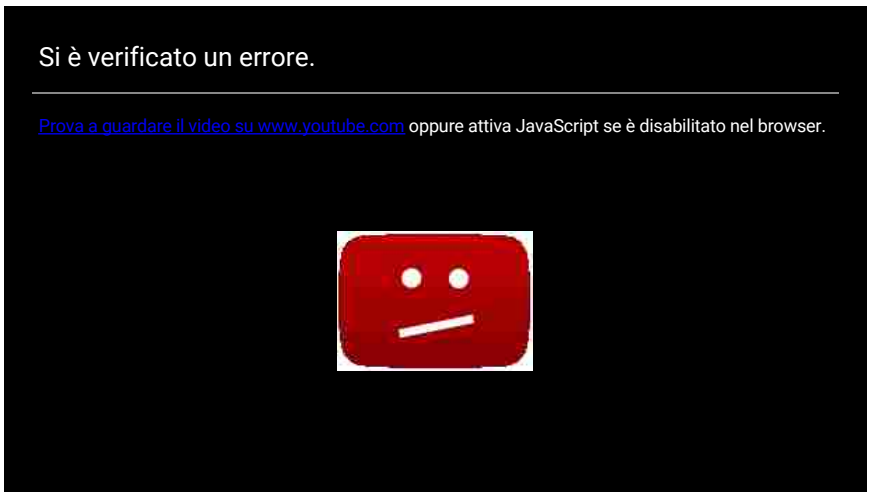
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

30% e il 50%.

Mauro Centritto, direttore dell'**Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree**, la causa di tutto ciò è da ricercarsi nell'aumento delle temperature nel bacino del Mediterraneo: i modelli prevedono una crescita di 4 - 6 gradi centigradi, accompagnata da una importante riduzione delle precipitazioni. Tra i fattori causa della desertificazione Centritto indica poi la cattiva gestione del territorio.

Lo scenario dipinto dal CNR è però particolarmente inquietante poiché quando si parla di desertificazione di ampie zone del territorio italiano non si sta parlando della creazione di un deserto nel senso di un ecosistema vivo e vitale ma di quella che in inglese viene definita una ***dust bowl***, una *conca di polvere*, che Centritto definisce *«un punto di non ritorno»*.

Le conseguenze di questo fenomeno, esteso a tutta l'area del Mediterraneo, per i ricercatori comprenderanno anche un aumento dei fenomeni migratori: popolazioni in fuga da aree un tempo abitabili diventate nel tempo inospitali, *«rifugiati ambientali»* per usare ancora le parole di Centritto.



Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con Zeus News ti consigliamo di **iscriverti alla Newsletter gratuita**. Inoltre puoi consigliare l'articolo utilizzando uno dei pulsanti qui sotto, inserire un **commento** (anche **anonimo**) sotto o segnalare un **refuso**.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tweet

Approfondimenti

Bio-Pyramid, la piramide d'Egitto contro la desertificazione
Degradazione del suolo, a rischio l'84% delle terre agricole

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SCIENZE

CNR: IL DESERTO AVANZA. ANCHE IN ITALIA

ADMIN - 25 AGOSTO 2015

SHARE ON:

Comunicato stampa – È a rischio desertificazione quasi un quinto del territorio nazionale, il 41% del quale nel Sud, oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. Nel mondo già due miliardi di persone vivono in aree siccitose e questo acuirà i fenomeni migratori. Il rischio è di passare alla 'conca di polvere', un punto di non ritorno. Sono i dati che verranno discussi in una conferenza organizzata dal Cnr domani presso Expo – Milano

Roma, 25 agosto. "Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo", dice Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche e coordinatore della conferenza che questo tema vuole invece portare all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder: "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", incontro che avrà luogo domani 26 agosto, alle ore 14.30, presso il Padiglione Italia di Expo- Milano. "In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.

"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato

anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. "Le conseguenze di quest'inadeguata gestione sono sintetizzate nella espressione inglese Dust bowlification, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno".

La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate

CATEGORIE

Categorie Seleziona una categoria

META

- Accedi
- RSS degli Articoli
- RSS dei commenti
- WordPress.org

> *Allnews24*

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

migratorie in atto. “Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio” conclude l’esperto.

Source link

PREVIOUS POST

Cina. Le impediscono di portare il cognac sull'aereo e lei si scola l'intera bottiglia

About the Author

Admin

RELATED POSTS

I computer quantistici sono sempre più vicini « MEDIA INAF

ADMIN, 24 AGOSTO 2015

Il mistero della corona solare « MEDIA INAF

ADMIN, 24 AGOSTO 2015

Trattamenti odontoiatrici nel Paleolitico | Gaianews.it

ADMIN, 24 AGOSTO 2015

NO COMMENT

Leave a reply

Occorre aver fatto il login per inviare un commento

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. Ok Informativa estesa

Italia è ad alto rischio desertificazione

Cnr, sud rischia più di tutti

25 agosto, 12:25

g+1 0 Consiglia 0

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggerisci ()

1 di 1

Italia ad alto rischio desertificazione

di Enzo Luongo

"Il rischio desertificazione in Italia è molto grosso". A causa del degrado del suolo per l'eccessivo sfruttamento il 21 per cento del territorio nazionale è in pericolo. I numeri salgono ad una media del 41 per cento al sud: in Sicilia le aree affette, cioè che potrebbero essere interessate da desertificazione, sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58, in Basilicata il 55, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%. A fornire questo allarmante quadro della situazione è il molisano Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree, anticipando all'ANSA alcune delle questioni che tratterà il 26 agosto all'Expo, dove è in programma un convegno scientifico sulla desertificazione organizzato dal Cnr.

"Le immagini dicono tutto - spiega - e una della Nasa mostra tutta la superficie terrestre dove si vedono le aree verdi, che sono quelle coperte dalle foreste e dall'agricoltura, e le aree marroni, che sono quelle desertiche e soggette al degrado. Se guardiamo l'Italia ci sono delle grandi strisce di aree marroni. Dunque questa, considerato che sulla terra siamo arrivati a 7 miliardi di persone e che le previsioni dicono che entro il 2050 arriveremo a 10 miliardi, è una delle tematiche più scottanti, che dovremo affrontare nel prossimo futuro e all'Expo lo faremo con la comunità scientifica di riferimento". Centritto poi sottolinea: "Non bisogna assolutamente confondere il processo di desertificazione con i deserti: sono due cose differenti. La desertificazione infatti, così come la definisce l'Onu, è il degrado del suolo, del terreno e della vegetazione causato dell'attività dell'uomo e dai cambiamenti climatici".

PUBBLICITÀ

Mose: Consorzio Venezia Nuova punta su trasparenza
Dopo inchiesta timone a Commissari,'deve essere tutto pubblico'

Da REbuild parte sfida riqualificazione per mantenere promesse risparmio energetico
Patrimonio immobiliare al centro kermesse a Riva del Garda

Sibeg (Coca Cola), in Sicilia 100 auto elettriche venditori
Prima in Europa,azienda investe 2,4 mln. -330 ton. emissioni CO2

Ambiente, a Perugia e' risorsa per valorizzare qualita' vita
Le citta' smart al centro degli incontri per l'Earth Day

Energia estratta da agrumi, parte progetto pilota a Catania
'Pastazzo', da problema a opportunità sviluppo per filiera

Le 'batterie' per rinnovabili, sicurezza e stabilità sistema
Da Rse e Anie-energia, Libro Bianco scenari tecnologia accumulo

Bcfn conta impronta acqua, ne 'mangiamo' 4000 lt a giorno
Risorsa idrica diventa 'invisibile' in ciclo produzione cibo

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Questi processi di degrado del suolo, che sono problemi tutt'altro che lontani hanno dei riflessi molto forti anche sulla sicurezza alimentare. L'aumento della popolazione - ha aggiunto Centritto - soprattutto nei paesi in via di sviluppo, quelli più poveri, dove il ritmo di crescita della popolazione è superiore, hanno pressioni sull'ambiente molto forti perchè devono produrre di più. L'aumento di pressione fa sì che i terreni progressivamente cessino la loro attività e quindi c'è la necessità di convertire foreste in campi coltivati e si entra così in un circolo vizioso che porta al degrado. Tutto ciò - conclude - si pone poi in un contesto delicato di cambiamenti climatici". Alla conferenza in programma la prossima settimana all'Expo sono stati invitati anche esponenti degli ordini professionali degli agronomi e dei geologi. "Sono queste categorie - ha sottolineato Centritto - particolarmente interessate a queste problematiche".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

condividi:

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Cnr al sud alto rischio desertificazion

Riforestazione potrebbe favorire riscaldamento globale - Clima - Ambiente&Energi...

Sponsor (4WNet)

Rivelato! Questo trucco sta facendo risparmiare una fortuna in Italia

Ue e Fao insieme contro la desertificazione - Natura - Ambiente&Energia

ANNUNCI PPN

Obesità addominale?
1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI
medicreporter.com

Auto & Aste Giudiziare?
La tua OCCASIONE è a portata di click. Scopri tutto >>>
it.ask.com

9 kg in meno in un mese!
Scoperto il metodo che elimina il grasso dalla pancia!
e-sitoperte.com

VAI ALLA RUBRICA

Ecoreati, il provvedimento in pillole approvato dalla Camera

VAI ALLA RUBRICA

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

- Ministero dell'Ambiente
- Ministero dello Sviluppo Economico
- ISPRA
- Amici della Terra
- Associazione Ambiente e Lavoro
- Associazione Verdi Ambiente e Societa' (V.A.S.)
- Autorità per l'energia elettrica e il gas
- Centro Turistico Studentesco e Giovanile
- Codacons
- F.A.I.
- Fare Verde
- Federazione Nazionale pro Natura
- Greenpeace Italia
- Legambiente
- Green Cross Italia
- eMPOWER - Firma per l'ambiente
- Italia Nostra
- SAIE Bologna Fiere
- A.N.B.I.
- Unione Imprese del Recupero - UNIRE
- Assoambiente

TUTTI I LINK UTILI

ANSA Ambiente&Energia

P.I. 00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

25
ago 2015

In evidenza, Sport, Ambiente e Tempo libero

Link

Di: redazione

DESERTIFICAZIONE: NE PARLA UN MOLISANO AD EXPO

Il tema della desertificazione e i rischi per il territorio italiano, e in particolare per il sud Italia, saranno al centro di un convegno, organizzato dal Cnr, che si terrà domani, 26 agosto, nell'abito degli eventi dell'Expo di Milano. A parlare dell'argomento sarà il molisano Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree, che ha anticipato all'Ansa alcune delle questioni che tratterà nel corso dell'incontro. In particolare, lo studioso sottolinea come il rischio per il nostro paese sia molto elevato, a causa del degrado del suolo dovuto ad un suo eccessivo sfruttamento. Il 21% del territorio italiano sarebbe dunque a rischio desertificazione. Una percentuale che cresce nel mezzogiorno, attestandosi attorno ad una media

CIBELE
SOLUZIONI INFORMATICHE
Via Monte Grappa, 50 - Campobasso
Cel: +39 328 6194099
E-mail: soluzioni.informatiche@sirio.coop

IL COLIBRÌ SEGNALA

I SERVIZI DEL COLIBRÌ

- Infanzia e Adolescenza
- Giovani
- Famiglia
- Anziani
- Disabili
- Immigrati
- Lavoro e Occupazione
- Salute e Sicurezza
- Sport, Ambiente e Tempo libero

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del 41%. In Sicilia le aree affette, cioè che potrebbero essere interessate da desertificazione, sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58, in Basilicata il 55, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%.

C'é quindi da prestare attenzione ad un tema che chiama in causa direttamente l'agire umano è che ha ripercussioni preoccupanti anche sulla sicurezza alimentare.

Per saperne di più clicca qui

« NEWS PRECEDENTE

- Volontariato
- Pubblicazioni
- Bandi, Corsi e Formazione
- Numeri Utili
- Documenti

COLLABORA CON NOI

Nome e Cognome

E-mail

Messaggio

Invia

ARCHIVIO NEWS

agosto 2015
luglio 2015
giugno 2015
maggio 2015
aprile 2015
marzo 2015
febbraio 2015
gennaio 2015
dicembre 2014
novembre 2014
ottobre 2014
settembre 2014
agosto 2014
luglio 2014
giugno 2014

1. Aiutaci a Migliorare
2. Nome e Cognome
3. Email
4. Suggerimenti

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza i cookies per una migliore esperienza di navigazione e per finalità commerciali. Continuando la navigazione o chiudendo l'avviso acconsenti all'utilizzo dei cookie. Accetto Info

Il deserto nel mondo avanza. In Italia il 20% a rischio, e crescono i 'rifugiati ambientali'

Confermato il legame tra povertà e desertificazione. Un recente studio del Cnr, i cui dati saranno presentati domani al Padiglione Italia all'Expo di Milano, ha rivelato che il **41% della superficie terrestre è colpita da siccità**, e ben oltre la metà di queste zone è collocata nei paesi in via di sviluppo. Si tratta di dati allarmanti, che - ammonisce il Cnr – rischiano di far passare l'umanità dalla cosiddetta 'conca di polvere' a un 'punto di non ritorno'. In queste aree infatti, vivono **2 miliardi di persone**. La carenza d'acqua e di risorse naturali che garantiscano la sopravvivenza, genereranno un altro grave problema: **incoraggiare le migrazioni**. Perché le popolazioni saranno naturalmente spinte a cercare un futuro migliore altrove.

E le cattive notizie non finiscono qui: l'Italia non può dirsi salva da questo processo. **Un quinto del nostro territorio è a forte rischio desertificazione, soprattutto al Sud**: "In Sicilia si tratta del 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" ha spiegato Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Cnr, che considera questo scenario "inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici".

Da cosa ha origine questo processo? Man mano che le temperature si alzano per via del riscaldamento globale, si riducono le precipitazioni, soprattutto in estate. Da cui deriva forte aridità. "Paradossalmente- ammonisce Centritto- mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio".

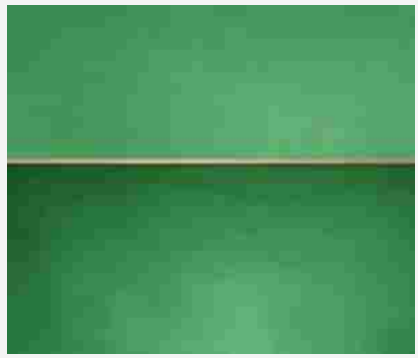
Più in generale, i paesi che si affacciano sul Mediterraneo sono fortemente vulnerabile a questo pericolo, da un punto di vista sia ambientale che antropico. Le persone che in questi ultimi anni abbandonano il Maghreb per raggiungere l'Europa fuggono non solo dalla guerra e dalle violenze, "ma anche da aree rese invivibili dalla desertificazione" ha dichiarato Cerrito, che li definisce quindi "**rifugiati ambientali**". E il loro numero "è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio", ha concluso.

Di Redazione

25 AGOSTO **2015**

Mi piace Condividi 1

Tweet



*Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia **Dire**» e l'indirizzo «www.dire.it»*

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Shopping:
Consigli per gli acquisti in città

PALERMO
SAMSUNG UE55F8000 SMART USB A+
€ 2.898,79
€ 1.899,00

CATANIA
GVT VELUX Superlucernario manuale con telaio in poliuretano di colore nero apertura in tre posizioni
VELUX GVT
€ 206,18
€ 173,19

PALERMO
SAMSUNG*RT59 A+SABBIA
€ 879,05
€ 649,00

Ambiente

La desertificazione

L'allarme degli studiosi all'Expo: in Sicilia le aree a rischio sono addirittura il 70%

Condividi questo articolo su

Partecipa al forum

"Il rischio desertificazione in Italia è molto grosso". A causa del degrado del suolo per l'eccessivo sfruttamento il 21 per cento del territorio nazionale è in pericolo. I numeri salgono ad una media del 41 per cento al sud: **in Sicilia le aree affette, cioè che potrebbero essere interessate da desertificazione, sono addirittura il 70%**, in Puglia il 57%, nel Molise il 58, in Basilicata il 55, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%.

A fornire questo allarmante quadro della situazione è il molisano **Mauro Centritto**, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree, anticipando all'Ansa alcune delle questioni che tratterà mercoledì prossimo 26 agosto all'Expo, dove è in programma un convegno scientifico sulla desertificazione organizzato dal Cnr.

"Le immagini dicono tutto - spiega - *e una della Nasa mostra tutta la superficie terrestre dove si vedono le aree verdi, che sono quelle coperte dalle foreste e dall'agricoltura, e le aree marroni, che sono quelle desertiche e soggette al degrado. Se guardiamo l'Italia ci sono delle grandi strisce di aree marroni. Dunque questa, considerato che sulla terra siamo arrivati a 7 miliardi di persone e che le previsioni dicono che entro il 2050 arriveremo a 10 miliardi, è una delle tematiche più scottanti, che dovremo affrontare nel prossimo futuro e all'Expo lo faremo con la comunità*

zalando
Fatti ispirare!
Spedizione Gratuita
GET READY FOR SUMMER!

My TRANSIT Guide
Mappe
Orario di autobus
Orario di treni
Scarica ora

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scientifica di riferimento".

Centritto poi sottolinea: *"Non bisogna assolutamente confondere il processo di desertificazione con i deserti: sono due cose differenti. La desertificazione infatti, così come la definisce l'Onu, è il degrado del suolo, del terreno e della vegetazione causato dell'attività dell'uomo e dai cambiamenti climatici". "Questi processi di degrado del suolo, che sono problemi tutt'altro che lontani hanno dei riflessi molto forti anche sulla sicurezza alimentare. L'aumento della popolazione* - ha aggiunto Centritto - *soprattutto nei paesi in via di sviluppo, quelli più poveri, dove il ritmo di crescita della popolazione è superiore, hanno pressioni sull'ambiente molto forti perché devono produrre di più. L'aumento di pressione fa sì che i terreni progressivamente cessino la loro attività e quindi c'è la necessità di convertire foreste in campi coltivati e si entra così in un circolo vizioso che porta al degrado. Tutto ciò si pone poi in un contesto delicato di cambiamenti climatici".*
Alla conferenza in programma questa settimana all'Expo sono stati invitati anche esponenti degli ordini professionali degli agronomi e dei geologi. **[Corriere del Mezzogiorno]**

Mappa Satellitare
Per Ogni Tua Tappa c'è Una Mappa. Installa Gratuitamente MapsGalaxy!

25/08/15

I forum consigliati da Guida Sicilia

Le altre notizie in **Ambiente**

I Verdi: "Ecco di nuovo i fautori degli inceneritori
Il partito ambientalista condivide la presa di posizione del governo Crocetta contro i termovalorizzatori

Vacanze nel Parco dei Nebrodi, una estate al fresco
Luogo dalla mite temperatura e un meraviglioso cielo stellato il parco è il posto ideali per gli astrofili e gli amanti della natura

Numerosi "fantasmi" si aggirano alla Scala dei turchi
MareAmico torna a denunciare: "Continua la barbara usanza di staccare la marna bianca per spalmarla sul corpo"

La Cultura del Mare e dell'Accoglienza
Inaugurato nel faro di Scoglitti un infopoint del Distretto Turistico Pescaturismo e Cultura del Mare

Per salvare i fenicotteri rosa di Priolo
Rischiano di morire per l'abbassamento dei livelli dell'acqua causato dal gran caldo di questi giorni

Un pronto soccorso per le tartarughe
A Favignana è stato inaugurato il Centro di Primo Soccorso per Tartarughe Marine

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sud, il deserto che avanza: «A rischio milioni di ettari»

ARTICOLI CORRELATI

Ecuador, si risveglia vulcano Cotopaxi: stato d'emergenza, evacuati i...

Violenza sui bus a Napoli, la proposta: «I biglietti sulle linee della...

di Luciano Pignataro

0

Mi piace Piace a 755.045 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

2 Condividi

0 g+1

Sentiamo sempre più caldo, ma il vero rischio è la desertificazione del suolo. E il Sahara, che ci ricorda la sua vicinanza quando piove la sabbia rossa catturata dalle nuvole e scaricata sulle auto, in realtà ha già superato il Mediterraneo e ha le sue teste di ponte in Spagna, Francia e in Italia.

Sì, anche nel Belpaese ci sono un paio di aree desertiche, per ora gioia dei turisti: quella di Accona in provincia di Siena e Piscinas, un'area di dune sabbiose che si trova nella Sardegna occidentale, nel comune di Arbus, e che si estende per circa cinque chilometri quadrati. Ma il tema è ben più grave perché un quinto del nostro territorio corre il rischio concreto di desertificazione a causa del degrado del suolo dovuto all'eccessivo sfruttamento: uno studio del Cnr precisa che si tratta del 21% del territorio nazionale, di cui il 41%, quasi a metà, è al Sud: in Sicilia le aree sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58, in Basilicata il 55, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%. A fornire questo allarmante quadro è Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree, anticipando alcune delle questioni che tratterà domani all'Expo, dove è in programma un convegno

Sassuolo-Napoli, il commento di Roberto Ventre: "Ecco perché il Napoli ha perso"

Raccomandato da outbrain

LE PIÙ CONDIVISE

DRAMMI FAMILIARI
Dà fuoco al marito che molesta la figlia: «Sparargli sarebbe stato troppo...
di Federica Macagnone
Condividi 63mila

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scientifico sul tema al padiglione Italia. «Le foreste precedono la civiltà e i deserti la seguono» scrisse François-René de Chateaubriand e la situazione appare comunque critica soprattutto in termini macrogeografici perché le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e ospitano circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride interessano i Paesi in via di sviluppo. «Le immagini dicono tutto – spiega – e una della Nasa mostra tutta la superficie terrestre dove si vedono le aree verdi, che sono quelle coperte dalle foreste e dall'agricoltura, e le aree marroni, che sono quelle desertiche e soggette al degrado. Se guardiamo l'Italia ci sono delle grandi strisce di aree marroni.

Dunque questa, considerato che sulla terra siamo arrivati a 7 miliardi di persone e che le previsioni dicono che entro il 2050 arriveremo a 10 miliardi, è una delle tematiche più scottanti, che dovremo affrontare nel prossimo futuro e all'Expo lo faremo con la comunità scientifica di riferimento». Particolarmente allarmante, al Sud, è la striscia che dal Metapontino porta dritto alla Daunia, dove tra l'altro nel mese di luglio si sono toccati anche i 45 gradi.

CONTINUA A LEGGERE SUL MATTINO DIGITAL

Marted? 25 Agosto 2015, 10:21 - Ultimo aggiornamento: 10:22

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi piace Piace a 755.045 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Segui @mattinodinapoli Segui

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...

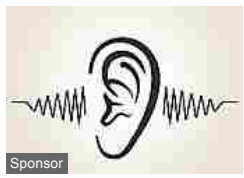
Sponsor
Frutta secca, elisir di lunga vita: ecco perchè fa così bene
(La Cucina Italiana)

La rissa per il parcheggio finisce in tragedia

MONDIALI 2014 Del Bosque critico: "Xavi in Qatar mi ha sorpreso"

Sponsor
Le 10 migliori ricette di frittate
(salepepe.it)

Sponsor
Naomi incanta sfilando in mutande mentre Dior chiama David Bowie
(cnlive.it)


Sponsor
A volte non senti alcuni rumori? Ecco cosa potrebbe essere
(Amplifon)

Raccomandato da Outbrain

SU FACEBOOK
Dal Nord a Napoli per lavorare, la lettera che sta commuovendo il web: «Ecco perché...
Condividi 39mila 25

LA RICERCA
Gli esperti: a settembre ondata di gelo in arrivo sull'Europa
di Domenico Zurlo
Condividi 166 5

CRONACA
Ischia, ritorno «fantozziano» dalle vacanze: impazza sul web la foto di un'auto...
di Massimo Zivelli
Condividi 6,4mila 2

IL VIDEO PIÙ VISTO

Mercedes C 63 AMG Coupé

LA VIOLENZA
Follia a Napoli: botte del branco all'imprenditore sceso dallo yacht
di Giuseppe Crimaldi
Condividi 4,4mila

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito usa i cookie per garantire una migliore qualità del servizio agli utenti. Continuando la navigazione, si considera implicitamente accettato il loro utilizzo. Privacy

Cnr: domani all'Expo un convegno internazionale sulla desertificazione

+1 0 Tweet Consiglia 0

25/08/2015 - 14:06 - La siccità è un problema che riguarda oltre il 40%dela superficie terrestre e circa 2 miliardi di persone. E i deserti stanno arrivando nel cuore dell'Europa mediterranea, laddove oltre il 21% del territorio italiano è a rischio desertificazione. A ... (Meteo Web)

Vedi tutti gli articoli di questa notizia | Condividi | Avvisami | Commenta
Sezione: SCIENZA... (Leggi l'Articolo)

Notizie di Cronaca
Sky TG24: l'unico TG in tempo reale con articoli, foto e diretta TV!

Gli ultimi articoli della notizia

Deserto Italia, a rischio un quinto dello Stivale e il 70% della Sicilia Roma, 25 ago. - (AdnKronos) - Il deserto avanza, anche in Italia. È a rischio desertificazione quasi un quinto del territorio nazionale, il 41% del quale nel Sud, oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. Nel mondo già due ... (Panorama - 2 ore fa)

L'Italia ad alto rischio desertificazione, è questo l'allarme lanciato dagli esperti L'Italia è a rischio desertificazione, è questa la previsione che arriva direttamente dagli esperti i quali hanno chiaramente annunciato che il rischio è molto grosso.Sono già due miliardi le persone che al momento vivono in aree siccitose e questo ... (News Italiane - 4 ore fa)

Clima, Cnr: "Un quinto del territorio italiano è a rischio desertificazione" Il 41 per cento del suolo a rischio si trova a Sud, oltre la metà in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata. "Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una ... (Il Fatto Quotidiano - 11 ore fa)

L'odissea di Merhani, a 12 anni da solo dall'Eritrea in Italia attraverso il deserto e il mare L'odissea di Merhani, a 12 anni da solo dall'Eritrea in Italia attraverso il deserto e il mare (La Repubblica - 13 ore fa)

Cambiamenti climatici, Italia a rischio desertificazione: pericolo più alto al Sud Quasi un quinto del territorio italiano è a rischio desertificazione. In pericolo il Sud, Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata in particolare. Nel mondo sono già due miliardi le persone che vivono in aree aride e questo porterà nei prossimi anni a far ... (Today - 14 ore fa)

Segui informazione.it su

Compleanni | Anniversari

Silvio Branco, 49
1966, Civitavecchia (Italia)

Shirley Manson, 49
1966, Edimburgo (Regno Unito)

Ola Ray, 55
1960, Saint Louis (Usa)

Thalía, 44
1971, Città del Messico (Messico)

Ludger Beerbaum, 52
1963, Detmold (Germania)

Tutti i compleanni e gli anniversari

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.
x

Scoprire con un trekking i segreti di montagne e lago

Arriva in Ossola l'itinerario con i ricercatori del Cnr, domani la discesa a Domodossola e venerdì la conclusione a Pallanza

Il lago Effimero sul Monte Rosa

LEGGI ANCHE

18/08/2015
Dal Monte Rosa al Lago Maggiore: il cammino diventa ricerca
FILIPPO RUBERTÀ

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI

E-mail
Password
ABBONATI ACCEDI
+ Recupera password

FILIPPO RUBERTÀ 25/08/2015
VERBANIA

La meta è a Pallanza, nella sede del Cnr proprio a ridosso del Lago Maggiore. Il percorso invece è fatto di escursioni tra le montagne della Valle d'Aosta, della Valsesia e dell'Ossola. È questo il trekking ecologico «Rosa, azzurro, verde» che, iniziato nel fine settimana, terminerà venerdì a Verbania. Un'iniziativa aperta a tutti e promossa dal Cnr e dall'università di Torino nell'ambito di Expo 2015, finalizzata a far conoscere gli ecosistemi di monti e laghi, camminando insieme a ricercatori ed esperti. L'organizzazione è affidata a Lter Italia, la rete nazionale

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per le ricerche ecologiche di lungo termine, in collaborazione con enti e associazioni scientifiche. Domenica i partecipanti, provenienti da Gressoney si sono ritrovati al Col d'Olen e poi hanno raggiunto Alagna Valsesia.

L'arrivo in Ossola

Oggi si toccherà Macugnaga dove alle 20,45 alla Kongressahaus si parlerà dell'evoluzione del ghiaccio del Belvedere e del Lago Effimero. Domani si affronterà la discesa verso Domodossola lungo la «Strà Granda», la vecchia mulattiera della valle Anzasca. Nel capoluogo ossolano, nella stessa giornata, sono in programma due appuntamenti: alle 18 sotto i portici del teatro Galletti in piazza Mercato verrà presentata la rete escursionistica del Vco, mentre alle 20,45 al collegio Rosmini si parlerà della «Ricerca ecologica in cammino».

Giovedì il gruppo degli escursionisti si dirigerà ai Laghi del Paione in val Bognanco dove verranno affrontate tematiche geologiche, paesaggistiche e naturalistiche con i ricercatori della Società di scienze naturali del Vco. Ai partecipanti saranno proposte misurazioni di parametri chimici e fisici relativi alle acque dei laghi.

La conclusione a Verbania

Il trekking si concluderà venerdì a Pallanza nella sede del Cnr dove dalle 9 ci saranno visite guidate nei laboratori. Ci saranno esperimenti e verranno illustrati gli strumenti storici della scienza dei laghi.

Ogni tappa prevede la partecipazione massima di 30 persone e può essere prenotata il giorno prima sul sito www.lteritalia.it.

VAI AL MITO SETTEMBREMUSICA CON LA STAMPA

TUFFATI NEL MONDO DI ZOOM CON LA STAMPA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

25/08/2015
Rivelato! Questo trucco sta facendo risparmiare una fortuna in Italia

25/08/2015
Rivelato! Questo trucco sta facendo risparmiare una fortuna in Italia

21/05/2015
Eco-staffetta dal Monte Rosa al Lago Maggiore

18/08/2015
Dal Monte Rosa al Lago Maggiore: il cammino diventa ricerca

30/06/2014
Il Cnr di Verbania studia l'impatto delle centrali elettriche sui fiumi

13/10/2014
Lago Maggiore Marathon con atleti da 40 nazioni

Pubblicità 4w

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PONTINIA ECOLOGIA E TERRITORIO

PONTINIA (LT) DALL'AMBIENTE, ALLA DIFESA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI, DALLA POLITICA ALLA TECNICA

MARTEDÌ 25 AGOSTO 2015

Italia è ad alto rischio desertificazione Cnr, sud rischia più di tutti 25 agosto: vai con biomasse e biogas legambientamolo e friggiamolo tutto questo pianeta

di Enzo Luongo"Il rischio desertificazione in Italia è molto grosso". A causa del degrado del suolo per l'eccessivo sfruttamento il 21 per cento del territorio nazionale è in pericolo. I numeri salgono ad una media del 41 per cento al sud: in Sicilia le aree affette, cioè che potrebbero essere interessate da desertificazione, sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58, in Basilicata il 55, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%. A fornire questo allarmante quadro della situazione è il molisano Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree, anticipando all'ANSA alcune delle questioni che tratterà il 26 agosto all'Expo, dove è in programma un convegno scientifico sulla desertificazione organizzato dal Cnr.

"Le immagini dicono tutto - spiega - e una della Nasa mostra tutta la superficie terrestre dove si vedono le aree verdi, che sono quelle coperte dalle foreste e dall'agricoltura, e le aree marroni, che sono quelle desertiche e soggette al degrado. Se guardiamo l'Italia ci sono delle grandi strisce di aree marroni. Dunque questa, considerato che sulla terra siamo arrivati a 7 miliardi di persone e che le previsioni dicono che entro il 2050 arriveremo a 10 miliardi, è una delle tematiche più scottanti, che dovremo affrontare nel prossimo futuro e all'Expo lo faremo con la comunità scientifica di riferimento". Centritto poi sottolinea: "Non bisogna assolutamente confondere il processo di desertificazione con i deserti: sono due cose differenti. La desertificazione infatti, così come la definisce l'Onu, è il degrado del suolo, del terreno e della vegetazione causato dell'attività dell'uomo e dai cambiamenti climatici".

"Questi processi di degrado del suolo, che sono problemi tutt'altro che lontani hanno dei riflessi molto forti anche sulla sicurezza alimentare. L'aumento della popolazione - ha aggiunto Centritto - soprattutto nei paesi in via di sviluppo, quelli più poveri, dove il ritmo di crescita della popolazione è superiore, hanno pressioni sull'ambiente molto forti perchè devono produrre di più. L'aumento di pressione fa sì che i terreni progressivamente cessino la loro attività e quindi c'è la necessità di convertire foreste in campi coltivati e si entra così in un circolo vizioso che porta al degrado. Tutto ciò - conclude - si pone poi in un contesto delicato di cambiamenti climatici". Alla conferenza in programma la prossima settimana all'Expo sono stati invitati anche esponenti degli ordini professionali degli agronomi e dei geologi. "Sono queste categorie - ha sottolineato Centritto - particolarmente interessate a queste problematiche".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyrigh

ARCHIVIO BLOG

▼ 2015 (4299)

▼ agosto (567)

Clima: più a rischio biodiversità in grande barrie...

Hawaii, Waikiki Beach invasa dai liquami Oltre 2 m...

Italia è ad alto rischio desertificazione Cnr, sud...

25 agosto ancora emissioni odorigene moleste dalla...

Greenpeace Caso Arctic 30: la Russia ha violato il...

Corpo forestale dello Stato, a chi giova sopprimer...

Panico borse: dalla Cina con terrore

le interviste a Carmine Schiavone sullo smaltiment...

Dalla Cina con terrore Il governo di Pechino tradi...

Latina piani urbanistici sotto inchiesta e da revo...

parco nazionale del Circeo, incarichi e parcelle, ...

Valle dei Templi, al via demolizione delle case ab...

discarica di Borgo Montello 2.a parte audizione di...

discarica di Borgo Montello

La spiaggia? Al gestore costa mezzo euro A tanto a...

Il plancton oceanico è in pericolo. A rischio l'eq...

Un oceano di plastica per sensibilizzare alla cura...

10 Paesi in cui la deforestazione è fuori controll...

Pesticidi e OGM: alle Hawaii picco delle malformaz...

Marche: a Porto Recanati con il Resort 5 stelle si...

Squali uccisi per una zuppa, petizione a Ups per f...

CHI ERA VITTORIO CASAMONICA (E DI COSA VIVE IL SUO...

Casamonica, il prete antimafia: “Diritto canonico ...

Casamonica, Abbate: “Giustificazione della questur...

Casamonica, Travaglio: “Colpa dell’elicotterista? ...

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire
Quotidiano
Data 26-08-2015
Pagina 12
Foglio 1

Siccità, in Italia avanza il deserto

Allarme del Cnr: il 21% del territorio (41% al Sud) è a rischio

PAOLO FERRARIO
MILANO

Lunghe distese di terra arida e polverosa al posto di prati e campi coltivati. È questa la minaccia che incombe sul 21% del territorio italiano (il 41% del quale si trova al Sud), a forte rischio desertificazione. L'allarme sarà (nuovamente) lanciato oggi dal Consiglio nazionale delle ricerche, che ha promosso la conferenza "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", in programma nel primo pomeriggio al Padiglione Italia di Expo.

«La desertificazione – spiega Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (Ivalsa) del Cnr – è un fenomeno caratterizzato da un degrado lento ma continuo. Un degrado del territorio e della vegetazione legato soprattutto alle attività dell'uomo e ad un uso non appropriato del territorio».

A causa della cementificazione selvaggia, ogni secondo perdiamo 6-7 metri di terreno, cioè 55-60 ettari al giorno. Secondo le rilevazioni più recenti, in Italia il consumo di suolo è pari al 7% all'anno.

«Sono numeri impressionanti – sottolinea Centritto – che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo. Eppure, in Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%».

Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici. A partire dai territori e dalle realtà locali, «che dovrebbero partecipare un po' di più» al lavoro di prevenzione messo in campo dai ricercatori.

«L'impegno degli scienziati, lo sviluppo di tecnologie ecosostenibili, le grida d'allarme lanciate – sottolinea il presidente del Cnr, Luigi Nicolais – possono ben poco senza una straordinaria e convinta mobilitazione della politica, un radicale cambio di passo dell'economia e dei sistemi produttivi, la responsabilizzazione diretta dei singoli».

Secondo una ricerca realizzata in Gran Bretagna, la «tempesta perfetta» arriverà nel 2030, quando, a livello mondiale, la richiesta di cibo aumenterà del 50% e del 30% quella di acqua ed energia. Si capisce allora perché gli europei non potranno permettersi ancora per molto di consumare cibo e risorse naturali per 1,4 ettari di terreno a testa. Che, tra l'altro, per il 60% appartiene a Paesi non europei. Stiamo, in buona sostanza, consumando cibo e beni agricoli (come, per esempio, le bioenergie) prodotti da altri.

«Stiamo utilizzando i terreni più fertili, che però sono sempre di meno», avverte il ricercatore, che, lo scorso marzo, ha portato il contributo italiano alla conferenza scientifica mondiale su "Cambiamento climatico e desertificazione", svoltasi a Cancun, in Messico.

«Le aree siccitose – ricorda Centritto – coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in Paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara».

Ed è chiaro pure il fatto che l'aumento delle terre aride favorirà ulteriormente la migrazione verso territori più ospitali. «Molte persone che arrivano da noi – conclude il ricercatore – non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio».

In pericolo il 70% della terra in Sicilia e il 57% in Puglia «La politica si muova», dice il presidente del Consiglio delle ricerche, Luigi Nicolais

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano

Data 26-08-2015
Pagina 20
Foglio 1

Cnr, Sicilia a rischio desertificazione Interessato il 70% delle aree

PALERMO - È a rischio desertificazione quasi un quinto del territorio nazionale, il 41% del quale nel Sud, oltre la metà del territorio in Sicilia, Puglia, Molise e Basilicata.

Nel mondo già due miliardi di persone vivono in aree siccitose e questo acuirà i fenomeni migratori. Il rischio è di passare alla 'conca di polvere', un punto di non ritorno. Questi i dati che saranno presentati e discussi nella conferenza "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo", organizzata dal Consiglio nazionale delle ricerche, in programma domani 26 agosto alle 14.30 presso il Padiglione Italia di Expo Milano.

"Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e vi vivono circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride ricadono in Paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud.

Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo", dice Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche e coordinatore della conferenza.

"In Sicilia le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70%, in Puglia il 57%, nel Molise il 58%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%" continua il ricercatore. Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici.

"Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente, mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio", aggiunge Centritto. "Le conseguenze di quest'inadeguata gestione sono sintetizzate nella espressione inglese Dust bowlification, da dust, polvere, e bowl, conca. È un concetto differente dalla desertificazione, giacché anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi (le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica), mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno". La diffusione di questi territori sempre più inospitali acuirebbe ovviamente le ondate migratorie in atto. "Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio" conclude l'esperto.

Tribunale di Siracusa

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 26-08-2015
Pagina 5
Foglio 1

L'ALLARME » IL CNR ALL'EXPO

Desertificazione del globo l'isola tra le zone a rischio

Oltre il 30 per cento della superficie della Sardegna potrebbe diventare arida
La diffusione delle aree inospitali influirà sulle ondate migratorie già in atto

di Luca Fiori
SASSARI

Oltre il 30 percento della superficie dell'isola è a rischio desertificazione. Ma in Italia c'è chi sta peggio di noi. In Sicilia ad esempio le aree che potrebbero essere interessate da desertificazione sono addirittura il 70 percento, in Puglia il 57 percento, nel Molise il 58 percento, in Basilicata il 55 percento.

È la diffusione dei territori desertici e inospitali influirà sempre più sulle ondate migratorie già in atto. Ad essere colpiti dalla siccità sono infatti i paesi del bacino Mediterraneo, tra i più fragili dal punto di vista ambientale e antropico. Molte persone che arrivano da noi non fuggono dalla guerra, ma da aree rese invivibili dalla desertificazione, sono rifugiati ambientali. E il loro numero è destinato a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Occorre un approccio sistemico al problema, capace di riportare in equilibrio ecologico i territori a rischio.

A rivelarlo è Mauro Centritto, direttore dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio nazionale delle ricerche e coordinatore della conferenza che questo tema vuole invece portare all'attenzione dell'opinione pubblica e degli stakeholder. Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre. Il 72% delle terre aride ricadono in Paesi in via di sviluppo, la correlazione povertà-aridità è dunque chiara. Se si guarda all'Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che è a rischio desertificazione quasi 21% del territorio nazionale, il 41% del quale si trova nel sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema drammatico di cui si parla pochissimo. Nel mondo già due miliardi di persone vivono in aree siccitose e questo acuirà i fenomeni migratori. Il rischio è di passare alla "conca di polvere", un punto di non ritorno. È l'allarme lanciato in una nota dal Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche, in merito ai dati che verranno discussi oggi nella conferenza "Siccità, degrado del territorio e desertificazione nel mondo che si terrà nei padiglioni milanesi di Expo 2015. «Uno scenario inquietante, che non lascia spazio a dubbi sull'urgenza di azioni strategiche per arginare o mitigare i cambiamenti climatici. Entro la fine di questo secolo le previsioni parlano, per il bacino del Mediterraneo, di aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi e di una significativa riduzione delle precipitazioni, soprattutto estive: l'unione di questi due fattori genererà forte aridità. Paradossalmente - spiega Mauro Centritto - mentre per mitigare i cambiamenti climatici sarebbe sufficiente cambiare in tempo la nostra politica energetica, per arrestare la desertificazione questo non sarà sufficiente, poiché il fenomeno è legato anche alla cattiva gestione del territorio». anche i più estremi deserti sono comunque degli ecosistemi, le aree aride includono il 20% dei centri di biodiversità e il 30% dell'avifauna endemica, mentre le conche di polvere sono un punto di non ritorno.

Quasi il 21 per cento del territorio nazionale è a rischio desertificazione

La diffusione delle zone inospitali influirà sulle ondate migratorie in atto

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTA' di PIACENZA

Quotidiano

Data 26-08-2015
Pagina 10/11
Foglio 1 / 3

CARIPARMA CRÉDIT AGRICOLE

LIBERTÀ EXPO2015

A OroRosso la banda suona il rock Sfilata con...AC/DC e Alicia Keys

Insolito repertorio per la Brianza Parade Band. E arrivano gli "scacciainverno"

A OroRosso, il festival del pomodoro del nord, la tradizione si sposa alla contemporaneità, come rivelano i preparativi del festival che racconterà il distretto del pomodoro del Nord e che si terrà a Piacenza dal 2 al 4 ottobre prossimo. Si cominciano anche a delineare alcuni degli appuntamenti più simpatici della kermesse.

Accanto alle attività strettamente legate al pomodoro, tra show di cucina e degustazioni, troveranno spazio le tradizioni popolari, per l'occasione rivisitate in chiave originale per riempire di colori e suoni le vie della città.

E' il caso - come informano gli organizzatori - della Brianza Parade Band, un collettivo di quasi quaranta elementi che, armati di trombe, tamburi, flauti e altri strumenti, attraverserà le vie di Piacenza suonando un repertorio del tutto speciale: niente classici delle bande di paese ma brani presi in prestito dal rock moderno, dalla tradizione melodica italiana e perfino dal pop internazionale dei nostri giorni, con arrangiamenti corali inediti. E' così che i riff di *Back in black* degli AC/DC o i ritornelli pop di *Empire state of mind* di Alicia Keys si trasformano in marce travolgenti con i tamburi e i tromboni della banda, che accompagna l'esibizione con balli e coreografie trascinanti.

Protagonista sarà anche il pubblico che verrà coinvolto nell'esibizione con balli e canti. E poi c'è un particolare non trascurabile, la Brianza Parade Band è infatti campione in carica del Campionato italiano delle Marching Band, avendo ottenuto il podio lo scorso luglio a Lecco e dopo i trionfi del 2010, 2012 e 2014. Fra l'altro non ha mancato di esibirsi in Expo, come mostrano le foto che pubblichiamo a lato.

Le strade di Piacenza non smetteranno di essere un palcoscenico per gli eventi di OroRosso. Così per i Campanacci di Ardesio, un evento che direttamente dalla Val Seriana porta a Piacenza la tradizionale "cacciata dell'inverno", divertente corteo in costume. Ogni anno infatti ad Ardesio va in scena la *Scasada del Zenerù*, una parata in cui adulti e bambini armati di campanacci, padelle e tutto ciò con cui si può far rumore scacciano l'inverno - impersonato da un fantoccio - facendo un gran baccano in un corteo per le vie del paese.

La Brianza Parade Band e i Campanacci di Ardesio sono solo due dei tanti eventi che animeranno i tre giorni di OroRosso. Protagonisti del festival saranno chef stellati con showcooking che attraversano le mille declinazioni del pomodoro in cucina (dalla bruschetta al *bloody mary* passando, naturalmente, per la pizza e la pasta, in un "matrimonio" celebrato ad hoc); i ristoranti, che per l'occasione proporranno solo menu in rosso per l'intera durata della festa; gli operatori del settore, che sveleranno i segreti della coltivazione e il fascino dei vari processi di trasformazione, dal campo alla tavola; i bambini con laboratori didattici per imparare le proprietà dell'ortaggio.

IL PRESIDENTE: DATO LUSINGHIERO, RIMESSO IN MOTO IL TURISMO

La stima di Federalberghi: 16 milioni di italiani avranno visitato Expo entro la fine di ottobre

Entro il 31 ottobre, giorno di chiusura dell'Expo, saranno stati circa 16 milioni gli italiani ad averla visitata. Emerge da un' indagine realizzata da Federalberghi.

«Un dato sicuramente lusinghiero - commenta il presidente degli albergatori italiani Bernabò Bocca - che ha contribuito a rimettere in moto l'economia turistica dell'intero Paese».

E' una conferma. Come già previsto da Europasia e da Cescat-Centro studi casa ambiente e territorio di Assoedilizia, elaborando dati propri e di altre fonti per stilare previsioni attendibili, l'estate 2015, da giugno a settembre, è la migliore dal 2008, inizio della crisi.

Quasi ovunque i segni positivi: più italiani in vacanza (+8,6 per cento rispetto allo scorso anno), mentre è continuata la crescita dell'afflusso dei turisti stranieri – più 2,5 per cento - che comunque negli anni di vacche magre del turismo interno hanno limitato il bilancio negativo. Nei mesi centrali dell'anno l'Italia, al terzo posto in Europa dopo Francia e Spagna, per movimento turistico complessivo, conquista il primato continentale.

Però per inquadrare adeguatamente il nostro boom nel contesto europeo, bisogna dire che la Spagna prevede 68 milioni di turisti e che l'Italia, come gli Iberici, si sta avvantaggiando anche dei problemi di Tunisia ed Egitto come destinazioni turistiche. Nelle classifiche dell'Unwto relative al 2013, la Francia è al primo posto con 85 milioni di visitatori internazionali, seguita dagli Usa con 70 milioni, dalla Spagna con 61 milioni, dalla Cina con 56 milioni. L'Italia è quinta con 48 milioni di turisti davanti alla Turchia con 38 milioni. Expo ha avuto ricaduta soprattutto sul turismo lombardo (ma non solo): più presenze del 13 per cento rispetto al 2014 con una punta di più 19 per cento a luglio 2015 su luglio 2014. Da rilevare il suo effetto sul turismo enogastronomico. Questa estate il 42 per cento degli italiani ha scelto di visitare frantoi, cantine, aziende, malghe, mercati e agriturismi.

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTA' di PIACENZA

Quotidiano

Data 26-08-2015
Pagina 10/11
Foglio 2 / 3

IN CONCOMITANZA CON COPPA D'ORO E GUTTURNIO FESTIVAL

MiPiace Tipico, cantine in vetrina sui "social"

Fino al 1° settembre si può aderire all'edizione Expo del secondo week end di ottobre. I progetti in campo

MiPiace Tipico accende i motori per l'edizione dell'anno dell'Expo. Sta per partire la raccolta delle adesioni per le cantine che vogliono prender parte all'evento. I posti, come sempre, sono limitati. MiPiace Tipico è il weekend dedicato ai gusti e ai profumi dei prodotti Dop piacentini.

Come da tre anni a questa parte l'evento si snoderà nel secondo week end di ottobre e vedrà in successione l'assegnazione del premio Coppa d'Oro e il Gutturnio festival. Di nuovo Piazza Cavalli e Palazzo Gotico a fare da cornice a questa kermesse che ha visto arrivare in città personaggi di tutto rilievo nel panorama nazionale. Il sabato e la domenica saranno dedicati alla conoscenza e agli assaggi di vini e salumi, direttamente nel cuore pulsante della città. Top secret al momento i premiati mentre è in corso la raccolta delle adesioni dei vitivinicoltori piacentini che intendono partecipare al Gutturnio Festival, giunto alla decima edizione.

Numerose le novità proposte alle cantine aderenti, grazie alla sinergia con il progetto "Eccellenze" in digitale. Il festival si aprirà anche agli altri vini d'eccellenza che nascono sulle ridenti colline del piacentino, e in particolare alla Malvasia, per la quale viene istituito un premio speciale. Ogni azienda avrà uno spazio dedicato, con una breve descrizione aziendale e dei prodotti che verranno presentati, sul sito del festival, con schede di contatto personali, sarà creato un QR code specifico che verrà stampato e reso visibile nelle varie postazioni in modo tale che il visitatore possa informarsi sull'azienda e sul festival direttamente da mobile.

Non mancherà il consueto supporto di comunicazione sui siti del Consorzio Vini e del Consorzio Salumi, così come sarà sfruttata Piazzetta Piacenza ad Expo. Non da ultimo vi sarà la possibilità di partecipare al progetto "Made in Italy: Eccellenze in digitale", promosso da Google Italia e Unioncamere. Sarà possibile ricevere una consulenza gratuita da parte dei due giovani digitalizzatori selezionati da Google, che aiuteranno le aziende a sfruttare al meglio le potenzialità del web. Per aderire: Consorzio Vini DOC Colli Piacentini (e-mail: amministrazione@piace-doc.it), scheda di adesione sul sito della Camera di commercio (www.pc.camcom.it). La scadenza per le adesioni è fissata al 1° settembre.

RICETTE TIPICHE DA ESPORTAZIONE

Pesce croccante in pastella Sara cucina sotto la Zolla

La foodblogger Fortunati oggi ad Expo dà una dimostrazione delle "chiacchiere di fiume"

Penultimo appuntamento con "Un mercoledì da food blogger - Cuciniamo sotto la Zolla" Ai fornelli oggi Sara Fortunati con le *Chiacchiere di fiume*. E' il sesto degli incontri che hanno visto alcune food blogger piacentine interpretare le ricette tipiche del territorio in linea con un tema scelto di settimana in settimana. Dopo Giulia Golino, Daniela Sippi, Paola Mazzocchi, Katia Baldrighi e Elena Broglia questa settimana sarà Sara Fortunati a portare i sapori e i gusti dei piatti locali sotto la Zolla simbolo di Piacenza a Expo.

Durante la settimana legata al valore della parola Sara preparerà le *Chiacchiere di fiume*, piatto a base di pesce – rigorosamente di fiume – fritto in una croccante pastella. L'iniziativa, divenuta appuntamento fisso del mercoledì a Expo, è stata ideata e voluta dal Vivaio Giovani e proprio ai più giovani è rivolta per coinvolgerli sui temi del cibo e della cucina attraverso la condivisione dei contenuti e delle performances sui social network. Ognuna delle food blogger che partecipano al format è infatti presente sui principali canali social come Facebook, Twitter, Instagram, Pinterest e Youtube.

Anche la protagonista di questa settimana, Sara Fortunati - trentenne nata e cresciuta a Piacenza che ha studiato Grafica d'Arte all'Accademia di Belle Arti e adesso lavora nel campo della comunicazione - è autrice di un blog - *Il circolo della cucina* - dove raccoglie ricette, racconti e incontri culinari. La grande passione per la cucina – ereditata dalla madre, anch'essa food blogger – si realizza anche attraverso questo spazio virtuale dove la giovane piacentina raccoglie esperienze legate non solo alla preparazione ma anche alla condivisione del cibo.

Grazie infatti alla collaborazione di alcuni amici, Sara organizza nella splendida cornice di Casa Emilia dei corsi di cucina che racconta e condivide sul blog. La filosofia che anima queste esperienze è quella di realizzare una "cucina comune" in cui accogliere chiunque abbia voglia di creare, sperimentare e gustare.

Il prossimo e ultimo appuntamento in calendario vedrà protagonista Gloria Tonani (Glo Ricetta).

Ogni performance potrà essere seguita in diretta streaming attraverso l'account Periscope di Branding Piacenza e le ricette, corredate da una gallery fotografica, saranno pubblicate su www.piacenzaterradivalori.com.

IL CARNEVALE URUGUAYANO AD EXPO

Una parata di balli al ritmo dei tamburi tradizionali ha sfilato lungo il Decumano per la giornata nazionale dell'Uruguay,coinvolgendo in una grande festa di carnevale i visitatori. Ad animare la sfilata, la formazione vincitrice del Concorso Carnevale 2015, la "C 1080" che si è esibita nel ritmo afro-uruguaiano, dichiarato Patrimonio dell'umanità dall'Unesco.

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGENDA EXPO

GLI APPUNTAMENTI A MILANO

"Milano Expo dal 1906 al 2015"

Aperta alla Palazzina Liberty la mostra "Milano Expo dal 1906 al 2015", che attraverso altrettanti artisti ripercorre 110 anni di storia d'Italia tra l'Expo di Milano del 1906 e quella del 2015.

Dibattito sulla desertificazione

Oggi l'Auditorium di Palazzo Italia ospiterà il dibattito "Global drought, land degradation and desertification" organizzato dal Cnr: scienziati, politici, imprenditori e società civile a confronto sulla desertificazione: più del 21% del territorio italiano è a rischio desertificazione.

Poesia da Saffo ad Euripide

Oggi a Palazzo Italia alle 18,30 si terrà l'evento "I Grifoni di Ascoli Satriano. Mistero, mito e poesia da Saffo a Euripide" con la partecipazione di Michele Placido, il quale leggerà alcuni brani in un percorso letterario da Saffo ad Omero, e Ambra Angiolini nelle vesti della Medea.

Cooperazione e sviluppo

Si svolge oggi, 26 agosto, all'Auditorium di Cascina Triulza dalle 14 alle 18 la cerimonia di premiazione dei 5 progetti vincitori del "Bando Internazionale Sustainable Technologies and Cooperation in Food and Agriculture & UNIDO International Award 2015", organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione.

PIAZZETTA PIACENZA

Il valore della settimana è "Parola"

In questa settimana il valore protagonista in Piazzetta Piacenza è "Parola".

Aziende protagoniste della settimana

Questa settimana in Piazzetta Piacenza sono protagoniste le aziende Ga-Ri e EurowaterJet.

Mercoledì con la Foodblogger Sara Fortunati

Per la serie "Un mercoledì da foodblogger" oggi in Piazzetta ai fornelli Sara Fortunati con la ricetta delle "Chiacchiere di fiume".

Il Comune di Fiorenzuola si presenta

Il Comune di Fiorenzuola domani in Piazzetta con la degustazione dei primi piatti piacentini cucinati da uno chef stellato: Claudio Cesena.

Oggi showcooking In-Pasta

Proseguono le dimostrazioni di esecuzione e cucina della pasta più tipica, i pisarei. Con momenti alle 11.30 e alle 19.30

A PIACENZA E IN PROVINCIA

Antonella Ruggiero a Pecorara il 5 settembre

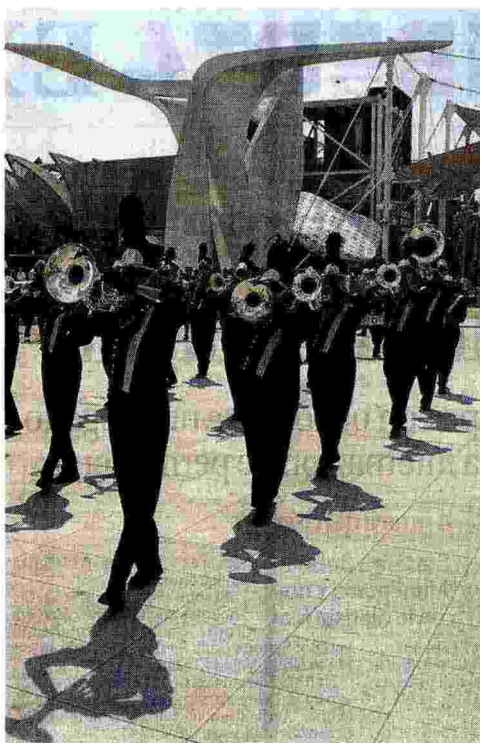
PECORARA - Il concerto del Valtidone Festival di Antonella Ruggiero & Mark Harris già rimandato e in programma il 21 agosto alle 21.15 in piazza XXV Aprile, si effettuerà il 5 settembre, stesso orario e stessa location (in caso di maltempo nel salone parrocchiale).

Il nero Nilo protagonista di "Il Po ricorda"

PIACENZA - Nuovo appuntamento con "Il Po ricorda" proposto dall'associazione Arti e Pensieri scoprendo il fiume Nilo. Sorseggiando birra, tipica bevanda egiziana, si creeranno piccole imbarcazioni con fibre vegetali per solcare il nostro Po.

Chef stellati al Valtidone Wine Fest

BORGONOVO - Il Valtidone Wine Fest, rassegna dedicata ai vini piacentini e giunta alla sesta edizione è in programma il 6 settembre a Borgonovo, il 13 a Ziano, il 20 a Nibbiano e il 27 a Pianello. In occasione del primo incontro il festival itinerante ospiterà tre chef stellati con uno show cooking: Isa Mazzocchi della Palta di Bilegno, Luca Marchini (Modena) e Andrea Incerti Vezzani (Reggio Emilia).



Alcuni momenti della trascinante esibizione della Brianza Parade Band

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NUOVA FINESTRA

Mensile

Data 08-2015
Pagina 22
Foglio 1

Grand Tour Faraone 2015

In 26 appuntamenti tutto su teoria e pratica: sulle nuove normative UNI e le direttive tecniche del CNR sulle strutture vetrate. I test eseguiti presso Lab Faraone e enti notificati sui prodotti. Le grandi coperture decappottabili, saliscendi e verande. Bari, Napoli, Roma Centro, Roma Pomezia, Pescara, Ancona, Rimini, Bologna, Firenze, Perugia, Brescia, Milano, Lugano, Torino, Genova, Pordenone, Venezia, Bolzano, Vicenza e Parma. Queste le tappe finora svolte per il Grand Tour Faraone. A settembre si terranno i prossimi appuntamenti: Salerno, Cosenza, Catanzaro, Catania, Palermo, Cagliari e Olbia. Dopo il successo delle precedenti edizioni, anche quest'anno è tornato il Tour Faraone con tappe che fanno radunare architetti, ingegneri, geometri, imprese, serramentisti, vetrerie e carpenterie metalliche attorno al tema della nuova UNI 7697:2015 e della CNR DT 210/2013. "In pratica - sottolinea Sabatino Faraone - si tratta di individuare quali vetri usare per parapetti e balaustre, facciate, scale in vetro per rispettare le norme e senza stravolgere i costi". Faraone ha effettuato sui propri prodotti 40 prove di laboratorio attenendosi alle normative vigenti in Italia. Il Grand Tour Faraone è anche un momento in cui toccare con mano il risultato degli esperimenti fatti nel LAB Faraone e presso gli enti di certificazione. "Il risultato - prosegue Faraone - rappresenta una guida sulla scelta dei vetri. Il Tour fornisce informazioni su quello che occorre sapere per progettare in sicurezza massima con i vetri." I seminari, gratuiti

previa registrazione, sono tenuti da Sabatino Faraone, dall'ing. Gabriele Romagnoli e dal geom. Carmelo Guardiani dell'Ufficio Tecnico. Quest'ultimo affronta il tema innovativo delle "architetture in movimento", realizzate con le nuove proposte di Faraone esposte a Made expo 2015: le coperture decappottabili, i grandi saliscendi a scomparsa fino a 4 x 3,2 m, le verande in vetro.

Codice abbonamento: 058509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.